



CAMERA DI COMMERCIO
DI COSENZA.
BILANCIO SOCIALE 2015.



Camera di Commercio
Cosenza



2	Introduzione del Presidente
5	STORYTELLING DI UNA CAMERA DEL SUD. PRINCIPALI EVENTI E RISULTATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA
6	Da giugno 2015 ad oggi
8	Azioni strategiche per la Camera
11	Azioni strategiche per le imprese
17	Nota metodologica
19	L'IDENTITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA
21	Missioni e valori
23	Profilo socio-economico
33	Disegno strategico
34	Assetto istituzionale
38	Assetto organizzativo
54	Il sistema Camera
57	Gli stakeholder
59	LA RELAZIONE SOCIALE
61	La Camera per le imprese e il mondo professionale: R.I., PEC e SUAP
66	La Camera per le imprese e i consumatori: regole di mercato più trasparenti
69	La Camera per le imprese: proprietà industriale, innovazione e digitalizzazione
74	La Camera per le imprese e il mondo del lavoro
75	I contributi della Camera per le imprese
78	La Camera per le imprese agroalimentari
80	La Camera per le imprese oltre i confini nazionali
84	La Camera per le imprese e il territorio
88	La Camera per il sistema della conoscenza
90	La Camera per le sue risorse umane
94	La Camera per i suoi fornitori: le attività di procurement
96	La Camera e la comunicazione interna ed esterna
100	La Camera e la sua Azienda Speciale Promocosenza
105	IL RENDICONTO ECONOMICO
107	La produzione del valore aggiunto
108	La distribuzione del valore aggiunto
111	BILANCIO DI GENERE
112	Introduzione del Presidente
114	Bilancio di genere: uno strumento per le imprese
115	Lo stato dell'arte dell'imprenditoria di genere a Cosenza
117	L'ANALISI DEL CONTESTO
119	Contesto interno
123	Contesto esterno
135	RENDICONTO DELLE PERFORMANCE DI GENERE
137	La rappresentanza di genere nell'ambito degli strumenti di regolazione del mercato



A distanza di due anni dal mio insediamento alla presidenza della Camera di commercio di Cosenza, attraverso la presentazione del primo Bilancio Sociale dell'Ente, riferito peraltro a questo primo biennio di lavoro, è per me motivo di profonda soddisfazione poter segnare un report delle attività espresse, che rappresentano un ulteriore salto di qualità della programmazione avviata, e già in parte realizzata, insieme a tutte le componenti dell'Ente.

Il Bilancio Sociale obbliga l'Ente a monitorare e verificare con oggettiva analisi la coerenza fra gli obiettivi inclusi nella propria missione e gli effettivi livelli di attuazione. Questa prima pubblicazione integra e descrive dettagliatamente le maggiori informazioni riportate nel bilancio d'esercizio o negli altri documenti contabili e programmatici dell'Ente ed è stato redatto dai nostri uffici pensandolo come strumento comprensibile a tutti, che deve interpretare realmente lo sviluppo di servizi, progetti e programmi ai

quali la governance ha destinato le risorse. Il Bilancio Sociale è un esempio di quella trasparenza che la Camera di commercio di Cosenza mette oggi a disposizione, così come fanno tutti gli Enti virtuosi che lo presentano, con la chiara intenzione di permettere a tutti di entrare in una più stretta relazione con la visione e la realtà rappresentata dall'Ente, sempre tesa al servizio delle imprese e della comunità. Una realtà spesso densa di tanti servizi che non è sempre facile conoscere nella loro integrità e nella loro esatta dimensione.

È importante quanto propizio per noi tutti che la pubblicazione di questo primo Bilancio Sociale sia relativo a un biennio significativo, che ha visto il definitivo consolidamento di tutti i servizi che caratterizzano il nostro Ente, ma soprattutto per la capacità espressa nel mezzo di una Riforma che voleva escludere la Camera di Cosenza dal panorama degli Enti virtuosi che operano in favore dell'economia locale.

L'Ente ha nettamente migliorato la sua offerta di servizi, grazie ha una chiara visione di sviluppo per il futuro della provincia di Cosenza, consapevole del ruolo fondamentale che svolge la Camera di commercio come animatore di politiche integrate dello sviluppo socio-economico sul territorio.

Per raggiungere tali obiettivi, abbiamo dedicato grande impegno nella valorizzazione del capitale umano, interno ed esterno all'Ente, sostenendo azioni di formazione per le imprese, al fine di sviluppare la capacità competitiva e la loro attrattività, ma anche prevedendo una flessibilità della nostra organizzazione, che ha potuto così garantire una maggiore efficienza nelle prestazioni erogate, oltre a istituire una semplificazione delle procedure, che ha modernizzato e qualificato il rapporto tra Camera e utenti.

In questi primi due anni abbiamo dato vita a un continuo dialogo con le Associazioni di categoria, per ascoltare le istanze dei loro associati e degli imprenditori del territorio prima di programmare le nostre azioni, e impegnare i nostri maggiori sforzi nella promozione dello sviluppo territoriale.

A sostegno delle imprese della provincia, nel 2015 gli investimenti realizzati sono stati pari a euro 1.324.121,27 con una contribuzione erogata pari a euro 721.459,85.

Sulla scorta del lavoro prodotto nell'anno precedente riguardo i servizi e il finanziamento alle aziende, per migliorare l'azione amministrativa dell'Ente abbiamo inteso attivare nell'anno in corso una rete di cooperazione tra enti pubblici che ha già dato i suoi primi frutti: dalla Regione Calabria a varie Camere di commercio italiane ed estere, senza trascurare i Comuni e la Prefettura di Cosenza, dall'Università della Calabria ai Tribunali della provincia, con cui l'Ente ha migliorato di molto la sua offerta di servizio rispetto alla mediazione e alla giustizia alternativa.

Particolare attenzione, infine, viene costantemente rivolta alle giovani generazioni attraverso la strutturazione e promozione di percorsi formativi con specifici stage e tirocini all'interno di aziende della provincia secondo i criteri previsti dall'alternanza scuola-lavoro.

Presto, attraverso un sostegno di natura economica, la Camera di Cosenza intraprenderà un'azione più incisiva e diretta nel sostenere gli Istituti superiori nell'ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Un continuum di programmi e accordi istituzionali, piattaforma dell'odierno operato e trampolino per i futuri impegni, su cui lavorare attentamente in piena sinergia, dove il filo rosso della trasparenza, della più ampia informazione, dell'economicità della gestione, dell'ottimizzazione dei costi e dell'efficienza dei servizi ha distinto e distinguerà il nuovo percorso avviato da questa Camera, sempre all'insegna delle pari opportunità per quanti concorrono seriamente allo sviluppo e alla crescita del tessuto economico della provincia di Cosenza.

Il Presidente
della Camera di commercio di Cosenza

Klaus Algieri

DA GIUGNO 2015 AD OGGI

GIUGNO 2015

LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA EVITA L'ACCORPAMENTO.

La campagna di sensibilizzazione, le sollecitazioni e le iniziative messe in campo dal Presidente Algieri, portano all'approvazione di un emendamento con cui si abbassa la soglia minima per evitare l'accorpamento da 80mila a 75mila imprese iscritte nel Registro Imprese. È il primo ed unico caso di una modifica alla legge che, di fatto, amplia la platea delle Camere non accorpabili con effetto su una sola Camera: quella di Cosenza (cfr. "Riforma in corso").

MARZO 2015

UN NUOVO ORGANIGRAMMA RIVOLUZIONA LA STRUTTURA CAMERALE.

Con largo anticipo su analoghe soluzioni proposte poi da altri enti, la Camera smonta la sua impostazione piramidale e propone un'organizzazione orizzontale del lavoro, in cui le responsabilità sono distribuite tra tutti i funzionari di fascia più elevata.

APRILE 2015

O.C.C. - COSENZA È LA PRIMA CAMERA ITALIANA AD ISTITUIRE UN ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.

La Camera di Cosenza può così gestire la procedura di sovraindebitamento, uno strumento per risolvere su basi negoziali le situazioni di insolvenza di soggetti che non possono "fallire". Uno strumento previsto nella L.n. 3/2012 ma di fatto finora praticamente sconosciuto ai più.

APRILE 2016

FIRMA DELL'ACCORDO DECENTRATO E SBLOCCO DEI FONDI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE.

Dopo più di 10 anni, tutti i sindacati firmano l'accordo decentrato approvando l'ipotesi di accordo sul biennio economico 2015-2016. Un'altra tessera nel mosaico voluto dalla nuova guida della Camere per una macchina amministrativa sempre più efficiente. Segue, subito dopo, lo sblocco dei fondi per lo sviluppo delle risorse umane.

LUGLIO 2016

SPID - COSENZA È LA PRIMA CAMERA ITALIANA IN CUI È POSSIBILE RICHIEDERE IL RILASCIO DELL'IDENTITÀ DIGITALE.

Grazie all'importante lavoro realizzato nel 2015 dal Registro Imprese. Attraverso lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), uno strumento utile, innovativo e di facile accesso, avviato in convenzione con Unioncamere nazionale, Infocamere e Infocert, le imprese potranno accedere con credenziali uniche a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni e delle imprese aderenti.

FEBBRAIO

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA RICEVONO IL PREFETTO DI COSENZA E I VERTICI DELLE FORZE DELL'ORDINE PROVINCIALI.

La Camera di commercio ospita il Prefetto di Cosenza, il Questore di Cosenza, il Comandante Provinciale dei Carabinieri e il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza. La legalità non deve essere soltanto uno slogan ma deve dar vita a iniziative concrete, progetti tesi ad avvicinare l'Ente a cittadini e imprese, lavorando in modo trasparente e combattendo ovunque l'illegalità in tutte le sue devianze e degenerazioni.

MARZO

IL FUTURO PRESIDENTE DI UNIONCAMERE, IVAN LO BELLO, VISITA LA CAMERA DI COSENZA E GARANTISCE IL SUO SOSTEGNO NEL PROCESSO DI RIFORMA.

Nell'occasione, il Presidente Lo Bello garantisce tutto il suo sostegno nel promuovere e sostenere l'azione già avviata da Algieri circa il processo di riforma degli Enti camerali, al fine di confermare la presenza di Cosenza tra gli Enti da contemplare nella riforma camerale.

MARZO

IL CONSIGLIO REGIONALE SI SCHIERA UFFICIALMENTE AL FIANCO DELLE CAMERE CALABRESI.

Il Consiglio Regionale della Calabria approva all'unanimità il punto all'ordine del giorno in cui l'Ente regionale si impegna a promuovere verso il Governo centrale delle specifiche azioni in favore delle Camere di commercio calabresi.

GIUGNO

PREMIO NAZIONALE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA NELLA PA: LA CAMERA DI COSENZA ARRIVA IN FINALE E SI POSIZIONA AL SECONDO POSTO.

Promozione della fatturazione elettronica con adesione all'iniziativa denominata Digital Day, organizzata dall'Agencia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Unioncamere nazionale e l'Asso-

ciazione Digital Champions. La Camera di commercio è stata inserita tra i finalisti della categoria "Altre PA Locali" del premio Fatturazione Elettronica nella PA, organizzato e promosso dall'Osservatorio Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, si posiziona al secondo posto preceduta dalla Camera di commercio di Milano.

LUGLIO

IL PRESIDENTE ALGIERI È ELETTO NEL COMITATO ESECUTIVO DI UNIONCAMERE

Klaus Algieri è l'unico calabrese della recente storia di Unioncamere eletto a ricoprire nuovamente un ruolo di vertice nell'organismo nazionale degli Enti camerali.

AGOSTO

ADOZIONE DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO ALLA CAMERA.

La Camera compie un notevole sforzo per semplificare e digitalizzare tutta la procedura di ricezione e di esame delle domande di contributo, che verrà gestita tramite la Piattaforma Telemaco, già conosciuta e ampiamente utilizzata dagli utenti camerali che la impiegano per la trasmissione telematiche delle pratiche al Registro Imprese.

OTTOBRE

BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE: LA CAMERA DI COMMERCIO ADOTTA DUE NUOVI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE.

Con il Bilancio Sociale si rendicontano le attività programmate secondo principi di trasparenza, equità, democrazia, efficienza, efficacia, responsabilità e integrità. Il Bilancio di Genere, rappresenta una integrazione del Bilancio sociale con l'analisi di genere finalizzata alla promozione di un'effettiva e reale parità tra donne e uomini) integra il bilancio con l'analisi della variabile di genere. Entrambi rappresentano strumenti di ammodernamento e razionalizzazione, secondo criteri di qualità dei servizi, coerenza e adeguatezza con la domanda, efficacia, trasparenza, nonché efficienza e contenimento dei costi.

NOVEMBRE

IL VICE CAPO DELLA POLIZIA DI STATO, MATTEO PIANTEDOSI, È OSPITE DEL NOSTRO CONVEGNO SULLA LEGALITÀ.

L'evento, organizzato dalla Camera e dedicato principalmente ai giovani studenti della provincia di Cosenza, ha visto la partecipazione anche di Maurizio Carbone, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Magistrati; Maria Luisa Mingrone, Presidente del Tribunale di Cosenza; Marisa Manzini, Procuratore Aggiunto di Cosenza; Vincenzo Luberto, Procuratore Aggiunto della DDA di Catanzaro; Massimo Forciniti, Consigliere Togato del CSM; Domenico Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia; Raffaele Bonanni, Presidente di Italia Più; Don Aldo Bonaiuto dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

DICEMBRE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015: LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE FA RISPARMIARE PIÙ DI 1.230.000 EURO.

Nonostante la riduzione dei proventi imposta dalle leggi di riforma, la struttura patrimoniale della Camera si consolida e rafforza grazie a una corretta razionalizzazione delle spese, come la diminuzione dei costi di funzionamento, che permette di non intaccare il vasto programma di contributi e incentivi erogati dall'Ente per le imprese.

AZIONI STRATEGICHE PER LE IMPRESE

FEBBRAIO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

L'intervento intendeva favorire lo sviluppo economico, sociale e produttivo della provincia, prevedendo lo stanziamento di una somma pari a euro 100.000. Destinatario del contributo sono state le micro, piccole e medie imprese della provincia di Cosenza.

FEBBRAIO

ADESIONE ALLA FONDAZIONE OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE.

La Fondazione, presieduta dall'ex procuratore Giancarlo Caselli, ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio agroalimentare italiano, al fine di creare un sistema coordinato e capillare di controlli idonei a smascherare i comportamenti che si pongono in contrasto con la legalità.

MARZO

CO.NET. – PRIMA FIRMA TELEMATICA DI UN CONTRATTO DI RETE TRA 18 IMPRESE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE.

Il progetto, sostenuto da Unioncamere nazionale e dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha portato alla sottoscrizione telematica di un contratto di rete tra 18 imprese della filiera agroalimentare della provincia di Cosenza.

APRILE

AVVIO DELLE CONVENZIONI CON I COMUNI DELLA PROVINCIA PER L'ISTITUZIONE DI SPORTELLI DECENTRATI DI CONCILIAZIONE, MEDIAZIONE E ARBITRATO.

Sono state sottoscritte venti convenzioni con Comuni della provincia per l'istituzione di uno sportello decentrato presso le loro sedi. La Camera di Cosenza, attraverso il proprio Sportello di Conciliazione e l'Organismo di composizione della crisi (OCC), inoltre, sta avviando un convegno itinerante presso tutte le sedi decentrate per presentare il nuovo istituto e diffondere la conoscenza dei servizi resi dall'Ente camerale a tutte le Associazioni di categoria operanti sul territorio, a tutte le imprese e a tutti i consumatori.

M A G G I O

RETE DI IMPRESE TRA STABILIMENTI TERMALI E RETE DI COMUNI TERMALI: PROPOSTE DI COSTITUZIONE.

Proposta di costituzione di una rete di imprese tra stabilimenti termali e di una rete dei Comuni interessati per l'esecuzione di attività e proposte congiunte rivolte al miglioramento della legge regionale sul termalismo e a nuovi interventi strutturali. Si è costituito presso la sede camerale un tavolo tecnico con i vertici dei 3 stabilimenti termali della provincia di Cosenza.

M A G G I O

ADESIONE ALLA PROPOSTA DI COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE "AREA MAB SILA".

La Camera di Cosenza è uno degli oltre 100 soggetti locali coinvolti nel partenariato per la candidatura dell'Ente Parco Nazionale della Sila a riserva MAB. IL Man and Biosphere (MAB) è un programma intergovernativo multilaterale tra le cui finalità principali rientrano la promozione della cooperazione scientifica, la ricerca interdisciplinare su temi di tutela delle risorse naturali, la gestione di ecosistemi naturali e urbani, l'istituzione dei parchi, riserve e aree naturali protette.

M A G G I O

L'I.C.E. E IL SUO ROADSHOW "ITALIA PER LE IMPRESE, CON LE PMI VERSO I MERCATI ESTERI" FANNO TAPPA ALLA CAMERA DI COSENZA.

Adesione all'iniziativa Roadshow per l'Internazionalizzazione delle Imprese, patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'ICE-Agenzia, SACE e SIMEST. 245 operatori del settore partecipano all'iniziativa, pronti a conoscere e accogliere le opportunità promosse dalla Camera per conquistare nuovi mercati esteri.

G I U G N O

RITORNA "MADE IN ITALY - ECCELLENZE IN DIGITALE" IN COLLABORAZIONE CON UNIONCAMERE NAZIONALE E GOOGLE ITALIA.

La Camera di Cosenza è una delle 64 Camere italiane che hanno affidato a 132 giovani borsisti il compito di supportare le imprese (circa 100 per la provincia di Cosenza) in un percorso di avvicinamento al digitale, della durata di 9 mesi.

L U G L I O

HELLO FISH.

La Camera di commercio di Cosenza, in collaborazione con l'Unione Nazionale delle Camere di commercio e la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stata impegnata nella realizzazione del Piano di Comunicazione per la Promozione dei prodotti dell'acquacoltura.

L U G L I O

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER EXPO 2015.

La Camera di commercio di Cosenza, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a sostenere lo sviluppo dell'economia locale e ad accrescere la competitività delle imprese cosentine sui mercati esteri, ha inteso sostenere e incentivare la partecipazione delle imprese della provincia di Cosenza a EXPO 2015.

L U G L I O

NUOVI FONDI A FAVORE DELLE IMPRESE: EROGATI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PARI A EURO 1.324.121,27

Nel 2015, infatti, la Camera ha gestito 10 bandi per contributi accordati a più di 150 imprese della provincia.

A G O S T O

IL PRESIDENTE ALGIERI CHIEDE LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE PER ANDARE INCONTRO ALLE POPOLAZIONI E ALLE IMPRESE DI CORIGLIANO E ROSSANO COLPITE DALL'ALLUVIONE.

La Camera di commercio di Cosenza, attraverso una comunicazione scritta del Presidente Klaus Algieri, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di procedere al più presto alla dichiarazione dello stato di calamità naturale per le zone colpite, per le quali si rendono necessari e urgenti interventi e sostegni finanziari per il ritorno alle normali condizioni di vita.

AGOSTO

“SIMPOSIO INTERNAZIONALE DEL FICO” LA CAMERA OSPITA L'ULTIMA TAPPA.

Il Congresso, cui hanno partecipato più di 100 studiosi è un importante evento scientifico che ogni quattro anni, sotto l'egida dell'International Society for Horticultural Science, riunisce i più importanti ricercatori del settore a livello mondiale. L'organizzazione dell'edizione 2015 è stata assegnata per la prima volta all'Italia.

AGOSTO

PATROCINIO E PARTECIPAZIONE ALLA 36° CONFERENZA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI.

I lavori del congresso dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali (Sezione Italiana della Regional Science Association International), si sono concentrati su problemi e politiche regionali e territoriali. Tema di questa edizione è stata: “L'Europa e le sue regioni. Disuguaglianze, capitale umano, politiche per la competitività”.

SETTEMBRE

PARTECIPAZIONE ALL'EDIZIONE 2015 DI WELCOME ITALIA A LONDRA, INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER IL REGNO UNITO.

L'evento è stato selezionato dalla Camera di Cosenza come chiara opportunità commerciale, perché si tratta di una manifestazione ideale che promuove coloro che vogliono inserirsi in uno dei mercati più ricchi e dinamici del mondo con un valore delle importazioni dall'Italia che è in crescita esponenziale di anno in anno.

SETTEMBRE

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL TRIBUNALE DI CASTROVILLARI PER LA PROMOZIONE DELLE PROCEDURE DI RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE (ADR).

Il Protocollo è teso a incentivare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (mediazione, conciliazione e arbitrato). Le due Istituzioni procedono con un Laboratorio Sperimentale di promozione per una cultura dell'ADR,

individuando il contenzioso per il quale svolgere un adeguato metodo di informazione ai fini della proposizione di una domanda di arbitrato.

OTTOBRE

25° SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, LA CAMERA DI COMMERCIO È L'UNICA CAMERA ITALIANA IN CALENDARIO.

Dopo aver partecipato con successo alla “Notte dei Ricercatori” dell'Unical, la Camera si candida e ottiene l'approvazione di un progetto da parte del MIUR nell'ambito della 25° Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica: gli studenti incontrano presso la nostra sede imprese del territorio che fanno uso di tecnologie innovative in un percorso entusiasmante, che ha come filo conduttore il rapporto tra progresso scientifico-tecnologico, imprese e territorio.

OTTOBRE

CONVENZIONE CON I CONFIDI PER LA GESTIONE DEI FONDI DESTINATI AD AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE.

I contributi sono concessi per supplire alla carenza di liquidità per la gestione aziendale nonché per la riduzione delle commissioni di garanzia sostenute per finanziamenti richiesti.

NOVEMBRE

COLLABORAZIONI CON L'ICE E LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI COSENZA.

Si sono tenuti due appuntamenti volti a preparare le imprese all'ingresso nei mercati esteri: un seminario verteva sulle principali tematiche dell'internazionalizzazione d'impresa, del marketing e delle tecniche del commercio internazionale; un focus, invece, ha illustrato il mercato canadese con una sessione di formazione specialistica relativa alle normative commerciali, oltre un approfondimento sul posizionamento dei prodotti calabresi sul mercato canadese.

DICEMBRE

VETRINE DI NATALE - LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA PREMIA LA CREATIVITÀ DELLE VETRINE NATALIZIE.

Iniziativa promozionale “La vetrina di Natale 2015”, concorso fotografico a tema per l’allestimento delle vetrine natalizie con votazione sui social media. Vi hanno partecipato 50 esercizi commerciali della provincia. Al termine del concorso si sono registrati oltre 8.000 “Mi Piace” su Facebook, con oltre 300.000 utenti raggiunti attraverso le attività di sponsorizzazione del concorso e più di 100.000 impressioni registrate per l’album che raccoglie le fotografie di tutti i partecipanti. La premiazione dei vincitori a febbraio 2016.

DICEMBRE

LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA OSPITA IL LABORATORIO DEL PROGRAMMA “CRESCERE IN DIGITALE”, UN PROGETTO NATO DALLA COMUNE INTESA TRA UNIONCAMERE, GOOGLE E MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Grazie a questo progetto saranno attivati, su tutto il territorio nazionale, circa 3.000 tirocini presso altrettante imprese, retribuiti nell’ambito di Garanzia Giovani. È previsto, inoltre, un contributo di 6.000 euro per le aziende che, al termine del programma, trasformeranno il tirocinio in un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

DICEMBRE

CONVEGNO SU “LE NUOVE SFIDE DELLA GIUSTIZIA ALTERNATIVA - LA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO ED IL RUOLO DELLE CAMERE DI COMMERCIO”.

Al termine del convegno, cui sono intervenuti il Presidente del Tribunale di Castrovillari, Caterina Chiaravalloti e il Vice Segretario Nazionale di Unioncamere, Tiziana Pompei, sono state stipulate le convenzioni per l’apertura della sede decentrata dello Sportello di Conciliazione per la gestione delle procedure di conciliazione, mediazione, arbitrato e crisi da sovraindebitamento presso i comuni di Acquappesa, Campana, Casole Bruzio, Castiglione Cosentino, Pietrafitta, Rende, Rose, Scigliano e Trenta.

Attraverso il Report Standard, la Camera di commercio di Cosenza nel 2016 intende rendere pubblici ai suoi interlocutori - esterni e interni - attività, servizi, interventi.

Il rapporto rendiconta i programmi realizzati e i risultati ottenuti, secondo un approccio che contestualizza le performance camerali, in linea con le strategie dell’Ente e con le sue funzioni.

L’elaborazione del Bilancio ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro con la presenza di un responsabile in grado di coordinare e realizzare tutte le fasi operative: dall’individuazione degli stakeholder chiave, alla ricognizione delle attività rilevanti; dalla raccolta delle evidenze documentali e delle altre informazioni necessarie, alla misurazione delle performance. Garantendo i necessari requisiti di omogeneità, validità e confrontabilità degli indicatori nel tempo.

In coerenza con le Linee guida della Rendicontazione sociale del Sistema camerale, il Report standard è articolato in tre sezioni:

- l’identità. In questa parte vengono descritti i tratti distintivi della Camera di commercio: la missione, i valori, la visione, gli obiettivi strategici, l’assetto istituzionale, l’organizzazione, il Sistema camerale, il contesto socio-economico e la mappatura degli stakeholder;
- il resoconto delle performance. La sezione analizza e misura nel dettaglio le iniziative e i progetti della Camera e gli effetti raggiunti sugli stakeholder di riferimento;
- il rendiconto economico. Qui si riportano i risultati economici della gestione dell’Ente e i benefici determinati dall’attività camerale, attraverso la produzione e la distribuzione del Valore aggiunto.

L'ORIGINE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA RISALE ALL'OTTOCENTO: FONDATA COME "CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO ARTI DI COSENZA" CON DECRETO N. 872 DEL 5.10.1862, GIÀ IL 30.07.1812 NASCEVA COME SOCIETÀ ECONOMICA DI CALABRIA CITRA CHE AVEVA LA FINALITÀ DI TUTELARE E PROMUOVERE LE ATTIVITÀ PORTANTI DELLO SVILUPPO ECONOMICO PROVINCIALE. IL PRIMO PROGETTO DI LEGGE NAZIONALE PER L'ISTITUZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO VENNE PRESENTATO AL SENATO DAL MINISTRO CORSI IL 21 FEBBRAIO DEL 1961, CIOÈ POCCHISSIMI GIORNI DOPO L'APERTURA DEL PARLAMENTO ITALIANO, BENCHÉ LE PRIME CAMERE NASCEVANO GIÀ NEI PRIMI DELL'OTTOCENTO IN FRANCIA (LA PRIMA È MARSIGLIA) ARRIVANDO IN ITALIA COME CAMERE DI COMMERCIO ARTI E MANIFATTURE. GLI ENTI CAMERALI AVEVANO LA DELEGA ALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, INCENTIVAZIONE E CONTROLLO DELL'APPARATO PRODUTTIVO, DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE BORSE DI COMMERCIO, ALLA FISSAZIONE DEI PREZZI, ALLA GESTIONE DIRETTA DI INIZIATIVE CREDITIZIE ED IMPRENDITORIALI, ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. NON SOLO, QUINDI, TUTELA DEGLI INTERESSI DEL SISTEMA IMPRESE MA RUOLO PROATTIVO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DEL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO. OGGI LE CAMERE DI COMMERCIO SONO ENTI AUTONOMI DI DIRITTO PUBBLICO, ED HANNO COME SCOPO ISTITUZIONALE IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE NEL LORO AMBITO DI COMPETENZA PROVINCIALE.



La Camera di commercio di Cosenza è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale, intesa come la possibilità di un soggetto di organizzare la propria azione in completa discrezionalità, nel rispetto dei tempi concordati. Svolge compiti di interesse generale per il sistema imprenditoriale della provincia nel suo complesso e promuove e sostiene lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso attività e servizi che conciliano le esigenze di tutti i settori e di tutti i soggetti locali. Così la legge 580 del 1993 che definisce, aggiorna e potenzia il ruolo delle Camere di commercio.

In quanto istituzione rappresentativa di un settore particolare della società - le imprese - gode di autonomia statutaria, organizzativa, finanziaria e gestionale.

Alla Camera sono assegnate funzioni:

- amministrative, relative alle attività anagrafiche e certificative;
- di regolazione e tutela del mercato, per garantire la correttezza e la trasparenza nelle relazioni economiche tra imprese e tra queste e i consumatori;
- di promozione del sistema economico locale, per favorirne la crescita e la competitività sui mercati interno e internazionale;
- di monitoraggio, studio e analisi dell'economia provinciale, per assicurare un'adeguata conoscenza del tessuto produttivo.

Per svolgere in maniera adeguata il proprio ruolo, la Camera di commercio di Cosenza ispira le proprie scelte strategiche e il proprio operato a specifici valori e principi di riferimento che sono contenuti nel suo statuto nel quale è sintetizzata la missione dell'ente e chi sono i destinatari/beneficiari della sua attività.

Lo statuto riflette i seguenti principi ispiratori:

Massima semplificazione delle procedure: obiettivo è limitare all'essenziale il carico amministrativo ed il relativo onere per le imprese nei rapporti con l'amministrazione pubblica.

Promozione dello sviluppo territoriale: valorizzare gli interessi economici del sistema imprese del territorio favorendone l'apertura ai mercati internazionali e l'inserimento nel mercato globale

Efficienza, efficacia ed economicità della gestione: per migliorare l'attenzione ai livelli quantitativi della spesa, agli aspetti economico-qualitativi della gestione aziendale e alla soddisfazione degli utenti; in linea con il percorso di ammodernamento che investe tutta la Pubblica amministrazione, centrale e periferica.

Trasparenza: per garantire un'informazione completa sulle attività svolte e sui risultati effettivamente raggiunti, all'interno e all'esterno del Sistema.

Pari opportunità e imparzialità: per promuovere un ambiente di lavoro privo di discriminazioni di razza, religione, sesso, età, opinioni politiche e handicap fisici.

Collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, statali e locali: in attuazione del principio della sussidiarietà degli interventi.

Propensione a operare in rete: in quanto parte di un sistema ramificato in Italia e all'estero, capace di attivare processi di collaborazione con organizzazioni pubbliche e private.

Flessibilità organizzativa: per adattare continuamente le sue azioni alle trasformazioni e alle dinamiche del contesto socio-economico di riferimento.

Propensione all'innovazione: per acquisire modelli innovativi di gestione e amministrazione, in risposta alle esigenze emergenti del tessuto produttivo.

Valorizzazione del capitale umano: per migliorare organizzazione e processi interni; per sviluppare le potenzialità dei singoli individui, nel segno della qualità del lavoro e dei servizi.

Si evince che lo sviluppo delle imprese non può essere disgiunto da una visione di sviluppo di tipo economico e sociale più ampia che coinvolge diverse categorie di soggetti.

LA RIFORMA IN CORSO

Il ruolo delle Camere di commercio è oggi in forte mutamento, si spinge verso un nuovo modello di istituzione al servizio delle imprese e delle comunità locali, ampliando il suo ruolo di soggetto capace di creare un clima idoneo allo sviluppo attraverso un'attenta lettura dei fabbisogni delle imprese.

Mentre si scrive è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 il Decreto Legislativo che riforma le Camere di commercio, sulla scia già avviata con D.L. 90/2014 - convertito nella Legge 114/2014 - contenente i seguenti punti cardine:

- riduzione del numero delle Camere di commercio: da 105 a 60;
- conferma della riduzione del 50% del diritto annuale pagato dalle imprese e principale fonte di reddito degli enti camerali;
- riordino delle funzioni sino ad ora svolte con, in particolare, l'inserimento della competenza in materia di valorizzazione culturale e di assistenza alle PMI per la partecipazione a gare pubbliche;
- introduzione di un conservatore (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella circoscrizione del tribunale delle imprese con funzioni di coordinamento;
- riduzione del numero dei consiglieri;
- gratuità delle cariche.

Lo schema esaminato dal Consiglio dei Ministri sarà sottoposto al parere del Consiglio di Stato, della Conferenza Unificata Stato-Regioni e a quello delle Commissioni parlamentari per raccogliere osservazioni e proposte, e verrà infine riesaminato dal Consiglio dei Ministri.

Tuttavia, sia la riforma già operata, che l'attuale decreto rischiano di penalizzare Camere di commercio sane e rappresentative come quella cosentina.

Se il decreto diventerà efficace il 27 novembre 2016 si verificherà una rivoluzione per il Sistema camerale, non solo in termini di geografia ma anche di ruolo e funzione degli enti che porterà ad una riorganizzazione interna ed esterna delle camere "sopravvissute".

La Camera di commercio di Cosenza sul territorio regionale è l'ente pubblico esponenziale della più vasta rappresentanza delle imprese a servizio e sviluppo delle stesse. Infatti, come riportato in uno studio realizzato in house, l'ente camerale di Cosenza è di gran lunga quello con il maggior numero di insediamenti produttivi (più del 36% del totale regionale) del territorio calabrese. Inoltre, è la ventottesima Camera a livello nazionale per numerosità di imprese nel proprio bacino territoriale, la decima camera meridionale. A livello nazionale è l'unica Camera di commercio nel cluster 70.000 - 80.000 localizzazioni.

L'Ente camerale cosentino rappresenta, pertanto, in autonomia gli interessi di queste imprese ed ha la solidità patrimoniale e finanziaria e le risorse tecniche, umane e professionali idonee ad offrire i suoi servizi al territorio, anche ampliandone l'offerta e rafforzando il proprio ruolo.

Sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato, il calcolo degli indicatori di solidità economica e patrimoniale, mostrano un ente sano, in grado di affrontare le sfide della congiuntura economica e legislativa in corso.

Da qui l'esigenza di redigere il Bilancio Sociale, ovvero la necessità di "misurare" e verificare le ricadute delle azioni camerali sul tessuto economico sociale di riferimento, passando da una lettura dei dati non solo finanziaria ma soprattutto economica e diretta a dare una corretta rappresentazione dell'operato dell'Ente camerale.

L'attività dell'Ente camerale è vincolato al suo territorio di riferimento e al tessuto economico, sociale e culturale nel quale opera. È a questo tessuto che devono essere date le risposte della propria azione ed è su questo tessuto che devono insistere le ricadute dei servizi e delle iniziative poste in essere dall'Ente.

Il quadro di riferimento nel quale la Camera di commercio opera è dato dalla situazione della popolazione provinciale e dalla situazione del sistema delle imprese.

IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

La provincia cosentina è la più popolosa della Calabria, con una popolazione totale di 714.400 unità al 31/12/2015, pari al 36,25% del totale regionale.

Le donne sono in leggera prevalenza e contano 365.178 unità contro le 349.222 maschili.

Rispetto al 2014, in linea con la media regionale, la popolazione ha subito un leggero decremento (-3.135 unità) dovuto per poco più della metà al saldo naturale (-1.747 unità, ovvero nascite inferiori ai decessi, a testimonianza di una popolazione che sta invecchiando), e per il restante saldo negativo (-1.388) alla migrazione, a testimonianza che il lavoro continua ad essere un problema per il Meridione.

Gli stranieri sono in aumento, infatti al 31/12/2015 si contano 31.790 presenze contro le 30.275 di fine 2014.

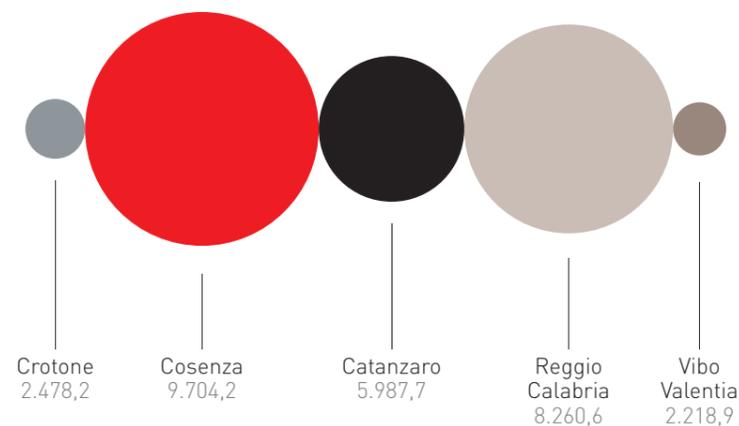
La maggioranza è di nazionalità rumena (13.276 unità), ben rappresentata è anche la comunità marocchina (3.169 unità) e bulgara (2.087 unità). Sopra le mille unità ci sono anche l'Albania, la Polonia e la Repubblica Popolare Cinese.

Nell'ultimo anno si è registrato un aumento del numero degli occupati (196.400) del 6,39% rispetto al 2014 (184.600), facendo salire il tasso di occupazione dal 37,9% del 2014 al 40,7% del 2015. Il tasso di disoccupazione è sceso del 19,06 %, ma rimane sempre a livelli alti (22,5%).

LA CREAZIONE DI RICCHEZZA: IL VALORE AGGIUNTO

Sulla base delle stime formulate da Unioncamere e dalla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, nel 2015 il sistema economico della provincia di Cosenza ha generato un valore aggiunto pari a 9,705 miliardi di euro, per una crescita, a valori correnti, dell'1,24% rispetto al 2014 (più della media regionale 0,66%, quasi a livello della media nazionale 1,30%). La ricchezza generata dalla Provincia Brutia rappresenta il 33,45 % di quella Calabrese, e la colloca in prima posizione, seguita da Reggio Calabria con il 29,7% per apporto fornito alla formazione del valore aggiunto regionale.

In termini settoriali, le attività degli altri servizi forniscono il contributo maggiore, generando, nel 2014, il 59,56% del valore aggiunto complessivo; seguono le attività del commercio, trasporto e magazzinaggio, turismo e servizi di informazione e comunicazione (22,89%), l'industria in senso stretto (7,24%), l'agricoltura (5,2%) e le costruzioni (5,1%). Il confronto con l'aggregato regionale segnala per la provincia di Cosenza una minor incidenza delle attività industriali ed edilizie e, per contro, una maggiore importanza delle attività commerciali e di servizi.

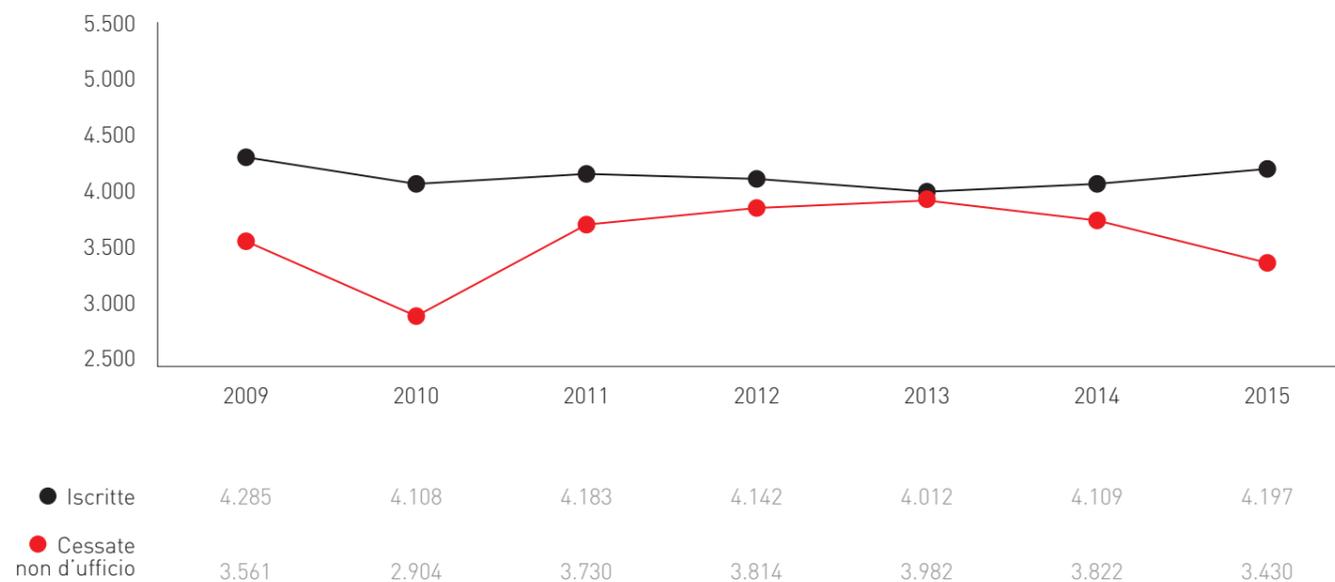


1 VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER PROVINCIA (MILIONI DI EURO)

Fonte: Unioncamere - Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

LA DINAMICA IMPRENDITORIALE

In concordanza con il generale miglioramento della congiuntura economica rilevata nel corso del 2015 in provincia di Cosenza, il tessuto imprenditoriale locale ha continuato a mostrare segni di ripresa, archiviando l'anno come il nono consecutivo in cui la numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è risultata inferiore alle nuove iniziative imprenditoriali ed in particolare è il secondo anno consecutivo in cui si è invertita la tendenza che dal 2011 al 2013 aveva visto pericolosamente assottigliare il saldo positivo. Nel corso del 2015 infatti a fronte di un ammontare complessivo di nuove iscrizioni (4.197) tornate quasi ai livelli del 2009, si è assistito ad un evidente rallentamento del numero di chiusure (3.430), quasi 400 in meno rispetto al 2014. In base ai dati del Registro Imprese della Camera di commercio di Cosenza si rileva, infatti, come il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni non d'ufficio sia pari a 767. Lo stock delle sedi di impresa al 31 Dicembre 2015 (che tiene conto però anche delle cessazioni d'ufficio) è pari a 66.930. Considerando anche le unità locali, il sistema imprenditoriale conta complessivamente 76.849 unità.



2 ISCRIZIONI E CESSAZIONI NON D'UFFICIO IN PROVINCIA DI COSENZA

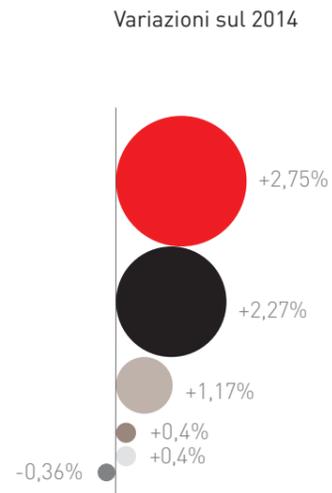
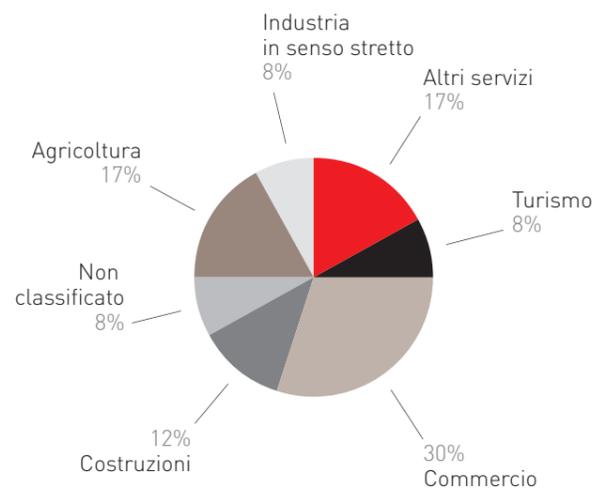
Cosenza si conferma così anche nel 2015 la prima provincia calabrese per consistenza del tessuto imprenditoriale, con una quota del 36,76% del totale regionale. Nel panorama nazionale, Cosenza rappresenta la ventottesima realtà provinciale per numerosità complessiva delle imprese registrate. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita dell'1,16%, in deciso miglioramento rispetto allo 0,43% registrato nel corso del 2014. Il risultato provinciale è apparso in linea a quello conseguito complessivamente in Calabria (1,31%), meglio rispetto al tasso di crescita registrato a livello nazionale (+0,75%).

Il bilancio anagrafico per forma giuridica ha restituito, a conferma di una tendenza in atto ormai da diversi anni, indicazioni positive solo per le società di capitale e per le altre forme, che hanno registrato un incremento percentuale dello stock al 31 dicembre 2015 rispettivamente del 6,14% e del 1,04% rispetto all'anno precedente.

Nuove contrazioni si rilevano, invece, per le società di persone (-1,07%) e per le ditte individuali (-0,13%), che rappresentano congiuntamente circa il 75% delle imprese complessivamente registrate.

A livello settoriale, indicazioni positive provengono ancora una volta solo dalle attività turistiche e delle altre attività dei servizi, che vedono crescere le proprie basi imprenditoriali rispettivamente del +2,27% e del +2,65%.

Timidi segnali di ripresa, che confermano peraltro le indicazioni positive giunte dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera si evidenziano nelle attività industriali in senso stretto, la cui consistenza è aumentata dello 0,40%. Il commercio, che rappresenta da solo il 30% del tessuto imprenditoriale registra un incremento dell'1,17%. Unica contrazione si registra nel settore delle costruzioni (-0,36%), settore che purtroppo per indotto incide sull'occupazione provinciale.



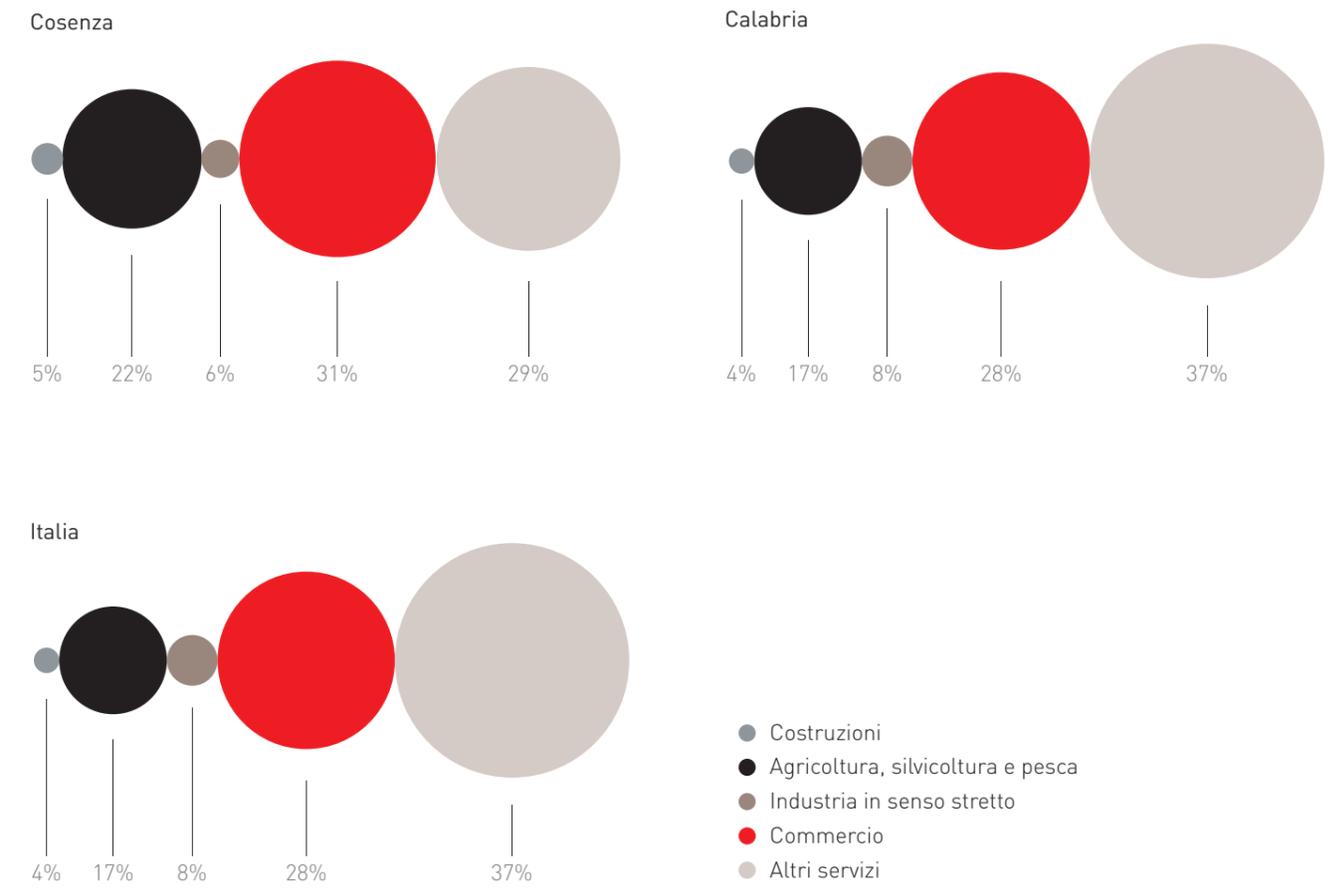
3 SEDI DI IMPRESA REGISTRATE IN PROVINCIA DI COSENZA PER SETTORE (STOCK AL 31.12.2015)

IL COMPARTO ARTIGIANO

Il tessuto artigiano locale (12.015 imprese), che rappresenta il 17,95% del tessuto imprenditoriale provinciale, continua a patire una contrazione di entità superiore rispetto a quella segnalata per il complesso delle imprese. In base alle elaborazioni compiute sui dati del Registro Imprese, il tasso di imprenditorialità calcolato nel 2015 per questo comparto del tessuto imprenditoriale è stato del -1,79%, sicuramente una contrazione ridotta rispetto agli ultimi 4 anni, ma sempre al di sopra della media regionale (-1,38%) e nazionale (-1,71%). Per quanto significativa, la contrazione è risultata quasi dimezzata rispetto all'anno precedente (-3,33%). Lo stock di imprese artigiane complessivamente registrate a fine dicembre 2015 presso il registro imprese camerale ammonta a 12.015 unità, nel 2014 erano 12,229.

LE IMPRESE FEMMINILI

A fine dicembre 2015 l'analisi per genere registra 15.590 imprese femminili in provincia di Cosenza ovvero il 23% dell'intero tessuto imprenditoriale provinciale; di cui il 72% sono imprese individuali. Il 31% delle imprese femminili sono del settore Commercio (meno della media regionale più della media nazionale), Il settore dei servizi è rappresentato con una quota del 29% (meglio della media regionale ma molto distante dal 37% nazionale). Non trascurabile il settore Agricoltura, che con il 22% supera la media regionale e nazionale. Il settore costruzioni è rappresentato da un 5%, significativo solo perché superiore alla media regionale e nazionale.



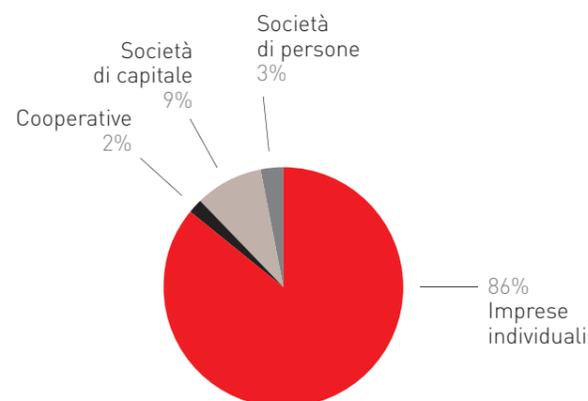
4 IMPRESE FEMMINILI. INCIDENZA NEI SETTORI IN PROVINCIA DI COSENZA, IN CALABRIA E IN ITALIA

LE IMPRESE GIOVANILI

Sono invece 8.994 le imprese giovanili registrate a fine 2015, il 13% delle aziende aventi sede legale in provincia. Purtroppo il trend di costante diminuzione delle imprese giovanili è lento ma costante, la provincia di Cosenza in questo triste dato è in linea con l'andamento regionale e nazionale (a livello nazionale il peso delle imprese giovanili è sceso addirittura al 10%). Osservando l'andamento delle variazioni percentuali degli stock (provinciale, regionale e nazionale), tutti rigorosamente negativi nell'ultimo quinquennio, ci accorgiamo che la provincia di Cosenza ha registrato sempre tassi negativi più elevati, ad eccezione dell'ultimo periodo (2015 su 2014) dove inverte la tendenza rispetto alla media regionale ed alla media nazionale.

LE IMPRESE STRANIERE

Nella provincia di Cosenza al 31 dicembre 2015 contiamo 4.371 imprese straniere registrate al Registro Imprese, ovvero il 6,53% dell'intero tessuto imprenditoriale. Di queste 3.116 sono di paesi extra U.E., 1.242 appartenenti a paesi comunitari e 13 non sono ancora classificate. La variazione percentuale dello stock degli ultimi 5 anni è stata sempre di segno positivo. C'è stata una contrazione della crescita nel 2013, ma una ripresa si è avuta l'anno successivo e nel 2015 l'incremento percentuale si è mantenuto sui livelli del 2014. Nella provincia cosentina infatti lo stock delle imprese straniere è aumentato del 5,33% rispetto al 2014 (quando ne contavamo 4.150), incremento superiore alla media nazionale (4,96%) ed inferiore alla media regionale (6,49%). Il settore maggiormente rappresentato è quello del commercio con il 61% dell'intero stock di imprese straniere. Seguono i servizi con il 16% e le Costruzioni con l'8%. La forma giuridica predominante è ovviamente la ditta individuale, con l'86% del peso, seguono le società di capitale con il 9% e le società di persona con il 3%.



5 IMPRESE STRANIERE. DISTRIBUZIONE PER FORMA GIURIDICA IN PROVINCIA DI COSENZA

Da una analisi condotta al 31 marzo 2016 sui titolari di cariche e qualifiche, si è calcolato che quelle sono 3.816 son ricoperte da persone appartenenti ai paesi extra U.E. Di queste, il 73,45% ricopre la qualifica di titolare (quindi ditta individuale), il 17,19% di amministratore (e quindi di società prevalentemente di capitale), e solo il 7,10% di socio (in società di capitali o di persona). Tra i titolari di imprese individuali, la comunità più numerosa è quella marocchina con 1.213 cariche, tra gli amministratori i più rappresentati sono gli svizzeri, con 150 cariche. Le donne nate in un paese extra U.E. che ricoprono cariche in imprese cosentine sono solo il 27,02% del totale, mentre gli under 30 sono il 7,63%.

IMPORT - EXPORT

La provincia di Cosenza è sempre stata caratterizzata dall'aver un saldo negativo tra il valore dei beni importati da quelli esportati. Tuttavia negli ultimi anni, grazie anche ad un'azione incisiva delle politiche dell'Ente camerale, tale saldo si è assottigliato fino ad arrivare sotto quota 50%.

Nell'ultimo anno le esportazioni sono aumentate del 5,6% (più di 82 milioni di euro di export) mentre le importazioni sono aumentate solo del 2,68%. Il saldo (che rimane negativo per più di 75 milioni di euro) si è ridotto dello 0,33%. Più del 57% del valore dei prodotti esportati dalle imprese della provincia di Cosenza riguarda prodotti tradizionali e standard, circa il 31% riguarda prodotti agricoli e materie prime, e poco più del 12% in prodotti specializzati o high-tech.

IL MERCATO DEL LAVORO

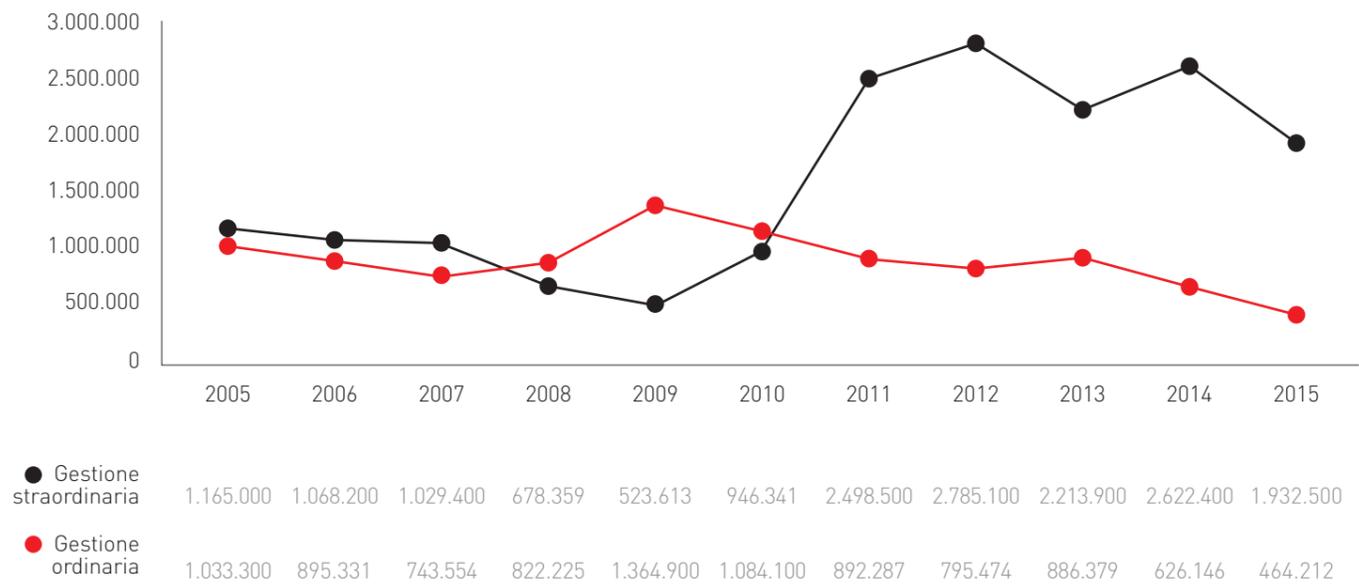
Nel 2015 le stime ISTAT registrano per il cosentino un miglioramento della situazione occupazionale rispetto al 2014. Il tasso di occupazione è passato complessivamente dal 37,9% al 40,7%, mentre il tasso di disoccupazione è sceso dal 27,8% al 22,5%.

C'è da sottolineare comunque un miglioramento del dato provinciale, rispetto anche alla media regionale, ma purtroppo il dato è lontano dai livelli occupazionali della media italiana.

6 TASSI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE TOTALI, PER SESSO - 2014-2015 (VALORI %)

	Tasso occupazione (15-64 anni)						Tasso disoccupazione (> 15 anni)					
	2014			2015			2014			2015		
	m	f	totale	m	f	totale	m	f	TOT	m	f	totale
Cosenza	47,1	28,8	37,9	51,2	30,2	40,7	25,4	31,5	27,8	20,4	25,9	22,5
Calabria	49,9	28,9	39,3	49,4	28,6	38,9	21,5	26,5	23,4	22,5	23,7	22,9
Italia	64,7	46,8	55,7	65,5	47,2	56,3	11,9	13,8	12,7	11,3	12,7	11,9

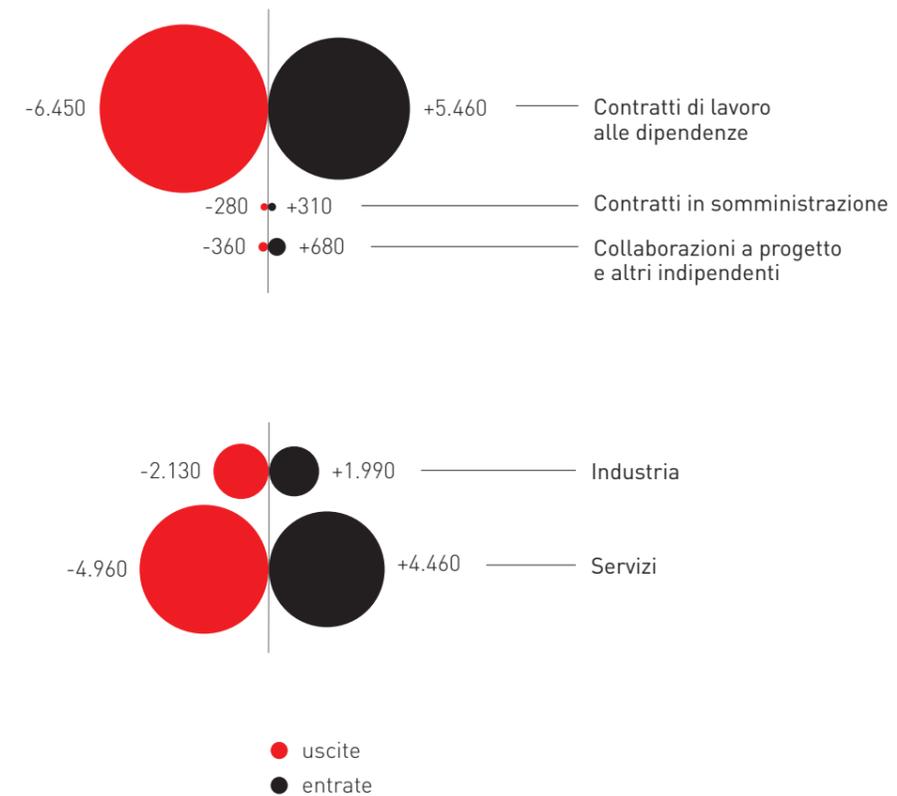
La situazione di precarietà del mercato del lavoro provinciale si evince anche dall'andamento decrescente del numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, ed il particolare ricorso alla gestione straordinaria rispetto a quella ordinaria.



7 ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - COMPLESSO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

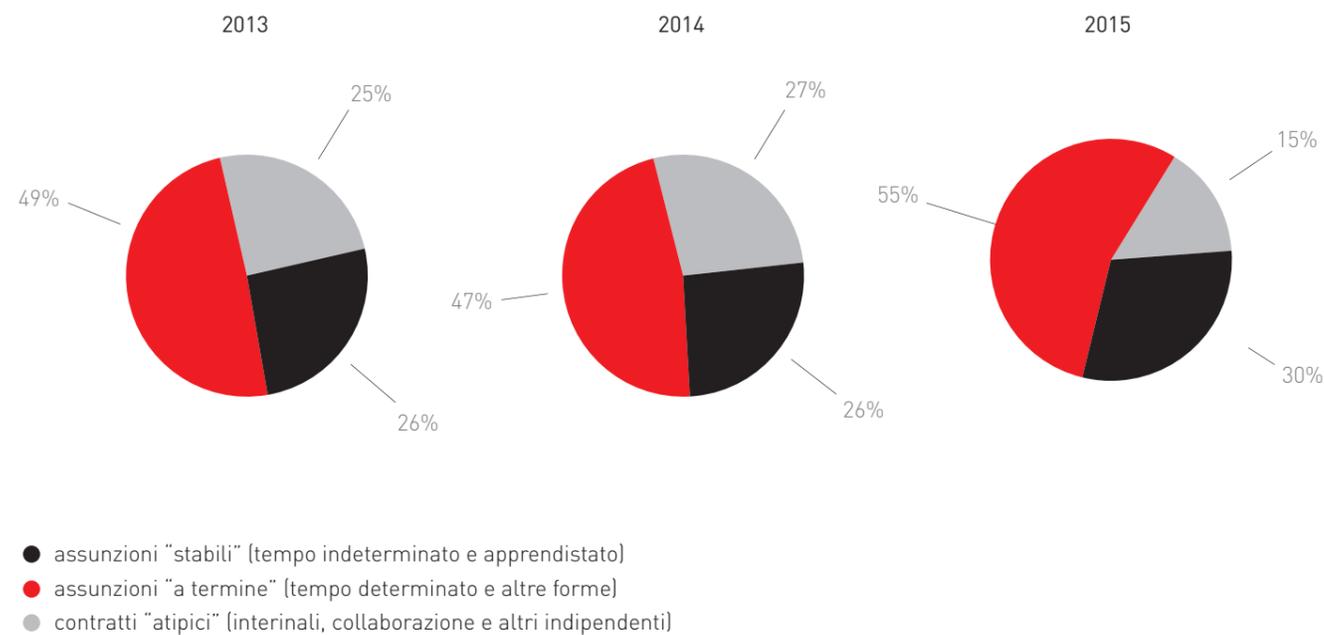
In provincia di Cosenza la variazione occupazionale che era stata prevista per l'anno 2015 è stata di segno negativo, pari a -650 unità (contro -590 lo scorso anno). Questa riduzione occupazionale è dovuta ai contratti di lavoro dipendente (sia "stabili" che a termine), il cui saldo negativo dovrebbe attestarsi a quasi -1.000 unità; viceversa i contratti atipici attivati dovrebbero, nell'insieme, superare quelli in scadenza (+350 unità il saldo previsto).

A livello settoriale, la perdita di "posti di lavoro" attesa in provincia si concentra maggiormente nei servizi (-500 unità), mentre nell'industria è previsto un saldo -140 unità. Il trend negativo dell'industria è dovuto prevalentemente alle costruzioni; tra i servizi è prevista in aumento l'occupazione nella sanità e assistenza sociale e nei trasporti e logistica, mentre incidono negativamente soprattutto il commercio e il turismo e ristorazione.



8 ENTRATE E USCITE PREVISTE IN PROVINCIA DI COSENZA PER TIPO DI CONTRATTO E SETTORE (2015)

Il saldo occupazionale negativo previsto in provincia di Cosenza [-650 unità] è il risultato della differenza tra 6.440 "entrate" e 7.090 "uscite" di lavoratori dalle imprese. I flussi in entrata saranno costituiti da 1.940 assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato), 3.520 assunzioni a termine (a tempo determinato o altre modalità a termine, quali i contratti a chiamata) e 980 contratti atipici (contratti di somministrazione, collaborazioni a progetto - tipologia non più prevista dalla nuova normativa e quindi destinata a estinguersi - e altri contratti di lavoro indipendente). Nell'ultimo anno cresce la quota delle assunzioni stabili (dal 26 al 30%), aumenta anche quella delle assunzioni a termine (+7 punti), mentre diminuisce la percentuale dei contratti atipici (dal 27 al 15%).



Nel quadro generale delineato, la Camera di commercio di Cosenza ha un obiettivo generale che guida la definizione delle strategie dell'ente: innalzare la competitività delle imprese.

La vision dell'Ente camerale cosentino è definita nel documento "Cosenza 2020" programma di mandato elaborato nel 2014: Open Camera, ossia ascoltare le istanze delle imprese e del territorio per porsi quale soggetto animatore di politiche, progetti, iniziative dirette allo sviluppo integrato del sistema economico locale. Una Camera di commercio innovativa, fruibile, efficiente, al servizio delle imprese.

Il Programma pluriennale descrive gli obiettivi strategici dell'Amministrazione che caratterizzeranno l'operato dell'ente durante il quinquennio di mandato, fermo restando i necessari adattamenti che potranno conseguire dal processo di riforma in atto.

Le linee strategiche che l'Ente ha scelto di perseguire sono:

- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali;
- promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese;
- promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale.

La disciplina dell'armonizzazione dei bilanci delle PA, introdotta con il D.M. 27 marzo 2013, prevede poi una ulteriore scomposizione e riclassificazione della mappa strategica in base a "Missioni" omogenee, che con esplicito riferimento alle attività camerale sono:

- Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012 - "Regolazione del mercato";
- Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo";
- Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Da qui una serie di obiettivi strategici che hanno guidato l'azione della Camera di commercio nel 2015:

- sviluppare la capacità competitiva delle imprese
- accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività;
- ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
- garantire il corretto funzionamento del mercato
- innovare i servizi alle imprese
- modernizzare i rapporti fra Camera e clienti
- operare con orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione
- sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi
- coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziamento di progetti territoriali condivisi.

È evidente che dietro un obiettivo di fondo legato allo sviluppo economico del sistema c'è un più ampio progetto di sviluppo a tutto campo del territorio provinciale.

Le Camere di commercio si autogovernano tramite organi che rappresentano tutte le componenti dell'economia locale attraverso le loro associazioni: imprese, lavoratori e consumatori.

Gli organi camerali sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti e il loro funzionamento è disciplinato dalla legge 580 del 1993 e dallo Statuto.

Il Consiglio

Organo collegiale di indirizzo e di controllo strategico della Camera, ha mandato quinquennale ed esprime gli interessi generali della comunità economica locale.

È composto da rappresentanti dei principali settori economici, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori, del credito e della società civile. Elegge il Presidente e la Giunta; nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti.

La Giunta

Organo esecutivo dell'Ente, attua gli indirizzi definiti dal Consiglio e rimane in carica 5 anni, in coincidenza della durata del Consiglio stesso. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile per 2 sole volte.

Il Presidente

Rappresenta la Camera di commercio e ne guida la politica generale. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta. Viene eletto dal Consiglio, con il quale condivide la durata della carica; può essere rieletto 2 volte.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della Camera, verificando la legittimità e la correttezza delle attività. È costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti; rimane in carica per 4 anni.

Dopo un periodo di commissariamento dell'Ente disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15 del 04.2.2014, è stato nominato, con DPGR n. 51 del 6 giugno 2014 (nota prot. 11541 del 17.06.2014) il Consiglio della Camera di commercio di Cosenza attualmente in carica, che si è insediato in data 30 giugno 2014. Il Consiglio della Camera di commercio di Cosenza è composto dal Presidente Klaus Algieri in rappresentanza del settore commercio e da 27 componenti in rappresentanza dei diversi settori. La Giunta camerale è stata eletta con Delibera n. 2 del 30.09.2014, è presieduta dal Presidente Klaus Algieri e da 9 componenti. In data 8 ottobre 2014, la Giunta Camerale ha eletto il Vice Presidente della Camera di commercio di Cosenza nella persona del Consigliere Francesco Rosa.



La Giunta della Camera di commercio di Cosenza.

10 COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE E DELLA GIUNTA CAMERALE

Settore	Consiglio	Num	Giunta	Num
Commercio	Klaus Algieri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo Vincenzo Farina Pietro Paolo Oranges Maria Santagada	6	Klaus Algieri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo	3
Agricoltura	Francesco Cosentini Pietro Tarasi Fulvia Caligiuri Francesco Mazzei	4	Francesco Cosentini Pietro Tarasi	2
Artigianato	Roberto Matragnano Eugenio Blasi Massimo Urso Mauro Zumpano	4	Roberto Matragnano	1
Turismo	Francesco Rosa Domenico Lione	2	Francesco Rosa	1
Servizi alle imprese	Francesco Salerno Giovanni A. Amendola Giuseppe Politano	3	Francesco Salerno	1
Industria	Pierluca Zasa Santo Alessio Paolo Filice	3	Pierluca Zasa	1
Organizzazioni sindacali	Elio Bartoletti*	1		-
Consulta Liberi Professionisti	Silvano Corno	1		-
Credito e assicurazioni	Nicola Paldino	1		-
Ass. Tutela Consumatori	Antonio Russo	1		-
Cooperazione	Santo Seminario	1		-
Trasporti	Gerardo Smurra	1		-
Totale componenti		28		9

*Nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale DPGR n. 51 del 12 maggio 2015.

Il Collegio dei Revisori camerale (ricostituito con DGC N. 42 del 1 giugno 2016 e s.m.i.) è composto da:

- Dr. Bruno Scarcella (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) - Presidente
- Prof. Franco Rubino (designato dal Ministero dello Sviluppo Economico) - Componente
- Dr. Mario Corbelli (designato dalla Regione Calabria) - Componente

Pur non essendo un organo statutario, occorre citare l'Organo Indipendente di Valutazione (OIV) che è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali. Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra

programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità. Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA) nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione. Presso la Camera di commercio di Cosenza opera in forma monocratica ed è stata nominata la Dott.ssa Claudia Parise per ricoprire questo ruolo. L'assetto istituzionale dell'ente si è ulteriormente arricchito nel 2016 (Delibera di Consiglio n. 02, 03, 04 e 05 del 29.02.2016 - nominati con Delibera di Giunta n. 45 del 01.06.2016) di 4 comitati diretti a supportare l'operato dell'organo politico dell'ente, come indicati nella tabella successiva. Analizzando l'operato degli organi di indirizzo e gestione dell'ente, nel corso del 2015 sono state realizzate 17 riunioni della Giunta camerale e 5 del Consiglio camerale, per un totale di 93 delibere di Giunta e 618 determinazioni dirigenziali.

11 COMPONENTI DEI COMITATI

Ruolo/designato da	Imp. femminile	Imp. giovanile	Tutela del consumo	Tutela del lavoro
Presidente	M. Cocciolo	G. Politano	A. Russo	E. Bartoletti
Assimpresa	Dr.ssa E. Filippelli	Dr. A. Baratta	Dr. G. Ferraro	Dr. G. Bufanio
Confcommercio	Dr.ssa Anna Gallo	Dr. D. Nigro Imperiale	F. Calomino	Dr.ssa A. Carrozzini
Casartigiani	Dr.ssa T. Azzinaro	Avv. G. Iaconetti	Dr. R. Altimari	Dr. G. Blasi
Confesercenti	Dr.ssa R. Vommaro	Dr. F. Grisolia	Dr. A. De Santo	Dr. F. Di Leo
Coldiretti	Dr.ssa T. Calabrese	Dr. V. Abbruzzese	Dr. P. Sessa	Dr. G. Mannara
Arca CLAI	Dr.ssa N. Chinni	Dr. B. Samà	Dr. L.A. Gaudio	Dr. A. Guccione
CNA	Avv. M.T. Palmieri	Dr. F. Turao	Avv. G. Iorio	Dr. P. Torchia
CIA	Dr.ssa D. Conforti	Dr. F. Mortati	Dr. F. Ramundo	Dr. D. Vena
UIMEC	Dr.ssa A. Carbone	Dr. G. Magliocchi	Dr. G. Adduci	A De Gregorio
Confagricoltura	Dr.ssa P. Granata	Dr. E. Perciaccante	Dr.ssa G. Martilotti	Dr. P. Camodeca
CGIL Cosenza	Dr.ssa B. Solbaro	Dr. A. Ferrone	Dr.ssa T. Novello	Dr. M. Ianni
CISL Cosenza	Dr.ssa L. Dolce	Dr. G. Campolongo	Dr. M. Ammerata	Dr. F. Garritano
UIL Cosenza	Dr.ssa A.R. Aggazio	Dr. A. Guarasci	Dr.ssa R. Rocchetti	Dr. V. Zicaro

12 DELIBERE E DETERMINE DIRIGENZIALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

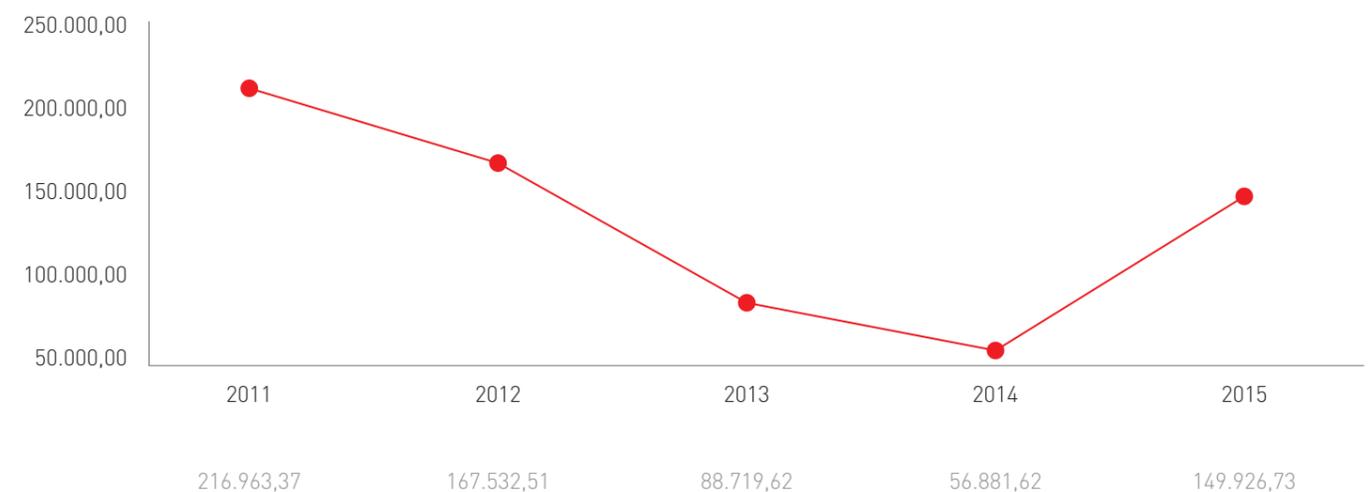
Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Delibere di Consiglio	19	15	9	7	6
Delibere di Giunta	130	91	85	46	93
Determinazioni dirigenziali	330	309	559	769	618

Complessivamente nel 2015 i costi per gli Organi di governo camerali sono stati di poco inferiori ai 150.000 euro, considerando i compensi, i rimborsi e i gettoni di Consiglio e Giunta camerale, del Presidente e del Collegio dei Revisori.

13 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA (2015)*

Indicatore	Valore (euro)	Valore %
Compensi Componenti Consiglio Camerale	9.266,74	13
Compensi Componenti Giunta Camerale	28.715,65	39
Compenso Presidente	24.907,86	34
Compensi Componenti Collegio dei Revisori	10.845,40	15
Totale	73.735,65	100

*Dati da Certificazione Unica



14 COSTI ORGANI DI GOVERNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Al vertice dell'amministrazione, il Segretario generale sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Al Segretario generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei vari uffici e tutto il personale.

L'Assetto organizzativo dell'Ente è basato su criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità. In questa logica, lo stesso ha subito una rivoluzione tra il 2015 e il 2016, con lo scopo di rispondere all'esigenza di rotazione delle figure apicali nell'ottica della normativa anticorruzione e per favorire la flessibilità del personale unitamente con il suo arricchimento professionale.

La struttura organizzativa in vigore nel 2015 è stata adottata con determinazione commissariale n. 36 del 26 maggio 2014 e si articolava in Aree, Servizi e Uffici:

- Aree: unità organizzative di massimo livello che sviluppano funzioni a rilevanza esterna o di supporto per l'attività dell'Ente, e sono individuate sulla base delle principali tipologie di intervento dell'Ente, dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi dati dagli Organi di governo dell'Ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza e di economicità complessive dell'Ente;
- Servizi: strutture responsabili della produzione ed erogazione di specifiche prestazioni all'interno dell'Area nella quale è inserito con un elevato grado di autonomia operativa nell'ambito degli indirizzi formulati dal Dirigente di Area
- Uffici: costituiscono l'unità operativa di base, caratterizzata dall'espletamento di funzioni omogenee o di un particolare servizio con rilevanza interna ed esterna.

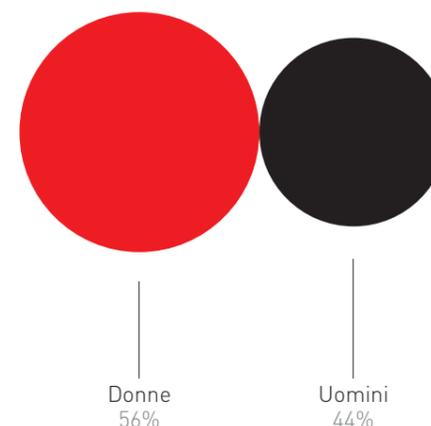
La dotazione organica della Camera di commercio di Cosenza, intesa quale consistenza teorica prevista per il personale dipendente, ordinato secondo il sistema di classificazione professionale contenuto nel contratto nazionale di lavoro del comparto regioni ed autonomie locali, in essere al 31.12.2015 è stata adottata con deliberazione di Giunta camerale n. 9 del 27.02.2013.

Il personale della Camera di commercio conta a fine 2015 60 unità, di cui una unità part time (in pensionamento nel 2016), oltre la metà è di sesso femminile, e l'età media è di 51,76 anni.

15 SINTESI ASSETTO ORGANIZZATIVO CAMERA DI COMMERCIO

Indicatore	2014	2015
Numero dipendenti totale	63	60
di cui a tempo indeterminato	63	60
di cui a tempo determinato/somministrato	0	0
di cui part time	1	1
Dipendenti in possesso di laurea (%)	49%	50%
Dirigenti in possesso di laurea (%)	100%	100%
Età media del personale	50,97	51,76
Dirigenti donne (%)	100%	100%
Donne rispetto al totale del personale (%)	54%	55%

Sotto il profilo di genere le donne rappresentano il 56% dei dipendenti camerale.

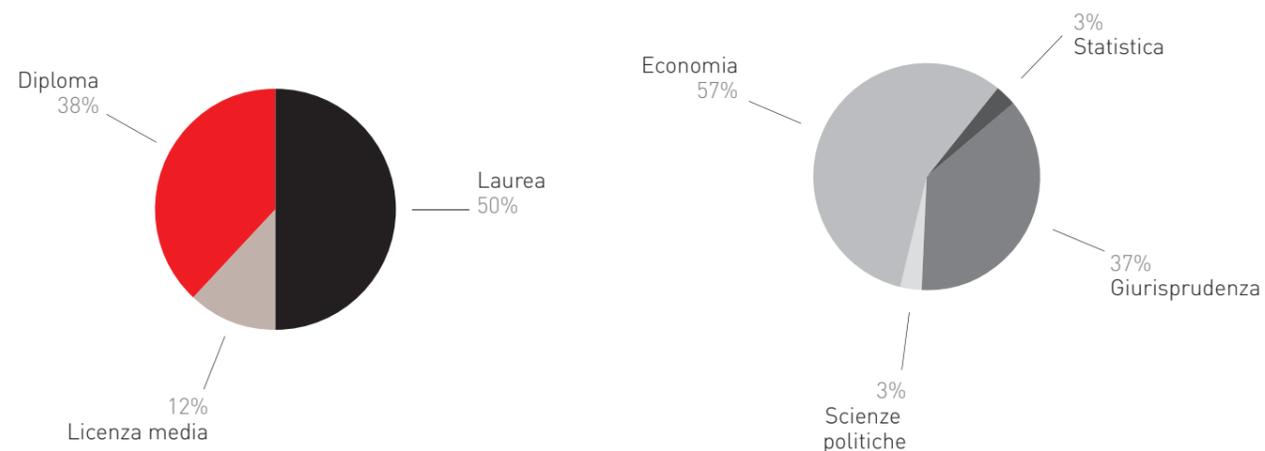


16 RAPPRESENTAZIONE DI GENERE DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio di Cosenza è caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione e in particolar modo tra i dipendenti di genere femminile: i dipendenti in possesso della laurea sono pari al 50% del totale e tra le donne, il 58% è laureata.

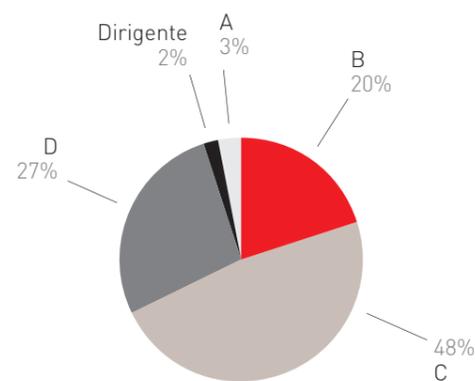
Il personale è distribuito su quattro categorie funzionali (oltre alla dirigenza): l'88% ha un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria.

Inoltre, analizzando la tipologia di specializzazione del personale laureato si rileva che il 57% appartiene all'area di studi economici e il 55% del personale laureato è in possesso di un titolo di specializzazione post laurea.



17 TITOLO DI STUDIO DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO E FOCUS SU AREA DI STUDI

Analizzando poi la distribuzione delle risorse umane in base alla categoria contrattuale emerge la prevalenza di dipendenti con inquadramento professionale di livello C, ossia personale adibito a funzioni di assistente amministrativo o di servizi specialistici.



18 DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER CATEGORIA

Al 31 dicembre 2015 (dati Osservatorio camerale 2015) le unità di personale si sono ridotte a 60 in seguito a pensionamenti e cessazioni. Quasi la metà del personale rientra nella categoria C (48,3%) e a seguire la categoria D (26,7%).

19 SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	1	0	1
D	9	7	16
C	19	10	29
B	3	9	12
A	1	1	2
Totale	33	27	60

La quota media di retribuzione annua varia da 21.959,00 euro della categoria A, a 29.873,00 euro della categoria D.

20 SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER RETRIBUZIONE

Categoria	Quota media retribuzione annua (euro)
D	29.873,00
C	26.786,00
B	24.917,00
A	21.959,00

La retribuzione annua lorda del dirigente erogata per il 2015 è stata pari a 53.956,86 di cui euro 43.310,93 di stipendio tabellare ed euro 10.645,92 di retribuzione di posizione. La retribuzione lorda del Segretario generale erogata dal 01.01.2015 al 20.04.2015 – data di cessazione dall’incarico – è stata pari a: 16.660,75 euro suddivisa in stipendio tabellare pari a euro 13.419,20 e retribuzione di posizione pari a euro 3.241,55. Nella tabella che segue il riepilogo dei compensi erogati dall’Ente camerale per le figure dirigenziali nel periodo di riferimento 2011-2014. Per gli anni 2011-2014 non è stata corrisposta la retribuzione di risultato al personale Dirigente. Sino al 20.04.2015 il Segretario generale in carica è stato Donatella Romeo. Attualmente l’ente ha un Segretario generale f.f. individuato nel Dirigente dell’Ente, Erminia Giorno.

21 RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DAL 2011 AL 2014

Anno	Retribuzione tabellare (euro)	Retribuzione di posizione (euro)	N. Dirigenti
2011	81.881,77	119.955,89	3 dirigenti, di cui: 1 dal 01/01 al 31/03; 1 dal 01/01 al 31/05; 1 dal 11/10; 1 per tutto l’anno
2012	83.0216,42	112.264,08	2 dirigenti, di cui: 1 per tutto l’anno e 1 dal 01/01 al 30/11
2013	42.227,27	63.427,54	2 dirigenti di cui: 1 dal 01/01 al 07/06; 1 dal 07/06; 1 dal 01/09
2014	73.628,58	88.533,08	2 dirigenti

*Nel totale del costo relativo alla retribuzione tabellare e alla retribuzione di posizione gli importi del Segretario generale in convenzione sono stati calcolati con la percentuale a carico della Camera di Cosenza (50%)

**Nel totale del costo relativo alla retribuzione tabellare e alla retribuzione di posizione gli importi del Segretario generale in convenzione sono stati calcolati con la percentuale a carico della Camera di Cosenza (70%)



Segretario generale f.f.
dott.ssa Erminia Giorno.

Nel 2014 (per il periodo dal 01.07.2014 al 31.12.2014) sono stati erogati euro 16.795,43 per retribuzione delle 5 posizioni organizzative allora presenti ed euro 4.196,22 per retribuzione di risultato. Inoltre, a consuntivo sono state erogate anche le 7 indennità di responsabilità anno 2014 pari ad euro 12.508,22. Nell’anno 2015, non sono stati attribuiti gli incarichi di PO e le indennità di responsabilità e le risorse sopra indicate sono state distribuite a tutto il personale attraverso il salario accessorio. In termini di progressione di carriera del personale camerale l’ultima progressione economica risale al 2010.

22 PROGRESSIONE PROFESSIONALE DIPENDENTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
DIRIGENTI - 2 POSTI										
174	Giorno	Erminia				DIR		01/09/13		18
CATEGORIA D - POSIZIONE GIURIDICA D1 - 18 POSTI										
25	Caputo	Eugenio	Gestore servizi di rete	D1	D1	D3		01/11/74	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 12/07/1987 • da D2 a D3 01/01/2010 	41
78	Spizzirri	Giuseppe	Gestore servizi specialistici	D1	D1	D5		01/09/82	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/1998 • da D2 a D3 01/04/1999 • da D3 a D4 01/01/2004 • da D4 a D5 01/01/2010 	33
79	Tarsitano	Patrizia	Gestore servizi specialistici	D1	D1	D6		01/09/82	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/04/1999 • da D2 a D3 01/01/2000 • da D3 a D4 01/01/2003 • da D4 a D5 01/01/2004 • da D5 a D6 01/01/2010 	33
101	Bruno	Cinzia	Gestore servizi amministrativi e di supporto	C1	D1	D3		01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da cat. C a D 29/06/2001 • da D1 a D2 01/01/2004 • da D2 a D3 01/01/2010 	27

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
104	Cucunato	Gisella	Gestore servizi amministrativi e di supporto	C1	D1	D4		01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da cat. C a D 29/06/2001 • da D1 a D2 01/01/2003 • da D2 a D3 01/01/2004 • da D3 a D4 01/01/2010 	27
140	Castiello	Rosario	Gestore servizi regolazione di mercato	D1	D1	D3	1	01/01/00	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/2003 • da D2 a D3 01/01/2010 	15
142	Giannuzzi	Gerardina	Gestore servizi amministrativi e di supporto	C1	D1	D4	2	01/01/00	<ul style="list-style-type: none"> • da cat. C a D 29/06/2001 • da D1 a D2 01/01/2003 • da D2 a D3 01/01/2004 • da D3 a D4 01/01/2010 	15
144	Russo	Graziella	Gestore servizi amministrativi e di supporto	C1	D1	D4	3	01/01/00	<ul style="list-style-type: none"> • da cat. C a D 29/06/2001 • da D1 a D2 01/01/2003 • da D2 a D3 01/01/2004 • da D3 a D4 01/01/2010 	15
152	Catizone	Francesco	Gestore servizi amministrativi e di supporto	D1	D1	D3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/2004 • da D2 a D3 01/01/2010 	13
154	De Rose	Rosarita	Gestore servizi specialistici	D1	D1	D3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/2004 • da D2 a D3 01/01/2010 	13
155	Dho	Brunella	Gestore servizi specialistici	D1	D1	D3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/2004 • da D2 a D3 01/01/2010 	13
156	Gentile	Claudio	Gestore servizi amministrativi e di supporto	D1	D1	D4		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/200 • da D2 a D3 01/01/2004 • da D3 a D4 01/01/2010 	13
161	Palopoli	Giuseppe	Gestore servizi specialistici	D1	D1	D3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/2004 • da D2 a D3 01/01/2010 	13
162	Sacco	A. Maria	Gestore servizi specialistici	D1	D1	D3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da D1 a D2 01/01/2004 • da D2 a D3 01/01/2010 	13

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
168	Bellizzi	Gennaro	Gestore servizi amministrativi e di supporto	D1	D1	D1	4	31/12/12	31/12/12	3
172	Costabile	Cinzia	Gestore servizi di rete			D2		01/02/13	01/02/13	2
CATEGORIA C POSIZIONE GIURIDICA C1 - 29 POSTI										
41	Bernardi	Silvana	Assistente servizi amministrativi e di supporto	B3	C1	C4		01/07/73	<ul style="list-style-type: none"> • da B3V a C1 29.06.2001 • da C1 a C2 01/01/2003 • da C2 a C3 01/01/2004 • da C3 a C4 01/01/2010 	42
45	Carrera	Adriana	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C5	5	01/08/75	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2003 • da C3 a C4 01/01/2004 • da C4 a C5 01/01/2010 	40
46	Rose	Fulvia	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	5	01/08/75	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2000 • da C3 a C4 01/01/2003 • da C4 a C5 01/01/2004 	40
49	Segreto	Angela Rosa	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	5	27/10/78	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2000 • da C3 a C4 01/01/2003 • da C4 a C5 01/01/2004 	37
50	Stano	Carmela	Assistente servizi amministrativi e di supporto	B3	C1	C4		27/10/78	<ul style="list-style-type: none"> • da B3V a C1 29.06.2001 • da C1 a C2 01/01/2003 • da C2 a C3 01/01/2004 • da C3 a C4 01/01/2010 	37

1 Data assunzione ex Ufficio Metrico 07/10/90

2 Assunta CCIAA Crotone Decorr. 01/07/96 - Ex qualifica funz. VI

3 Assunta CCIAA Milano ex qualif. Funz. V [cat. B]29.12.95 - Ex qualif. Funz. VI 01.09.97 passaggio da B a C

4 Data assunzione comune s. lorenzo 01/02/2007

5 Inquadramento ex qualifica funz. VI - Art. 12 CCNL 31/03/99 - Inqu. Ex qualif. Funz. V-Decorr. 16.10.84

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
53	Ciniglia	Giuseppina	Assistente servizi amministrativi e di supporto	B3	C1	C4		05/03/79	<ul style="list-style-type: none"> • da B3V a C1 29.06.2001 • da C1 a C2 01/01/2003 • da C2 a C3 01/01/2004 • da C3 a C4 01/01/2010 	36
68	Segreto	Vincenzo	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	1	07/10/81	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2000 • da C3 a C4 01/01/2003 • da C4 a C5 01/01/2004 	34
70	Romano	Concetta	Assistente servizi amministrativi e di supporto	B3	C1	C4		01/10/81	<ul style="list-style-type: none"> • da B3V a C1 29.06.2001 • da C1 a C2 01/01/2003 • da C2 a C3 01/01/2004 • da C3 a C4 01/01/2010 	34
102	Atripaldi	Gabriele	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5		01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2000 • da C3 a C4 01/01/2003 • da C4 a C5 01/01/2004 	27
103	Mancuso	Rosalina Margherita	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5		01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2000 • da C3 a C4 01/01/2003 • da C4 a C5 01/01/2004 	27
105	Sonsogno	Liliana	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C5		01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2000 • da C3 a C4 01/01/2003 • da C4 a C5 01/01/2004 	27
106	Messina	Lorella	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	2	01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2003 • da C3 a C4 01/01/2004 • da C4 a C5 01/01/2010 	27

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
107	Petrovik	Adolfo	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	2	01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2003 • da C3 a C4 01/01/2004 • da C4 a C5 01/01/2010 	27
108	Chiodo	Rosaria	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	2	01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2003 • da C3 a C4 01/01/2004 • da C4 a C5 01/01/2010 	27
109	De Marco	Susanna	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	2	01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2003 • da C3 a C4 01/01/2004 • da C4 a C5 01/01/2010 	27
110	Costabile	Adriana	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C5	2	01/03/88	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/1999 • da C2 a C3 01/01/2003 • da C3 a C4 01/01/2004 • da C4 a C5 01/01/2010 	27
141	Elia	Mario	Assistente servizi amministrativi e di supporto	B3	C1	C3	3	01/01/00	<ul style="list-style-type: none"> • da B3V a C1 29/06/2001 • da C2 a C2 01/01/2003 • da C2 a C3 01/01/2010 	15
150	Albanese	Ettore	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/2004 • da C2 a C3 01/01/2010 	13
153	Cozza	Maria Teresa	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/2004 • da C2 a C3 01/01/2010 	13
157	Guglielmo	Maria	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C3		30/12/02	<ul style="list-style-type: none"> • da C1 a C2 01/01/2004 • da C2 a C3 01/01/2010 	13

1 Inquadramento ex qualifica funz. VI – Art. 12 CCNL 31.03.99-Inqu. Ex qualif. Funz. V-Decorr 16.10.84

2 Inquadramento ex qualifica funz. VI – Art. 12 CCNL 31.03.99

3 Data assunzione ex Ufficio Metrico: 10.04.95

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
158	Levato	Arturo	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C2		30/12/02	da C1 a C2 01/01/2010	13
159	Manna	Massimiliano	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C3		30/12/02	• da C1 a C2 01/01/2004 • da C2 a C3 01/01/2010	13
160	Milione	Consuelo	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C3		30/12/02	• da C1 a C2 01/01/2004 • da C2 a C3 01/01/2010	13
163	Zicarelli	Daniele	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C3		30/12/02	• da C1 a C2 01/01/2004 • da C2 a C3 01/01/2010	13
165	Piluso	Angela	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C2	1	01/12/97	da C1 a C2 01/01/2004 (CCIAA Vibo valentia)	18
169	Cava	Pietro	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C1	2	31/12/12	31/12/12	3
170	Lanciano	Pierpaolo	Assistente servizi specialistici e di rete	C1	C1	C2	3	31/12/12	da C1 a C2 01/01/2013	3
171	Plastina	Manuela	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C1	C1	C1	4	31/12/12	31/12/12	3
176	Costa	Filomena	Assistente servizi amministrativi e di supporto	C	C1	C1	5	31/12/12	31/12/12	3
CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B3 - 12 POSTI										
55	Rossi	Michele	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	B1	B3	B6V		23/04/78	• da B1 a B3V dal 05/12/2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	37
71	Cavallo	Franco	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	B3	B3	B7V		01/05/81	• da B3V a B4V 01/04/1999 • da B4V a B5V 01/01/2003 • da B6V a B7V 01/01/2004	34

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
83	Lambro	Mario	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	A1	B3	B6V	6	01/03/83	• da B1 a B3V dal 05/12/2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	32
92	Palopoli	Antonietta	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	A1	B3	B6V	7	01/12/84	• da B1 a B3V dal 05/12/2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	31
96	Santoro	Rocco	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	A1	B3	B6V	8	01/06/86	• da B1 a B3V dal 05.12.2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	29
97	Ciliberti	Orazio Mario	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	A1	B3	B6V	8	01/06/86	• da B1 a B3V dal 05/12/2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	29
98	Guzzo	Mario	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	A1	B3	B6V	8	01/06/86	• da B1 a B3V dal 05/12/2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	29
100	Borrelli	Francesco	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	B1	B3	B6V		01/01/88	• da B1 a B3V dal 05.12.2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010	27

1 Proveniente da CCIAA di VV – dal 01/09/2010

2 Data prima assunzione 17/11/2005 Uni-Bicocca-uniMessina dal 29.12.2008 al 30/12/2012

3 Data prima assunzione 15/05/2006 Uni-Bicocca-Proveniente da UNISALERNO- dal 31/12/2012

4 Data prima assunzione 02/07/2007 Uni-Bicocca-UniMessina dal 29/12/2008 al 30/12/2012

5 Proveniente da CCIAA di Crotone – dal 01/07/2014

6 Assunto L. 482/68 – Inv. civile – Trasferito CCIAA Terni decorr. 01.03.83-Attribuita cat. B1 giuridica dec. 17/01/01

7 Assunta L. 482/68 – Inv. Civile Assunta per scorr. alla cat. Invalidi di guerra – Attribuita cat. B1 giuridica dec. 17/01/01

8 Attribuita la cat. B1 giuridica – Decorr. 17/01/01

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
143	Patera	Giuseppina	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	B1	B3	B6V	1	01/01/00	<ul style="list-style-type: none"> • da B1 a B3V dal 05.12.2001 • da B3V a B4V 01/01/2004 • da B4V a B5V 01/01/2004 • da B5V a B6V 01/01/2010 	15
173	Fabbricatore	Fabio	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo e di rete	B3	B3	B6V	2	01/02/13	<ul style="list-style-type: none"> • da B3V a B4V 30.12.2007 [CCIAA Roma] • da B4V a B5V 31.12.2009 [CCIAA Roma] • da B5V a B6V 31/12/2011 [CCIAA Roma] 	2
CATEGORIA B POSIZIONE GIURIDICA B1 - 4 POSTI										
67	Mazzocca	Alberto	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo	B1	B1	B7		01/02/80	<ul style="list-style-type: none"> • da B1 a B2 01/01/1996 • da B2 a B3 01/04/1999 • da B3 a B4 01/01/2000 • da B4 a B5 01/01/2003 • da B5 a B6 01/01/2004 • da B6 a B7 01/01/2010 	35
95	Servidio	Mario	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo	A1	B1	B4		01/10/85	<ul style="list-style-type: none"> • da B1 a B2 01/01/2000 • da B2 a B3 01/01/2004 • da B3 a B4 01/01/2010 	30
129	Ferraro	Gina	Agente specializzato servizi tecnico amministrativo	B1	B1	B6	3	15/03/96	<ul style="list-style-type: none"> • Posizione economica B2 già in godimento • da B2 a B3 01/04/1999 • da B3 a B4 01/01/2000 • da B4 a B5 01/01/2004 • da B5 a B6 01/01/2010 	19

Matr.	Cognome	Nome	Profilo professionale	Pos. giur. 1° inquad.	Pos. giur.	Pos. econ. in godimento	Note	Decorrenza immissione in ruolo	Data dicambio livello	Anzianità
CATEGORIA A - 2 POSTI										
93	Gaudio	Pasquale	Addetto ai servizi ausiliari	A1	A1	A5	4	01/12/84	<ul style="list-style-type: none"> • da A1 a A 01/04/199 • da A2 a A3 01/01/2000 • da A3 a A4 01/01/2003 • da A4 a A5 01/01/2004 	31
94	Dodaro	Rosalba	Addetto ai servizi ausiliari	A1	A1	A5	5	01/12/84	<ul style="list-style-type: none"> • da A1 a A2 da 01/01/1996 • da A2 a A3 01/04/1999 • da A3 a A4 01/01/2000 • da A5 a A5 01/01/2004 	31

- 1 Assunta CCIAA di Taranto Decorr. 29/12/88
- 2 Assunto il 26/09/2005 Proveniente dalla CCIAA di Roma- dal 01/02/2013
- 3 Mobilità obbligatoria dal Comune di Altomonte
- 4 Assunto legge 68/99
- 5 Assunto legge 68/99 art 18

L'assetto organizzativo esistente nel 2015 ha subito una profonda revisione con la Deliberazione di Giunta n. 17 del 11.03.2016, in vista dei cambiamenti che la riforma in atto necessariamente imporrà al mondo delle camere di commercio.

In considerazione del complesso processo di riforma in atto per il Sistema camerale, si è ritenuto opportuno adottare una struttura organizzativa che risponda ai seguenti principi e coniughi, contemperati e promuova le esigenze ad essi sottostanti:

- applicare, per quanto possibile rispetto alle esigenze di funzionalità dell'Ente, l'obbligo normativo di rotazione del personale dipendente, in specie per le figure apicali;
- utilizzare per quanto possibile, piuttosto che disperdere, il patrimonio di risorse umane di cui dispone l'Ente e nel quale sono compresi 16 dipendenti inquadrati in categoria D, ossia circa il 28% del personale in servizio;
- adottare scelte organizzative e, quindi, gestionali volte alla semplificazione procedurale in un'ottica di servizio verso l'utenza camerale;
- ridurre il numero di personale addetto alle funzioni di supporto, privilegiandone invece l'assegnazione alle funzioni rivolte all'esterno;
- assicurare un collegamento diretto, laddove possibile, tra competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sottostanti alle funzioni stesse e personale chiamato a svolgerle;

Allo stato attuale l'Ente risulta essere organizzato in Aree e Uffici al fine di rendere più snello e meno burocratico il lavoro dell'Ente, accorciando i processi decisionali e velocizzando quindi le risposte alle esigenze del territorio.

Gli Uffici sono suddivisi in due Aree:

Area 1

Dedicata alle attività che erogano servizi alle imprese, volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locali sia interno che estero, e alle attività di supporto interno che consentono il funzionamento dell'ente.

Area 2

Dedicata alle attività anagrafico-certificative in cui gli uffici si occupano delle funzioni amministrative di tipo anagrafico affidate dalla normativa all'Ente Camerale, prima tra tutte la gestione del Registro Imprese e poi anche dei vari Albi e ruoli, nonché le attività relative alla regolazione del mercato e le attività di ispezione metrica.

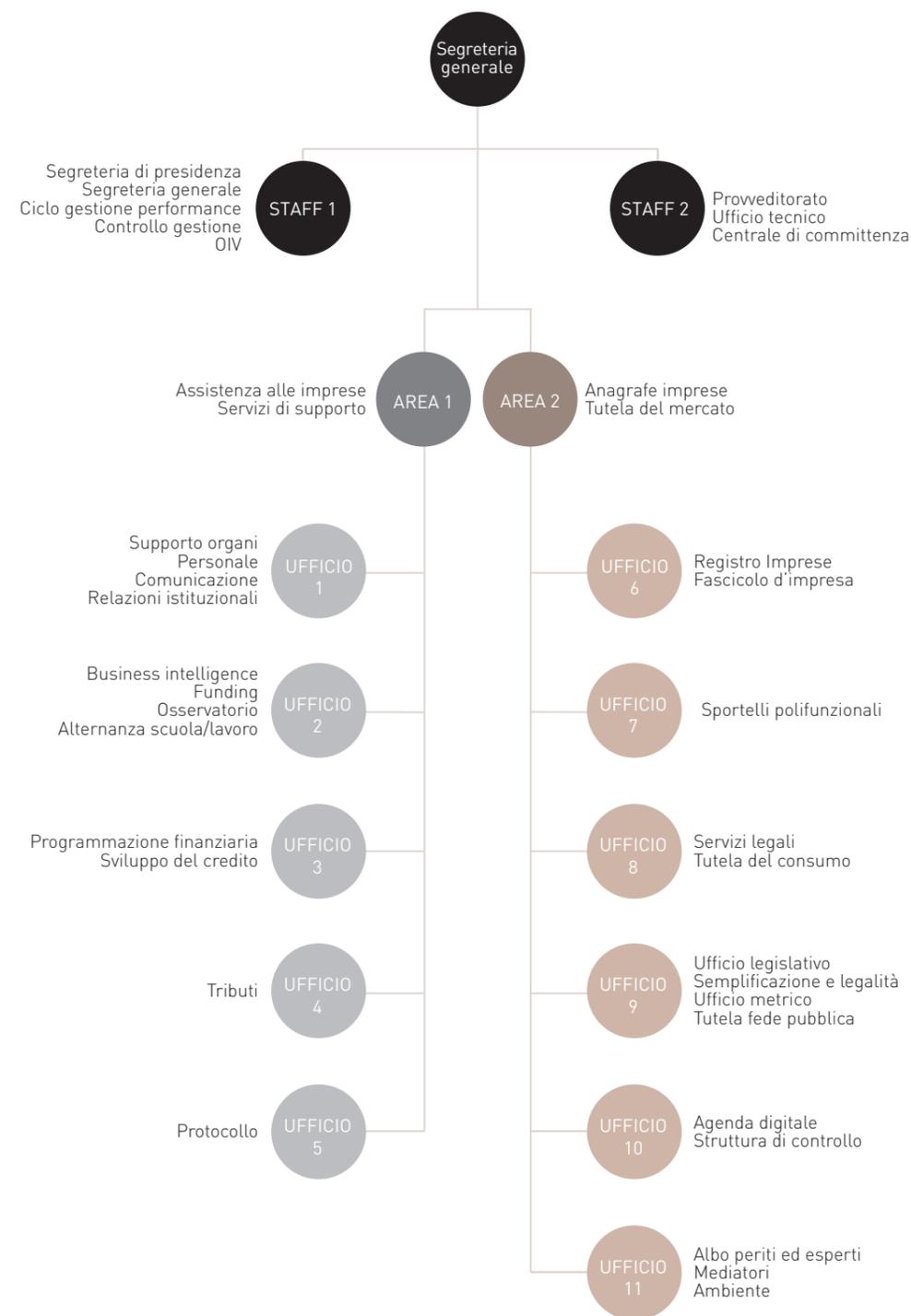
Collaborano in forma diretta con il Segretario generale i due uffici di Staff dedicati ai delicati aspetti di committenza pubblica e di controllo di gestione dell'Ente, al fine di garantire un controllo diretto di attività così delicate da parte dell'organo dirigenziale centrale.

Il nuovo organigramma ha quindi un'impostazione orizzontale e non piramidale, che ridistribuisce le responsabilità a tutti i funzionari di fascia più elevata.

Una riorganizzazione che risulterà molto utile alle imprese, visto che l'economia e il mercato sono in perenne mutamento. L'Ente camerale cosentino è dotato, inoltre, di una sede decentrata - in località Catinelle di Corigliano Calabro - che svolge il ruolo di presidio in una importante area produttiva della provincia di Cosenza per rendere più agevole l'utilizzo dei servizi camerale agli imprenditori.

Nella sede sono presenti 2 unità di personale di categoria B che presidiano lo Sportello polifunzionale dell'Ente evitando ai numerosi imprenditori della zona di arrivare sino a Cosenza per le pratiche che non sono ancora gestibili in forma telematica.

In ambito camerale sono presenti quattro diverse sigle sindacali a rappresentanza e tutela dei lavoratori: CGL, CISL, UIL e CSA. Le Rappresentanze Sindacali Unitarie che siedono al tavolo della contrattazione aziendale sono: Michele Rossi (CGL), Francesco Borrelli (CGL), Rosaria Chiodo (CGL), Pierpaolo Lanciano (CISL), Francesco Catizone (UIL).



Per governare in maniera efficace una vasta gamma di attività, la Camera di commercio di Cosenza ha istituito e promosso l'Azienda Speciale Promocosenza: vero e proprio braccio operativo in specifici ambiti d'intervento. Ha inoltre attivato nel corso degli anni collaborazioni con le strutture camerali locali e nazionali, per la realizzazione di programmi e iniziative integrate; partecipazioni in società appartenenti al sistema; partecipazioni in società esterne al sistema che operano in settori strategici.

AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA

L'Azienda Speciale è stata istituita al fine di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il lancio delle imprese consentine in un contesto economico competitivo e globale ed è composta da due divisioni: una divisione Promozione e una divisione Laboratorio chimico.

Uno dei principali obiettivi strategici di Promocosenza, con la propria divisione Promozione, è quello di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il suo inserimento in un contesto economico competitivo. L'Azienda Speciale offre alle imprese servizi, mezzi e risorse che favoriscono l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti all'estero e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, oltre naturalmente ad attività di formazione.

In particolare, la sua attività si struttura su tre linee operative:

- l'analisi e la proposta progettuale rispetto alle ipotesi di sviluppo da realizzare (posizionamento competitivo di settore, elaborazione dei piani locali etc.);
- la promozione e il supporto allo sviluppo del sistema produttivo locale puntando ad attrarre investimenti;
- l'assistenza ai soggetti locali per la impostazione e la realizzazione dei progetti, la costituzione di partenariati nelle iniziative di programmazione negoziale e il supporto all'organizzazione del territorio.

La divisione Laboratorio, invece, con il Laboratorio Chimico dell'Azienda Speciale, nasce per favorire le iniziative di innovazione di processo e di prodotto.

Grazie alla collaborazione con gli altri laboratori della rete camerale, a cui il laboratorio appartiene, offre un ampio servizio di settori analitici di interesse per le aziende del territorio.

Rappresenta uno dei 32 nodi della rete dei laboratori camerali ed esplica analisi chimiche e microbiologiche anche sofisticate, di fondamentale interesse per la filiera agroalimentare (agrumi, vino, olio formaggi, salumi, carni, ecc.) analisi ambientali (acqua, aria e suolo) e servizio chiavi in mano in relazione alle normative di sicurezza HACCP.

LE PARTECIPAZIONI

La Camera di commercio di Cosenza ha partecipazioni in 11 società di sistema, per un valore complessivo di 1.009.583,00 euro, con una quota di partecipazione sempre inferiore all'1%.

24 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL SISTEMA

Nome società	Valore (euro)	Quota (%)
Borsa Merci Telematica Scpa	1.293,00	0,01
Dintec Scrl	500,00	0,09
Ecocerved Scrl	30.911,00	1,09
Ic Outsourcing	834,00	0,22
Infocamere Scpa	194.895,00	0,37
Isnart Scpa	2.000,00	0,19
Job Camere Srl	1.345,00	0,22
Si.Camera Srl	800,00	0,18
Tecnoborsa Scpa	501,00	0,03
Tecnoservicecamere Scpa	7.338,00	0,32
Tecnoholding Spa	769.166,00	0,49
Totale	1.009.583,00	-

La Camera di commercio di Cosenza ha partecipazioni in tre società "strategiche", per un valore complessivo di 43.089,00 euro, con una quota di partecipazione che varia dallo 0,3% di Sacal Spa al 19,99% di Alto Tirreno Scrl.

25	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRATEGICHE
----	---------------------------------------

Nome società	Valore (euro)	Quota (%)
Alto Tirreno Scrl	17.848,00	19,99
Sacal Spa	23.097,00	0,30
Sila Sviluppo Scrl	2.144,00	5,92
Totale	43.089,00	-

La Camera di Cosenza lavora, inoltre, in stretta collaborazione con numerose strutture economiche del territorio a completamento e integrazione dei propri servizi. Numerose le attività realizzate in collaborazione con la Regione Calabria, l'Amministrazione Provinciale di Cosenza, le Organizzazioni economiche di categoria e l'Università della Calabria.

L'efficacia degli interventi camerali è tanto più alta quanto maggiore è la conoscenza dei suoi interlocutori e delle loro necessità. Gli stakeholders – o portatori di interesse ossia chiunque abbia legittime attese nei confronti di un'organizzazione o sia in grado di condizionarla – sono i soggetti o categorie di soggetti che a vario titolo hanno l'aspettativa di beneficiare in forma diretta o indiretta delle attività realizzate dall'ente camerale. Rappresentano quindi gli interlocutori privilegiati e i destinatari delle attività e dei servizi della Camera. Esistono due differenti tipi di Stakeholders:

Stakeholders primari

Sono quelli senza la cui continua partecipazione un soggetto non può sopravvivere come complesso funzionante; tipicamente gli azionisti, gli investitori, i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche i governi e le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti.

Stakeholders secondari

Comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza del soggetto giuridico; sono compresi quindi individui e gruppi che, pur non avendo rapporti diretti con esso sono comunque influenzati dalle sue attività, come per esempio le generazioni future.

Per le Camere di commercio il riferimento è quindi ai soggetti economici, istituzionali, sociali e culturali del territorio, che influenzano l'azione dell'Ente e ne sono a loro volta condizionati e le cui necessità e aspettative vanno tenute in debita considerazione nelle scelte strategiche e di gestione.

È fondamentale quindi una corretta individuazione degli stakeholders e delle loro aspettative verso la Camera di commercio. Nella definizione delle strategie dell'ente e delle sue azioni può essere fatta una distinzione tra i portatori di interessi interni ed esterni:

26	RIEPILOGO STAKEHOLDER
----	-----------------------

Interni	Esterni
Risorse umane per le quali la Camera di commercio lavora con attività di formazione, incentivi, crescita professionale, ecc.	Sistema economico: Imprese, Associazioni, Consumatori e Fornitori
	Sistema istituzionale: Unione Nazionale, Unione Regionale, Attori pubblici e privati
	Sistema territoriale

LA SEZIONE DEL BILANCIO FORNISCE AL LETTORE UNA PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI RAGGIUNTI NEL PERIODO ANALIZZATO. DOPO AVER DESCRITTO L'IDENTITÀ DELLA CAMERA, QUI VENGONO MISURATE LE PERFORMANCE CAMERALI, AGGREGATE PER INTERVENTI E STAKEHOLDERS DI RIFERIMENTO. QUESTO PERMETTE IL CONFRONTO TRA GLI IMPEGNI ASSUNTI DELL'ENTE - IN LINEA CON LA SUA MISSIONE ISTITUZIONALE - E I FATTI CONCRETI CHE È STATO IN GRADO DI REALIZZARE.

Le Camere di commercio sono titolari di competenze amministrative di tipo anagrafico e certificativo. Servizi con funzioni costitutive, di pubblicità-notizia, di abilitazione professionale e tecnica.

In questo ambito, particolare importanza assume la tenuta del Registro Imprese (R.I.), vera e propria anagrafe economica cui sono tenuti a iscriversi tutti i soggetti imprenditoriali della provincia.

La Camera di commercio di Cosenza si avvale delle più moderne competenze digitali per garantire a imprese e professionisti interventi attendibili, sicuri, veloci e trasparenti.

Per proporsi come un ente moderno ed efficiente in stretto dialogo con il suo pubblico, la Camera è impegnata a migliorare costantemente i suoi interventi, puntando sulla riduzione dei tempi di attesa delle evasione delle pratiche, sulla capillarità territoriale e sulla semplificazione. La lettura dei dati evidenzia il lavoro operato in seno al Registro Imprese di Cosenza per la riduzione dei giorni di lavorazione delle pratiche. Si è passati da una media di 7,04 giorni a 1,02 (con mantenimento del trend di riduzione anche per l'anno 2016), tutto ciò a fronte di un numero di pratiche tendenzialmente invariato in termini di quantità tra il 2014 e il 2015. Peraltro, il dato è ancor più significativo se lo si paragona a quello del 2013, anno nel quale i giorni medi di lavorazione delle pratiche erano: 8,42.

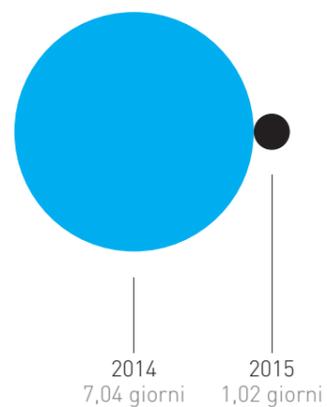
Nell'ambito delle operazioni di diffusione delle procedure digitali nell'attività amministrativa ed operativa delle imprese, la Camera ha garantito il servizio inerente l'emissione, negli anni 2014/2015, di oltre 1.000 dispositivi annui necessari per l'utilizzo dei cronotachigrafi digitali, e di oltre 8.000 dispositivi di firma digitale annui, con applicazione, per questi ultimi di tariffario agevolato per ogni prima emissione per titolare o legale rappresentante di impresa iscritta presso il registro imprese della provincia.

Partendo, quindi, dagli standard raggiunti nel corso dell'anno 2014, l'obiettivo per il 2015 è stato quello di mantenere gli standard senza ricorso all'esternalizzazione, individuando delle aree di miglioramento:

- si è provveduto all'aggiornamento delle guide (guida agli errori più frequenti e partecipazione agli aggiornamenti della guida interattiva nazionale).
- è stato organizzato e svolto, in data 14.05.2015, un incontro formativo/informativo rivolto ad utenti professionali, sugli strumenti avanzati di ComunicaStarweb per la predisposizione e l'invio degli adempimenti indirizzati al R.I. e agli altri Enti dal titolo "ComunicaStarweb in evoluzione: l'uso dei nuovi strumenti avanzati per gli adempimenti telematici al Registro delle Imprese e agli altri Enti".
- si è migliorata la standardizzazione delle procedure, la digitalizzazione e telematizzazione dei rapporti tra Camera e Ordini professionali/Associazioni categoria/utenti attraverso la diffusione dell'e-government.
- è stato promosso l'incremento delle conoscenze e competenze del personale interno anche attraverso una maggiore integrazione delle attività di gestione delle pratiche, in modo da aumentare l'interscambiabilità e l'interoperabilità e riuscire a fronteggiare le emergenze legate ad assenze, ferie, scadenze o necessità contingenti. Allo scopo, sono state redatte e divulgate istruzioni operative, sono state effettuate riunioni periodiche, è stato ampliato il servizio di notifiche Scriba con nuovi modelli, l'attività di sportello (sia front-office che telefonica) è stata svolta da tutti gli operatori.
- è stata rafforzata l'attività di revisione ed aggiornamento continuo della sezione del sito dedicata al R.I. attraverso la formazione del personale, l'inserimento della modulistica costantemente aggiornata, la divulgazione tempestiva delle notizie.

L'obiettivo è stato e dovrà essere anche nel futuro quello di offrire soluzioni più snelle e tecnologicamente avanzate per offrire un servizio migliore e più utile agli utenti e per fare emergere, soprattutto nell'attuale dibattito politico circa l'utilità delle camere di commercio, le loro potenzialità, ancora inesprese, nella creazione di valore per il sistema economico. Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione dei rapporti tra la P.A e le imprese un obiettivo operativo del 2015, in linea con le recenti disposizioni legislative e ministeriali in materia, è stato quello di avviare una verifica massiva delle caselle PEC iscritte nel R.I. e, nel contempo, una verifica delle posizioni prive di PEC. A fronte di un incremento nella percentuale di imprese individuali e di società con PEC, è importante garantire la completezza e l'attendibilità delle informazioni contenute nel Registro: sono, infatti, numerose le imprese sia societarie che individuali che non hanno ancora adempiuto all'obbligo di legge, così come sono numerosi gli indirizzi PEC iscritti ma scaduti, revocati o multipli.

In questa prima fase è stato utilizzato un servizio di invio massivo di PEC che ha consentito di inviare una nota informativa redatta dall'Ufficio a tutte le caselle PEC risultanti dalla banca dati R.I.



27 COMPARAZIONE GIORNI MEDI PER LA LAVORAZIONE DELLE PRATICHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

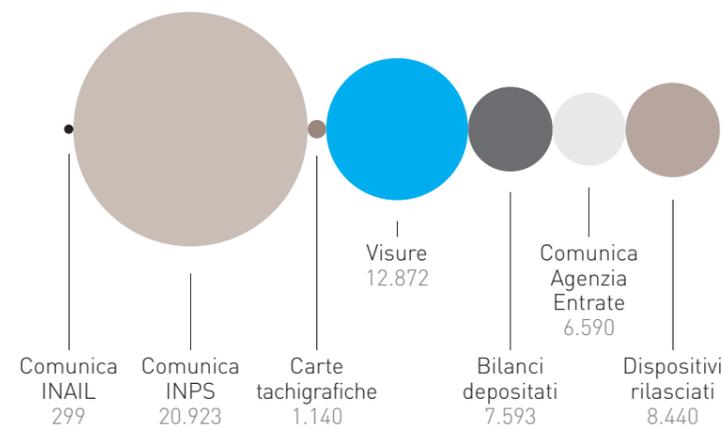
28 PRINCIPALI INDICATORI SU REGISTRO IMPRESE E PRATICHE CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	2014	2015
Imprese registrate	66.240	66.930
Imprese registrate con UL	75.826	76.849
Imprese attive	40.619	40.473
Pratiche ricevute e lavorate	28.679	20.523*

*Escluse pratiche artigiano, bilanci.

29 PRINCIPALI INDICATORI SU REGISTRO IMPRESE E PRATICHE CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	2014	2015
Visure e certificati rilasciati	14.587	12.872
Carte tachigrafiche	1.299	1.140
Bilanci depositati	7.475	7.593
Pratiche Comunica vs. INPS	22.637	20.923
Pratiche Comunica vs. INAIL	345	299
Pratiche Comunica vs. Agenzia Entrate	6.701	6.590
Dispositivi rilasciati	8.695	8.440
Numero imprese società con PEC [% imprese con PEC]	73,53	75,72
Numero imprese individuali con PEC [% imprese individuali con PEC]	64,1	67,24



30 PRINCIPALI INDICATORI SU REGISTRO IMPRESE E PRATICHE CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Del lavoro effettuato è stato elaborato apposito report dal quale emerge che sono state inviate 44.417 PEC, di cui una percentuale molto rilevante non risultano consegnate (11.436 – indirizzi inesistenti/inattivi/revocati). L'Ufficio ha, inoltre, gestito circa un centinaio di casi di segnalazioni di non univocità dell'indirizzo PEC o di PEC inattive per i conseguenti provvedimenti di iscrizione d'ufficio ex art. 2190 c.c.

Per l'anno 2016 è previsto un intervento di verifica su oltre 9000 indirizzi PEC presenti su posizioni R.I. e risultanti inattivi, revocati o multipli, finalizzato alla cancellazione di tali iscrizioni e, dunque, all'aggiornamento dei dati.

Con riferimento alla qualità dei servizi offerti, diventa centrale la funzione informativa della banca dati del R.I. perchè le informazioni erogate rappresentano un importante strumento a favore delle imprese, non solo a garanzia di correttezza e trasparenza, ma anche come base di conoscenza in un'ottica di vantaggio del sistema produttivo.

La Camera di Cosenza realizza annualmente procedure di "pulizia" dell'archivio, attraverso le cancellazioni d'ufficio, secondo le specifiche normative in vigore (DPR 247/04 e art. 2490 c.c., cancellazioni d'ufficio società cooperative in seguito a decreti adottati dal MSE).

Tanto al fine di garantire una maggiore trasparenza informativa delle banche dati del RI a supporto dell'offerta conoscitiva del territorio e del tessuto imprenditoriale, ed evitare inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri. Nell'ultimo decennio sono state cancellate d'ufficio più di 7.000 posizioni di fatto "non operative". Per la rilevazione delle posizioni interessate dal provvedimento sono utilizzati elenchi informativi o verifiche incrociate con i dati in possesso dell'ufficio tributi. Nell'ambito delle competenze amministrative affidate alle Camere di commercio rientrano anche la gestione del Ruolo dei Periti ed esperti e la competenza in materia ambientale. Nel 2014 sono stati iscritti 7 nuovi periti e nel 2015 ci sono state 8 nuove iscrizioni. Al 31.12.2015 risultano iscritti nel ruolo 510 periti.

Presso la Camera di commercio dovrebbe essere istituito il Ruolo provinciale dei conducenti in base all'articolo 6 legge 15/01/92 n. 21. Tale ruolo, tuttavia, non è ancora presente per mancanza di legiferazione a livello regionale. Un ruolo chiave è stato svolto dalla Camera di commercio per l'avvio dei SUAP comunali. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta lo strumento esclusivamente telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni.

Il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 - con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP - ha affidato alle Camere di commercio il compito di realizzare il portale impresainungiorno.gov.it, attraverso il quale è possibile accedere alla rete nazionale degli Sportelli.

La stessa norma ha anche previsto che, per i Comuni che non disponessero ancora della strumentazione informatica e telematica richiesta per il corretto funzionamento degli Sportelli, le Camere di commercio debbano prestarsi a svolgere le funzioni di accettazione delle pratiche informatiche destinate al Suap di tali Comuni.

Il DPR 160/10 definisce il SUAP come: "unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento" (art. 1) e conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accredito iniziale (Comuni convenzionati).

Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale impresainungiorno.gov.it.

L'Ente camerale cosentino ha ricevuto delega da 44 comuni della provincia di Cosenza sino a quando, nel 2014, la Regione Calabria è intervenuto con l'istituzione di Calabria SUAP, al quale ha aderito la quasi totalità dei Comuni precedentemente in delega alla Camera. Attualmente è solo il Comune di Santa Maria del Cedro ad essere in convenzione.

Nell'ambito delle competenze amministrative assegnate alle Camere di commercio dirette a garantire trasparenza e correttezza nello svolgimento dell'attività imprenditoriale esemplificazione negli adempimenti rientrano quelle riferite alla materia ambientale.

Entro il 30 aprile di ogni anno, gli operatori devono presentare alla Camera di commercio anche un Modello Unico di Dichiarazione auto-certificativa (M.U.D.) - che semplifica gli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica - attraverso il quale devono denunciare i rifiuti prodotti dalle attività economiche, i rifiuti raccolti dai Comuni, quelli smaltiti e/o avviati al recupero e/o trasportati nel corso dell'anno precedente a quello della dichiarazione.

Dal 2006, con l'entrata in vigore del D.lgs n. 152/2006, per i soli produttori di rifiuti speciali non pericolosi la presentazione del MUD non è più obbligatoria.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 che ha modificato il nuovo codice ambientale (D. Lgs. 152/2006), viene reintrodotta l'obbligo di presentazione del MUD per le imprese che producono rifiuti speciali non pericolosi, ma solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10.

Il D.Lgs. 205/10 ha eliminato l'obbligo di trasmissione del MUD per le imprese, in quanto obbligate ad aderire al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

La Camera di commercio partecipa, infatti, al sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti attraverso il rilascio, all'utente Sistri, di dispositivo elettronico USB personalizzato, idoneo a consentire trasmissione dati e a firmare elettronicamente le informazioni rese. Tuttavia, fino alla piena operatività del SISTRI rimane vigente l'obbligo di predisposizione del MUD da presentare entro il 30 aprile.

31	PRINCIPALI INDICATORI SULLE ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN MATERIA AMBIENTALE
----	--

Principali indicatori	2014	2015	Var%
Pratiche MUD	1930	1807	-6,4%
Pratiche RAEE	2	4	100,0%
Seminari/Workshop su Ambiente (numero)	1	1	0,0%
Seminari/Workshop su Ambiente (partecipanti)	21	40	90,5%

Come si evince in tabella la Camera svolge parimenti un'attività informativa rivolta agli imprenditori. Annualmente la Camera di commercio di Catanzaro organizza il corso "Agest telematico" (Gestione telematica dell'Albo dei Gestori Ambientali) in quanto competente a livello regionale.

La Camera di commercio di Cosenza collabora nella realizzazione dell'attività formativa sia in quanto sede del corso sia per la diffusione dell'iniziativa e l'assistenza alle imprese della provincia per la partecipazione; nel 2015 c'è stata una crescita del 90,5% nel numero dei partecipanti, segno di un'aumentata cultura alla gestione telematica degli adempimenti amministrativi.

I servizi di regolazione del mercato hanno l'obiettivo di tutelare gli interessi delle imprese e dei consumatori, garantendo trasparenza, rispetto delle regole e correttezza nelle relazioni economiche. Queste funzioni sono attribuite per legge alle Camere di commercio che offrono un'ampia gamma di sistemi e servizi per contrastare le eventuali irregolarità. La Camera di commercio di Cosenza offre strumenti di giustizia alternativa, esegue i controlli di metrologia legale nei processi commerciali, vigila sulle manifestazioni a premio, effettua verifiche periodiche.

La conciliazione e la mediazione sono delle procedure extragiudiziali che consentono la riduzione del tempo delle liti per le controversie tra imprese ed imprese e consumatori.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 28 del 2010, il tradizionale procedimento di conciliazione ha trovato un'organica disciplina legislativa, assumendo il più appropriato nome di "Mediazione". La recente riforma posta in essere dal Decreto Fare e tradotta con il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, ripristina la mediazione quale strumento di procedibilità in relazione a numerose controversie.

Presso la Camera di commercio di Cosenza è presente un Albo conciliatori a cui sono iscritti 60 professionisti che nel 2015 hanno effettuato 105 conciliazioni (139 nel 2014) con un valore medio delle controversie pari a 2.200 euro.

Tra fine dicembre 2015 e gennaio 2016 sono state completate le formalità per l'iscrizione dello Sportello di Conciliazione della Camera di commercio nell'elenco degli organismi di conciliazione in materia di consumo tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La durata massima del procedimento è prevista per un massimo di tre mesi ed è previsto un primo incontro preliminare durante il quale il mediatore verifica con le parti la possibilità di proseguire con l'incontro di mediazione. Inoltre, è riscontrabile una riduzione dei costi laddove la mediazione sia prescritta dal giudice ed è gratuita nel caso in cui i soggetti non abbiano potremmo godere del gratuito patrocinio in un procedimento giudiziario.

Il Servizio di Mediazione delle Camere di commercio consente di raggiungere la composizione delle controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, tra due o più soggetti, tramite l'assistenza di un Mediatore indipendente, imparziale e neutrale.

Le Camere di commercio hanno una lunghissima esperienza in materia, sono iscritte al registro degli Organismi di mediazione del Ministero della Giustizia e istituzionalmente fanno gli interessi delle imprese.

L'Albo Mediatori della Camera di commercio di Cosenza ha una consistenza di 128 professionisti iscritti.

I dati evidenziano una crescita delle procedure di Mediazione avviate nel 2015 del 41,4% rispetto al 2014. Inoltre, l'Organismo Camerale di mediazione registra una performance positiva riducendo il tempo medio di conclusione delle procedure che registra una variazione positiva del 12,5%

L'arbitrato permette di affidare ad un terzo o ad un collegio, al posto del giudice, la decisione della controversia insorta tra imprenditori o tra imprenditori e consumatori.

Nel caso di arbitrato presso le Camere di commercio le parti, nella gestione della procedura relativa, si obbligano a rispettare i regolamenti dell'ente camerale.

La Camera Arbitrale "Costantino Mortati" è costituita presso la Camera di commercio di Cosenza, in via Calabria n. 33, ai sensi della norma di cui all'art. 2 della Legge n. 580 del 29.12.1993.

Lo Statuto della nuova Camera Arbitrale è stato approvato con Deliberazione di Giunta Camerale n. 17 del 16.10.2014; lo statuto vigente in precedenza era stato approvato dal Consiglio della Camera Arbitrale nella seduta del 20.02.2009 e dal Consiglio della Camera di commercio con Deliberazione n. 5 del 5.05.2009.

La Camera Arbitrale di Cosenza amministra gli arbitrati garantendo il rispetto del principio del contraddittorio e della parità di trattamento delle parti. Nell'arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale, l'impresa e il cittadino affidano l'organizzazione della procedura ad una stabile e specifica istituzione, la cui struttura funziona proprio per fornire una serie di supporti regolamentari e logistici, atti a favorire lo svolgimento dell'intero procedimento. Presso la Camera Arbitrale è presente l'Albo degli Arbitri, che alla data del 31.12.2015 contava 164 arbitri, e l'Elenco degli Arbitratori e Periti, con 10 professionisti iscritti.

Il funzionamento si mantiene costante mentre si rileva una riduzione del valore medio delle procedure gestite di un 38,2%.

Nel 2015 l'Ente camerale cosentino ha ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione del territorio sugli strumenti della Giustizia alternativa mediante un convegno realizzato nel mese di dicembre dal titolo "Le nuove sfide della giustizia alternativa - La composizione delle crisi da sovraindebitamento e il ruolo delle Camere di commercio". Al fine di divulgare i servizi camerale in materia. All'iniziativa hanno partecipato 60 persone che hanno ascoltato gli interventi della Dott.ssa Caterina Chiaravalloti, Presidente del Tribunale di Castrovillari; della Dott.ssa Tiziana Pompei, Vice Segretario Generale Unioncamere (La giustizia alternativa ed il ruolo delle Camere di commercio) e dell'Avv. Fabio Valerini, Ph. D. in Tutela giurisdizionale dei diritti, imprese e amministrazioni nell'Università di Roma Tor Vergata (La composizione delle crisi da sovra indebitamento).



Tavolo relatori Convegno
"Le nuove sfide della giustizia alternativa".

Nel corso del convegno sono state firmate le convenzioni per l'istituzione di una sede decentrata dello Sportello di Giustizia Alternativa presso nove comuni della provincia (Campana, Rende, Rose, Trenta, Casole Bruzio, Pietrafitta, Malvito, Acquappesa, Castiglione Cosentino). Nel 2014 erano state invece istituite le sedi decentrate presso altri 11 comuni (Luzzi, Acri, Cassano Jonio, Paterno Calabro, Malvito, Frascineto, Piane Crati, Longobardi, Calopezzati, Mandatoriccio, Rota Greca).

Sempre allo scopo di diffondere la cultura e la conoscenza dei servizi di giustizia alternativa la Camera di commercio ha siglato un protocollo di intesa con il Tribunale di Castrovillari per la promozione della conoscenza delle forme di giustizia alternativa (art. 1), il ricorso alla mediazione delegata da parte dei Giudici del Tribunale di Castrovillari presso uno degli Organismi di mediazione istituiti presso il Ministero della Giustizia, tra cui quello camerale, (art. 2) e la possibilità di operare la translatio iudicii di cui all'art. 1 della Legge 162/2014 (art. 3).

Il sostegno all'innovazione, di processo e di prodotto, rappresenta una leva strategica per la tenuta competitiva e per lo sviluppo delle imprese. Ma innovare non vuol dire solo incoraggiare le imprese già esistenti ad assumere strumenti e sistemi di avanguardia; significa anche creare sbocchi di mercato ai potenziali imprenditori dotati di idee vincenti. La Camera di commercio di Cosenza dedica particolare attenzione alla diffusione di informazioni in campo brevettuale; al supporto nelle operazioni di tutela della proprietà intellettuale. Sul fronte della produzione di innovazione sul territorio i dati rilevano una contrazione nella richiesta di registrazione dei marchi, -21,6% rispetto al 2014, e dei brevetti che arrivano ad un -80%.

Al fine di realizzare il contenuto del protocollo, le parti hanno previsto all'art. 1 lettera d) l'istituzione di un Laboratorio Sperimentale, composto da uno o più rappresentanti della Camera di commercio e da uno o più Magistrati del Tribunale di Castrovillari.

La Camera di commercio riesce a essere di supporto anche a tutti i consumatori, le famiglie, o i piccoli imprenditori fortemente indebitati e che non possono accedere agli istituti previsti dalla legge fallimentare. Questo attraverso l'Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento (O.C.C.), attraverso il quale, con il supporto di esperti e nella massima riservatezza, si può ricevere tutta l'assistenza necessaria a costruire un piano di rientro e alleggerirsi così dal carico dei debiti accumulati. Tra il 2015 e il 2016 sono state completate le formalità per l'iscrizione dell'Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento nel relativo registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Altro aspetto rilevante in materia di Regolazione del mercato affidata alla competenza della Camera di commercio è quella relativa alla verifica della regolarità degli strumenti di misura e al rispetto delle norme relative alla sicurezza del prodotto. Nello specifico, i corsi di formazione sulla regolazione del mercato si riferiscono a corsi online organizzati dall'Istituto G. Tagliacarne e si riferiscono alla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti.

33 PRINCIPALI INDICATORI SULLE ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Principali indicatori	2014	2015	Var%
Marchi	208	163	-21,6%
Brevetti di invenzione	35	7	-80,0%
Modelli di utilità	7	1	-85,7%
Disegni	6	3	-50,0%
Marchi internazionali	1	1	0,0%
Riserve	14	4	-71,4%
Trascrizioni	3	3	0,0%
Annotazioni	2	1	-50,0%
Altre attività (specificare)	16	9	-43,8%

32 PRINCIPALI INDICATORI SULLE ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN MATERIA DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Principali indicatori	2014	2015	Var%
Mediazioni - Procedure avviate	70	99	41,4%
Mediazioni - Procedure ogni 1.000 imprese	0,07%	0,10%	42,9%
Mediazioni - Valore medio delle procedure (euro)	100.000	70.000	-
Mediazioni - Tempo medio di conclusione (gg)	80	70	-12,5%
Arbitrati - Procedure gestite	3	3	0,0%
Arbitrati - Valore medio procedure gestite (euro)	22.000	13600	-38,2%
Metrologia legale - Verifiche effettuate	337	89	-73,6%
Metrologia legale - Verifiche ogni 1.000 imprese	337	89	-73,6%
Sicurezza prodotti - Verifiche effettuate	1	1	0,0%
Sicurezza prodotti - Prodotti verificati	10	10	0,0%
Regolazione mercato - Corsi di formazione/aggiornamento	5	5	0,0%
Regolazione mercato - Partecipanti corsi	2	2	0,0%

Proprio allo scopo di sostenere la domanda di tecnologia e soprattutto far crescere l'offerta e incanalare nel giusto percorso le potenzialità inesprese, la Camera di commercio di Cosenza ha lavorato con impegno sotto il profilo dell'informazione e diffusione della cultura dell'innovazione e sotto il profilo del sostegno finanziario. Nel mese di marzo 2015 è stato realizzato l'evento di presentazione dei risultati del progetto Eccellenze in Digitale 2014, alla presenza di 100 imprenditori, con lo scopo di evidenziare le buone pratiche e i risultati raggiunti.

Le attività di progetto, focalizzate per l'edizione 2014 sui settori dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico, hanno registrato la partecipazione di 72 imprese che hanno intrapreso un percorso di avviamento/rafforzamento della loro posizione sul web, che hanno:

- migliorato o creato nuovi contenuti per il sito web e i social, con una particolare attenzione alla traduzione in lingua per i mercati internazionali;
- migliorato la loro reperibilità su Google attraverso sistemi di geolocalizzazione ed inserimento di informazioni fondamentali (numero di telefono, orari di apertura e chiusura, ecc.) accessibili immediatamente da smartphone e da desktop;
- costruito sezioni di storytelling e blogging sia all'interno del sito che tramite i social media;

- approcciato alla vendita online tramite la realizzazione di e-commerce (raddoppiati rispetto alla situazione iniziale all'avvio delle attività progettuali) e investimenti pubblicitari sui social.

Le attività progettuali sono state portate avanti attraverso la costituzione di un blog (eccellenzeindigitale-cosenza.blogspot.it) e di una pagina Google+ per il follow-up nei mesi successivi al termine del progetto.

I buoni risultati raccolti con la prima edizione del progetto hanno portato al suo rinnovo per l'edizione 2015.

Nella seconda annualità Eccellenze in Digitale si è focalizzata sui settori del turismo, accoglienza ed artigianato artistico, raccogliendo l'adesione di 54 aziende collocate in 27 comuni della Provincia. Le azioni di digitalizzazione e supporto diretto hanno consentito alle imprese partecipanti di:

- migliorare la propria visibilità sui social media (in particolare su Facebook);
- approcciare alle dinamiche di costruzione di un rapporto più intenso con l'utente finale attraverso l'utilizzo di strumenti specifici per il settore turistico (recensioni, Tripadvisor).

34 PARTECIPANTI ALLE INIZIATIVE DELLA CAMERA DI COMMERCIO SU DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

Partecipanti	Numero
Studenti	200
NEET	68
Imprenditori	230
Scuole	5
Esercizi commerciali	50

FOCUS INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

La Notte dei Ricercatori - evento globale che si svolge simultaneamente nei principali Atenei Europei, è una manifestazione dedicata alla ricerca scientifica ed all'innovazione tecnologica. Proprio in quest'ottica, la manifestazione ha sollecitato il confronto di idee, l'attenzione e la partecipazione attiva di tutti i visitatori con visite nei laboratori scientifici, negli stand e nei corner riservati alle imprese ed alle istituzioni, ed inoltre con spettacoli musicali, rassegne cinematografiche e tornei sportivi. La Camera di commercio di Cosenza è stata presente con un proprio stand sul ponte Pietro Bucci ed ha avuto l'occasione illustrare i servizi a disposizione delle imprese per il supporto nella gestione quotidiana dei processi innovativi (il Registro delle startup innovative, il Registro Imprese, le consulenze gratuite del progetto "Eccellenze in Digitale", etc.). Come la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica hanno cambiato il modo di fare impresa - Iniziativa inserita nel programma nazionale della XXV settimana scientifica e tecnologica - incontro tra scuole ed imprenditori - all'interno della quale la Camera di commercio di Cosenza ha aperto le porte alle scuole, agli utenti e ad pubblico per illustrare come la ricerca scientifica, nella fattispecie il progresso tecnologico legato al mondo dell'innovazione, ha cambiato il modo di fare impresa facendo

nascere nuove idee, nuove pratiche, nuovi progetti. Attraverso diverse aree tematiche allestite all'interno della Camera di commercio, gli studenti sono stati guidati in un percorso alla scoperta del binomio ricerca scientifica-attività d'impresa, arricchito da testimonianze fotografiche e dimostrazioni pratiche mirate a sottolineare l'importanza della ricerca scientifica al di là dell'ambito didattico per comprendere: com'è cambiata l'impresa con il contributo della scienza e l'impiego di macchinari e tecnologie innovative; come nascono e come contribuiscono all'economia locale le imprese innovative che risiedono sul territorio provinciale; quanto è importante l'uso delle nuove tecnologie di comunicazione per l'espansione economica e commerciale delle imprese. La Camera di commercio, ha inoltre reso fruibile la strumentazione d'epoca legata alla sua funzione storica di vigilanza in materia di metrologia legale, ha inteso invitare imprese che, in linea con lo spirito della giornata, potessero offrire una testimonianza interessante per i ragazzi; imprese storiche che hanno realizzato innovazioni di processo, start-up innovative, imprese totalmente tecnologiche (droni) e ambasciatori dell'innovazione come i Digital Champions locali e i giovani digitalizzatori di Google e Unioncamere per il progetto "Made in Italy: Eccellenze in Digitale". Presentazione Progetto Eccellenze in Digitale 2015 - Il progetto Eccellenze in digitale ha come scopo l'offerta di informazione e supporto alle imprese per l'innovazione e la digitalizzazione mediante attività di formazione e affiancamento one-to-one. Il progetto oltre ad essere stato diffuso attraverso i canali tradizionali è stato presentato con tre eventi a tappe che hanno consentito di discutere delle potenzialità del web a 54 partecipanti ed a raccogliere le loro manifestazioni di interesse per il progetto. Il tour ha coinvolto anche l'UNPLI allo scopo di attivare sinergie per futuri corsi di formazione dedicati alle Pro-Loco.



XXV settimana scientifica e tecnologica; incontro tra scuole ed imprenditori.

Piano Export Sud

Corso di Formazione sulla Proprietà Intellettuale - Corso incentrato sulle tematiche della tutela della proprietà intellettuale in generale e, soprattutto, quando si decide di intraprendere un percorso di internazionalizzazione. Alla fine del corso è stato presentato il progetto Eccellenze in Digitale 2015.

Primo Digital Bag

Workshop sul tema del Social Media Marketing per le PMI, con la partecipazione della community degli Instagramers Cosenza, che hanno guidato gli imprenditori presenti alla scoperta del social media più utilizzato per la comunicazione visiva e fotografica.

Secondo Digital Bag

Workshop sul tema dell'email Marketing, incentrato sull'uso delle email come strumento di promozione aziendale, con in particolare un tutorial live per gli imprenditori presenti, sulla costruzione di una email e l'utilizzo della piattaforma Mailchimp.

Primo Laboratorio "Crescere in Digitale"

Iniziativa di formazione per NEET e colloqui tra aziende e NEET per futuro tirocinio.

L'attività divulgativa e formativa è stata accompagnata da un sostegno finanziario alle imprese che hanno ritenuto opportuno effettuare investimenti diretti all'innovazione delle proprie aziende. Già nel 2014 la camera ha realizzato due Bandi per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con una dotazione finanziaria di 610.000,00 euro. Nel 2015 il bando è stato ripetuto e la Camera ha sostenuto 114 imprese per un totale di contributi pari a 593.992,15 euro di cui una parte destinata alle iniziative di innovazione.



Crescere in Digitale: i partecipanti all'evento.



Crescere in digitale: intervento del Presidente Algieri.

35 RIEPILOGO INIZIATIVE SUL TEMA DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELL'INNOVAZIONE

Data	Titolo Evento	Scopo evento	Luogo	Presenza
27 mar	Eccellenze in Digitale Giornata conclusiva	Evento Finale Eccellenze in digitale 2014	Sala Petraglia Camera di Cosenza	100 imprenditori
29 set	Piano Export Sud - Corso di Formazione sulla Proprietà Intellettuale	Corso incentrato sulle tematiche della tutela della proprietà intellettuale nell'ambito dei percorsi di internazionalizzazione.	Sala Petraglia Camera di Cosenza	16 imprenditori
14 ott	Come la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica hanno cambiato il modo di fare impresa	Iniziativa inserita nel programma nazionale della XXV settimana scientifica e tecnologica - incontro tra scuole ed imprenditori.	Salone Mancini Archivio Metrico Camera di Cosenza	6 imprenditori - 5 scuole (circa 200 studenti)
27 ott	Presentazione progetto Eccellenze in Digitale 2015 Lungro	1 tappa di presentazione del progetto	Sala Consiliare - Comune di Lungro	7 imprenditori
3 nov	Presentazione Progetto Eccellenze in Digitale 2015 Montalto Uffugo	2 tappa di presentazione del progetto	Sala di Rappresentanza del Sindaco - Comune di Montalto Uffugo	14 imprenditori
5 nov	Primo Digital Bag	Workshop sul tema del Social Media Marketing per le PMI	Sala Petraglia Camera di Cosenza	25 imprenditori
18 nov	Presentazione Progetto Eccellenze in Digitale 2015 UNPLI	3 tappa di presentazione del progetto	Sala Petraglia Camera di Cosenza	8 partecipanti
3 dic	Concorso la Vetrina di Natale 2015	Concorso per l'aggiudicazione di servizi digitali. Gara per la foto della vetrina di natale più votata su Facebook.	Camera di Cosenza	50 esercizi commerciali
10 dic	Secondo Digital Bag	Workshop sul tema dell'email Marketing	Sala Petraglia Camera di Cosenza	30 imprenditori
14 dic	Primo Laboratorio "Crescere in Digitale"	Iniziativa di formazione per NEET	Sala Petraglia Camera di Cosenza	68 NEET - 24 imprenditori

Per valorizzare e aggiornare continuamente il capitale umano del territorio, la Camera di commercio di Cosenza è da tempo impegnata nelle attività di alternanza lavoro promuovendo servizi di orientamento per i giovani, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro basati su tirocini e stage in azienda.

Avvicinare il sistema della scuola a quello delle imprese è da sempre un obiettivo strategico per il Sistema camerale oggi riconosciuto e consolidato sia dalla riforma della scuola che ha assegnato alle camere di commercio la competenza nella tenuta del Registro nazionale dell'alternanza, sia dalla recente riforma del Sistema camerale che inserisce tra le funzioni fondamentali l'orientamento al lavoro ed alla professioni, di cui l'alternanza rappresenta il tema oggi più significativo.

Il decreto della "Buona scuola" ha inserito organicamente percorsi obbligatori nel secondo ciclo di istruzione della scuola di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015/2016, indicando la durata complessiva di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei ed ha assegnato al Sistema camerale l'importante ruolo della tenuta Registro nazionale dell'alternanza scuola lavoro quale ulteriore strumento per avvicinare il mondo della scuola al sistema imprenditoriale.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro è infatti istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca sentito il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Dal 26 luglio 2016 tutti possono accedere all'area aperta e consultabile che compone il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, sezione speciale del Registro Imprese, nel quale si possono iscrivere le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti.

L'alternanza scuola-lavoro diventa così una strategia educativa dove l'impresa e l'ente pubblico o privato sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti in modo da contribuire alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

La Camera di commercio di Cosenza è stata la prima Pubblica Amministrazione iscritta nel "Registro dell'alternanza scuola lavoro", quale esempio e traino per il sistema delle imprese, e concorre ad accrescere e facilitare i percorsi di alternanza scuola lavoro nella provincia mediante protocolli d'Intesa con le istituzioni scolastiche e azioni dirette ad aumentare la consapevolezza da parte delle imprese circa le opportunità di business che possono derivare dall'iscrizione nel registro. Inoltre, dal 29 settembre 2016 al Registro è possibile iscrivere anche gli enti privati e professionisti; PromoCosenza è stata quindi tempestivamente iscritta in quanto Azienda Speciale dell'Ente camerale.

L'obiettivo perseguito è quello di consolidare un moderno e innovativo approccio del sistema produttivo in ordine alla sperimentazione in azienda di stage formativi e supportare le istituzioni scolastiche nell'orientamento e nella individuazione di percorsi di alternanza interessanti per il sistema imprenditoriale di riferimento.

In tale direzione ha in primo luogo, anticipando i tempi della riforma, modificato al suo interno l'approccio al nuovo ambito di competenza, riorganizzando l'offerta dei servizi attraverso la creazione di un ufficio ad hoc dedicato all'alternanza scuola lavoro ed all'orientamento professionale.

Inoltre, ha dato vita già nell'anno scolastico 2015/2016 a protocolli di intesa per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro con l'Istituto Magistrale Statale "Tommaso Campanella" e l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Pezzullo" di Cosenza, ospitando, nel corso del 2016, 11 studenti per un numero di 100 ore per ciascun studente.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico è in corso di organizzazione - mentre si scrive - un convegno diretto a sensibilizzare le istituzioni le imprese ed il mondo della scuola sul tema dell'orientamento al lavoro e sull'importanza di creare le sinergie necessarie per definire percorsi professionali funzionali ai possibili sbocchi occupazionali offerti dal mercato del lavoro.

Un forte impulso al sostegno delle imprese è stato realizzato attraverso la concessione di contributi alle imprese in tutti i settori dell'economia. I nuovi organi già nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 hanno utilizzato tale modalità di incentivazione diretta allo scopo di contrastare più efficacemente in tutti gli effetti della crisi economica e favorire il rilancio dell'economia. In un periodo duro per le imprese, con difficoltà di accesso al credito e di reperimento di fonti finanziarie, l'ente camerale ha ritenuto utile e prioritario sostenere lo sviluppo del sistema socio-economico locale attraverso l'erogazione di contributi finanziari a fronte di investimenti realizzati dalle imprese. Dal 2014 sono stati attivati appositi bandi diretti a favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese, ma anche investimenti di carattere generico e interventi puntuali. In particolare in sede di aggiornamento del preventivo economico 2014, adottato con deliberazione di consiglio camerale n. 3 del 30.10.2014, la Camera ha inteso dare maggiore impulso all'azione di sostegno dello sviluppo del sistema imprenditoriale mediante un programma di incentivi tesi a favorire il rilancio degli investimenti delle imprese con particolare riguardo a quelli legati al tema dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, alla sicurezza, al microcredito ed all'internazionalizzazione. In tale direzione sono stati approvati i bandi per l'erogazione di contributi alle imprese relativi a:

- concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione, con dotazione finanziaria di euro 200.000 I edizione;
- concessione dei contributi, in conto capitale, previsti dal fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi con dotazione finanziaria di euro 210.000, rivolti alle micro e piccole imprese - imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza;
- concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di euro 210.000, rivolti alle micro-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza;
- concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione, con dotazione finanziaria di euro 400.000 II edizione;
- concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di euro 400.000 rivolti alle piccole-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza, II edizione;
- concessione di contributi in conto interessi su microfinanziamenti concessi da banche con dotazione finanziaria di euro 400.000 rivolti alle micro e piccole imprese di tutti i settori economici, aventi sede legale in provincia di Cosenza.

36 RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI NEL 2014 DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Riepilogo progetti finanziati 2014	Imprese finanziate	Contributi erogati (euro)	Investimenti realizzati (euro)
Bando per la concessione di contributi per il sostegno degli investimenti	52	218.821,44	218.821,44
Bando per la concessione di contributi per il sostegno di investimenti con fatturato medio nell'ultimo triennio fra 2 e 10 milioni di euro	6	25.515,99	42.526,65
Bando per la concessione di contributi in conto capitale previsti dal fondo per la sicurezza	60	141.802,82	283.605,64
Bando conto interessi	75	329.841,56	659.683,12
Bando internazionalizzazione 1 edizione	11	52.973,59	105.947,18
Bando internazionalizzazione 2 edizione	7	49.715,00	99.430,00
Totale	211	818.670,40	1.410.014,03

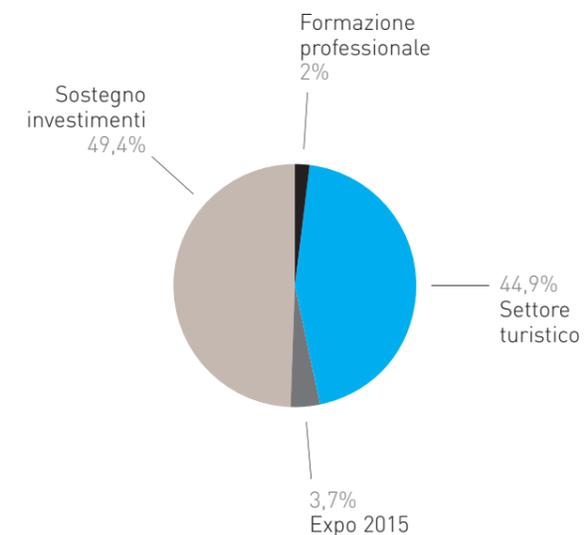
I contributi sono stati quasi tutti liquidati nel 2015.

Nel 2015 sono stati approvati ulteriori bandi, nei settori dell'innovazione, della partecipazione ad EXPO, del turismo:

- concessione di contributi per il sostegno degli investimenti e dell'innovazione con dotazione finanziaria di euro 400.000,00
- concessione di contributi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica con una dotazione finanziaria di euro 480.000,00
- concessione di contributi per la partecipazione ad EXPO con una dotazione finanziaria pari a euro 200.000,00
- concessione di contributi per la formazione e la qualificazione professionale con una dotazione finanziaria di euro 100.000,00.

37 RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI NEL 2015 DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Riepilogo progetti finanziati 2015	Imprese finanziate	Contributi erogati (euro)	Investimenti realizzati (euro)
Formazione Professionale	26	14.656,85	29.313,70
Partecipazione Expo 2015	3	26.376,02	52.752,04
Bando per la concessione di contributi per il sostegno degli investimenti 2015	114	356.395,29	593.992,15
Bando per la riqualificazione e lo sviluppo del settore turistico	51	324.031,69	648.063,38
Totale	191	721.459,85	1.324.121,27



39 RIPARTIZIONE INVESTIMENTI REALIZZATI PER TIPOLOGIA

Nel 2015 gli investimenti realizzati sono stati pari a 1.324.121,27 euro con una contribuzione erogata pari a 721.459,85 euro. Le imprese beneficiarie sono state complessivamente 191.

38 RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Riepilogo progetti finanziati 2015	2014	2015	Var%
Numero di iniziative finanziate	211	194	-8,1%
Contributi accordati (euro)	818.670,40	721.459,85	-11,9%
Investimenti realizzati (euro)	1.410.014,03	1.324.121,27	-6,1%

In ottica anticorruzione oltre che di economicità, è stata resa operativa la nuova piattaforma online di gestione dei bandi che ha consentito alle imprese di partecipare direttamente attraverso il sito camerale.

Gli assegnatari dei contributi economici sono stati scelti tramite procedure ad evidenza pubblica: in particolare, sono stati approvati bandi "a sportello", tali per cui le imprese, previamente informate tramite il "prebando" e massiccia campagna di informazione, hanno potuto presentare domanda, venendo selezionate, appunto, a "sportello", ossia secondo il criterio cronologico nella presentazione. Alla presentazione della domanda, attuata attraverso il sistema informatico AGEF, in ottica anticorruzione, è seguita un'attenta e puntuale istruttoria da parte del RUP, che ha esaminato ciascuna domanda, verificando la sussistenza dei requisiti richiesti da normativa e da bando presso gli Enti terzi.

Tanto per i contributi quanto per ogni settore ed ambito, la Camera pone in essere su controlli e presidi. Per i contributi, in particolare, il controllo è di carattere documentale e basato sulla tracciabilità puntuale di tutto quanto corrisposto rispetto alle finalità perseguite.

Il comparto dell'agroalimentare è oggetto di un'attenzione crescente, soprattutto per quanto riguarda la qualità delle produzioni, la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti. La Camera di commercio svolge un importante ruolo amministrativo attraverso la tenuta di Albi connessi ad attività agroalimentari, in particolare quelle legate al settore vitivinicolo e olivicolo.

Con il Decreto Dir. 26.7.2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Camera di commercio di Cosenza è stata designata quale Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli previsti dall'art. 118 septdecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nei confronti di tutti gli operatori delle filiere della seguente Denominazione di Origine: D.O. Terre di Cosenza.

La decisione di candidarsi quale Autorità di controllo per la D.O. Terre di Cosenza è avvenuta all'indomani del progetto di riforma del disciplinare di produzione delle 5 Doc precedenti, nel 2009, su iniziativa congiunta delle 3 associazioni di categoria del settore agricoltura. Nel 2010 l'ente camerale ha deliberato la proposta di una propria candidatura al MIPAAF per essere inserito nell'elenco delle strutture di Controllo da questi tenuto. Contemporaneamente le o.p. dei produttori di vino avendo il proprio organismo di controllo ValorItalia in scadenza nel 2012 hanno presentato alla Regione Calabria la richiesta di avere la Camera di Cosenza come Autorità pubblica di controllo. L'incarico ricevuto nel 2013 è stato rinnovato nel 2015 sempre dal MIPAAF su richiesta della Regione Calabria.

La Camera di commercio di Cosenza in qualità di Autorità Pubblica Designata deve assicurare che, conformemente alla prescrizioni dei piani di controllo approvato, nonché a quanto stabilito dal D.M. 14.6.2012, i processi produttivi ed i prodotti certificati rispondano ai requisiti stabiliti dal relativo disciplinare di produzione ed alla normativa nazionale e comunitaria in materia di produzioni vitivinicole a Denominazione di Origine.

La Camera di commercio pertanto deve svolgere una duplice attività di verifica documentale e di verifica ispettiva presso gli operatori dell'intera filiera vitivinicola (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, intermediari nella vendita/acquisto del prodotto atto o certificato sfuso) al fine di accertare il rispetto di quanto stabilito dal disciplinare di produzione della DOP provinciale. I controlli documentali sono effettuati sulla totalità delle aziende che rivendicano le Denominazioni mentre i controlli ispettivi sono svolti a campione, con il criterio di estrazione casuale previsto all'art. 6, comma 5, del D.M. 14.6.2012.

Le non conformità si considerano lievi quando l'irregolarità può essere risolta con azioni correttive che non hanno effetti sulla materia prima e/o sul prodotto finito, si considerano gravi quando l'irregolarità, non risolvibile con azione correttiva, produce effetti diretti sulla materia prima e/o sul prodotto finito ovvero trattasi di non conformità considerate lievi che non sono state risolte con le azioni correttive previste nei tempi indicati dalla Struttura di Controllo.

Nel 2015 sono stati certificati con la D.O. Terre di Cosenza 2.278,403 HL di vino a seguito delle richieste di certificazione presentate dalle aziende vitivinicole appartenenti al Consorzio.

40 RIEPILOGO ATTIVITÀ DI CONTROLLO DO TERRE DI COSENZA

Attività di controllo D.O. Terre di Cosenza	2014	2015
Totale Controlli sui vini D.O.	65	60
Certificati di idoneità	60	56
Controlli su vinificatori/imbottiglieri/viticoltori	12	12

Attività a supporto e sostegno delle imprese del settore agroalimentare è anche quella svolta da Promocosenza nell'ambito dell'attività analitica offerta ai soggetti terzi. Le attività di analisi riguardano sia prodotti quali vino ed olio, ma anche terreni e, per il 2014, le acque.

41 ATTIVITÀ DI ANALISI SU OLIO, VINO, TERRENO E ACQUE

Attività di analisi su olio, vino, terreno, acque	2014	2015
Certificati emessi	483	214

L'eliminazione, per ragioni tecnico organizzative della Divisione Laboratorio dell'Azienda Speciale, dell'attività di analisi sulle acque ha determinato una riduzione del numero di certificazioni emesse tra il 2014 e il 2015.

Sempre in tema di controllo della qualità e sicurezza dei prodotti la Camera di commercio ha deciso di aderire come socio sostenitore alla Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare con lo scopo di sostenere la diffusione della conoscenza e consapevolezza del patrimonio agroalimentare italiano, partecipando alla creazione di un sistema coordinato e capillare di controlli idonei a smascherare i comportamenti che si pongono in contrasto con la legalità.

Sul fronte invece del supporto alla competitività del settore l'Ente camerale ha presentato nel 2014 ad Unioncamere nazionale il Progetto Co.net. – Cosenza network, diretto a favorire la nascita di contratti di rete sul territorio della provincia di Cosenza. Ottenuta l'approvazione il progetto, sostenuto finanziariamente da Unioncamere Nazionale e dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha consentito la sottoscrizione del contratto di rete Cosenza network, primo nella provincia di Cosenza e tra i primi in tutta Italia ad essere stato sottoscritto con la nuova modalità telematica. Il progetto ha coinvolto 40 imprese e 20 stakeholders, è stato redatto uno studio di fattibilità e a conclusione è stato sottoscritto il contratto di rete tra 18 imprese della filiera agroalimentare che hanno deciso di unirsi per creare massa critica e affrontare insieme la sfida dei mercati esteri.

L'economia locale è sempre più proiettata oltre i confini nazionali. La rete delle Camere di commercio ha un ruolo di primo piano nel facilitare l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati internazionali. Attraverso servizi di assistenza, informazione e promozione. La Camera organizza iniziative per favorire l'inserimento commerciale nei principali paesi esteri e avviare relazioni di affari tra gli imprenditori; promuove collaborazioni con partner esteri appartenenti al mondo istituzionale ed economico; favorisce la partecipazione delle imprese, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, alle maggiori rassegne fieristiche del mondo e, soprattutto, organizza programmi di penetrazione commerciale nei paesi target.

Nel corso del 2015 l'Ente è stato impegnato principalmente in attività formative preparatorie per affrontare i mercati esteri:

Piano Export Sud – Seminario di primo orientamento ai mercati internazionali: il seminario ha riguardato le tematiche e gli strumenti basilari per l'avvio di procedure di internazionalizzazione.

Consulenza One to One con esperto ICE - PIANO SUD: le consulenze hanno cercato di indagare le potenzialità di ciascuna azienda per l'esportazione, i possibili mercati di riferimento e le strategie da attuare.

Seminario Intenazionalizzazione: focus Canada Orientamento all'export verso il mercato Canadese.

Consulenza One to One con Esperto Camera di commercio in Canada: focus Canada.

Le consulenze hanno cercato di indagare le potenzialità di ciascuna azienda per l'esportazione e le strategie da attuare per un'eventuale commercializzazione in Canada.

La Camera di commercio di Cosenza è stata scelta quale sede ospitante una delle tappe del Roadshow per l'internazionalizzazione delle imprese che il Ministero degli Affari esteri per il tramite dell'ICE ha realizzato nel 2015. La tappa di Cosenza ha registrato 265 presenze e 235 B2B realizzati tra imprese e consulenti ICE, SIMEST e SACE, oltre che con i rappresentanti delle Associazioni di categoria locali.



Intervento del Presidente della Camera di commercio Klaus Algieri durante il Roadshow per l'internazionalizzazione.

42 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER I MERCATI ESTERI

Principali indicatori	2014	2015	Var%	2014	2015	Var%
	Attività			Imprese partecipanti		
Seminari monografici	2	1	-50,0%	28	28	0,0%
Formazione manageriale	1	2	100,0%	17	35	105,9%
Convegni e country presentation	1	1	0,0%	17	25	47%
Incontri/iniziativa		1	100%		265	100%
Progetti speciali	8	1	-87,5%	82	5	-93,90%
di cui B2B o incontri di affari	5	-	-80,0%	55		-100,0%
di cui partecipazioni a fiere		1	100%		5	100%

In merito alle azioni sui mercati esteri, il dato 2015 rileva una contrazione dovuta all'avvio della nuova programmazione politica. Il progetto speciale all'estero realizzato nel corso dell'anno, in collaborazione con la Camera Italiana di Londra, è Welcome Italia: manifestazione fieristica volta a promuovere i prodotti, i territori, la cultura enogastronomica italiana e il turismo nel Regno Unito alla quale hanno partecipato 5 imprese della provincia. Nella tabella successiva sono riepilogate le attività realizzate sui mercati esteri nell'ultimo quinquennio, suddivise per tipologia di iniziativa realizzata.

43 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER I MERCATI ESTERI DAL 2011 AL 2015

Anno	Tipologia iniziative	Numero di iniziative	Paesi target
2011	Missione incoming	2	Cina, Multipaese
	Missione outgoing	2	America latina, Canada
	Penetrazione commerciale	1	Spagna
2012	Penetrazione commerciale	5	Canada, Spagna, EAU, Russia, Multipaese
	Missione outgoing	2	Germania, Brasile
	Fiere	1	Corea del Sud
2013	Penetrazione commerciale	3	Canada, Spagna, Corea del Sud
	Missione Incoming	2	Emirati Arabi, Multipaese
	Fiera internazionale in Italia	1	Germania, Canada, Russia, Spagna
2014	Penetrazione commerciale	4	Corea del Sud, Spagna, Canada
	Missione incoming	3	Cina, Multipaese
	Missione outgoing	1	Danimarca
2015	Fiera Internazionale	1	Regno Unito



La platea del Salone Mancini durante l'intervento del presidente ICE, Riccardo Monti, al Roadshow per l'Internazionalizzazione.

Inoltre, in materia di mercati esteri, il Sistema camerale svolge anche l'attività di certificazione per l'estero la cui competenza gli è stata affidata dallo Stato. La Camera di commercio di Cosenza rilascia alcune documentazioni necessarie allo svolgimento di attività commerciali sui mercati esteri, quali: Certificati di Origine, Carnet ATA e C.P.D. China-Taiwan; Attestato Libera Vendita; Visto Conformità Firma; Visto Deposito degli Atti; Numero meccanografico. Nel 2015 si rileva una contrazione nell'emissione dei Certificati di Origine, obbligatori in caso di esportazione verso Paesi extracomunitari, del 30,5%.

45 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO PER I MERCATI ESTERI

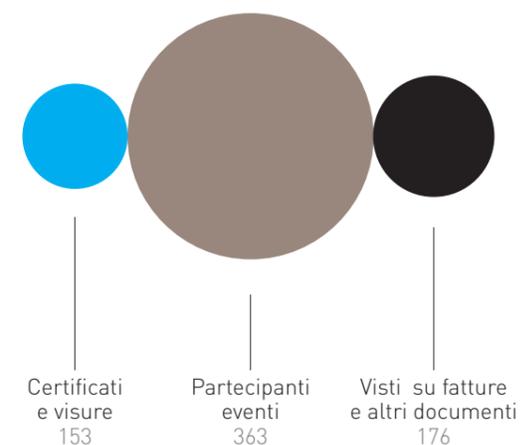
Attività amministrative Mercati esteri	2014	2015	Var%
Certificati di Origine	220	153	-30,5%
di cui Certificati di Origine CERTÒ	121	94	-22,3%
Visti su fatture	75	65	-13,3%
Altri documenti	124	111	-10,5%
Carnet ATA e CPD	1	3	200,0%
Codici meccanografici attribuiti/convalidati	4	0	
Attestati di libera vendita	0	6	

A fianco all'attività di carattere promozionale la Camera di commercio di Cosenza opera nell'ambito dell'Orientamento e della prima assistenza alle imprese che intendono aprirsi ai mercati esteri attraverso lo Sportello Worldpass. Il numero dell'utenza che si è fisicamente presentata fisicamente allo sportello conferma un gradimento positivo dei servizi erogati, la cui fruizione aumenta maggiormente in forma remota.

44 ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO - SPORTELLO WORLDPASS

Orientamento e prima assistenza Sportello Worldpass	2014	2015	Var %
Quesiti posti a "esperto on line"	0	8	
Richieste di informazione via email/telefono	15	17	13,3%
Schede customer satisfaction*	52	21	-59,6%
Schede con valutazione superiore alla sufficienza	51	21	-58,8%

*La camera ha utilizzato anche lo strumento telematico del progetto "Mettiamoci la faccia".



46 PRINCIPALI INDICATORI ATTIVITÀ CAMERA DI COMMERCIO SU MERCATI ESTERI

La crescita delle imprese è strettamente connessa a quella del contesto in cui operano. Le azioni di marketing territoriale contribuiscono a rafforzare l'immagine e la competitività del territorio, delle sue vocazioni e delle sue specificità produttive anche al fine di attrarre nuovi investimenti. La Camera di commercio di Cosenza guida e affianca il territorio e le imprese nel rilancio delle diverse aree, promuovendo campagne di comunicazione mirate e sempre più strette relazioni tra potenziali investitori e i mercati. Il confronto, poi, con soggetti privati, istituzionali e del terzo settore rende possibile trovare soluzioni mirate al miglioramento complessivo del territorio. L'ente camerale esercita un ruolo attivo nella vita sociale della provincia, sostenendo istituzioni culturali e socio-assistenziali anche con partecipazioni e contributi economici, partecipando e organizzando manifestazioni a carattere culturale, nella consapevolezza che lo sviluppo sociale e culturale porti anche alla crescita economica.

Nel corso del 2015 l'Ente camerale ha operato su due filoni di attività: partecipando attivamente alla realizzazione di iniziative di sviluppo del territorio, insieme ad altre istituzioni e soggetti locali, e sostenendo finanziariamente la realizzazione di iniziative ritenute meritevoli di sostenere il marketing territoriale della provincia.

Nell'ambito del primo percorso rientra il FIG'S SYMPOSIUM TOUR, fase conclusiva dell'Evento "V International Fig Symposium", tenutosi a Napoli dal 31 agosto al 3 settembre 2015, organizzato dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo, e si pone in continuità rispetto all'attività di valorizzazione delle eccellenze della provincia di Cosenza, tra cui il fico essiccato cosentino, avviata nel 2003 e che ha portato poi al riconoscimento della DOP di tale prodotto.

Lo scopo del progetto è stato di far conoscere al mondo scientifico internazionale, nonché agli operatori del settore delle altre parti del mondo, una importante realtà produttiva italiana. L'iniziativa è stata articolata in:

- Conferenza: "Il Consorzio del Fico Essiccato del Cosentino" di presentazione delle strutture agricole produttrici e di trasformazione in un seminario sulla filiera Fichi di Cosenza - presso la Camera di commercio. Hanno preso parte ai lavori oltre che di ricercatori universitari anche operatori della filiera del fico provenienti da diversi continenti, come importanti associazioni di produttori del Fico della Cina, della Turchia, degli Stati Uniti e di Israele;
- Symposium tour: Itinerario Visite guidate presso le aziende agricole e trasformazione selezionate dal Consorzio fico essiccato del Cosentino in base alle necessità tecnico-scientifiche del simposio. Le visite si sono svolte in 5 imprese della provincia dal 5 al 6 settembre ed hanno coinvolto gli 80 congressisti provenienti da diversi paesi;
- Alla Corte di Federico II. Al fine di dare visibilità della ricchezza culturale ed enogastronomica del territorio e del fico è stata organizzata una serata-evento promo culturale nel centro storico nella Struttura del Castello Svevo, con programma di percorsi culturali: Enogastronomici, Storici, Produttivi, Artistico-Artigianali.

In questa occasione diversi sono stati i soggetti coinvolti: il Consorzio Fico Essiccato di Cosenza che comprende l'80% dell'intera filiera tra produttori e trasformatori operanti nella Provincia di Cosenza; il Comune di Cosenza che ha tra i propri fini istituzionali la valorizzazione del territorio e delle aree storico culturali ivi presenti; il Gal Valle del Crati, che nell'ambito dei propri fini istituzionali promuove la valorizzazione della filiera del fico ed in accordo con il Consorzio, A.R.S.A.C. CALABRIA, agenzia regionale per lo sviluppo l'agricoltura, ha il compito di realizzare attività di ricerca e sviluppo della filiera del fico.



Symposium Tour: serata conclusiva dell'evento al Castello Svevo.



Symposium Tour: partecipanti in visita alle aziende agricole.

Nell'ambito delle attività in collaborazione con gli enti locali rientrano:

Sapori d'autunno XXXV Sagra dell'uva e del vino

Le strade del vino e dei sapori di terre di Cosenza: un percorso alternativo – attività di promozione del territorio organizzata dall'Associazione Vivi Donnici e sostenuta dall'Ente camerale insieme al Comune di Cosenza in attuazione di un progetto condiviso di marketing di sviluppo del turismo enogastronomico; il programma articolato in due giornate ha previsto una tavola rotonda dal tema "La strada dei Vini e dei Sapori di Terre di Cosenza: Un percorso alternativo", con l'obiettivo di far discutere i protagonisti principali del sistema produttivo agroalimentare del cosentino con il mondo delle istituzioni, al fine di condividere e progettare un percorso di sviluppo del turismo enogastronomico nel territorio delle "Terre di Cosenza"; visite guidate nelle campagne vitate del territorio di Donnici, sottozona della DOP "Terre di Cosenza" con l'obiettivo di comunicare ai consumatori di prossimità la qualità e le peculiarità del proprio territorio attraverso occasioni di fruizione diretta.



A sinistra: il Presidente Algieri nel corso della tavola rotonda dedicata a "La strada dei Vini e dei Sapori di Terre di Cosenza: un percorso alternativo".



A destra: la Camera si apre al pubblico in notturna.

Pizza Village 2015

Manifestazione in cui i pizzaioli provenienti da tutte le regioni del Meridione hanno valorizzato le diverse produzioni DOP e IGP attraverso l'elemento trait d'union pizza. La Camera ha sostenuto l'evento, organizzato e patrocinato dalla CNA e da altre associazioni onlus quali l'Associazione Ape Regina e l'Accademia delle tradizioni Enogastronomiche di Calabria, in quanto diretto a supportare la produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari di eccellenza del territorio cosentino.

Festival di Leoncavallo

Evento annuale diretto a rendere omaggio alla figura del grande compositore campano Ruggiero Leoncavallo che per molti anni visse a Montalto. L'ente camerale ha ritenuto opportuno sostenere finanziariamente il Comune di Montalto per la realizzazione di un'attività diretta a valorizzare un attrattore culturale del territorio di rilevanza nazionale.

Sila Festival

Evento relativo alla II Edizione della Rassegna Patata della Sila Festival, un evento enogastronomico turistico e culturale, diretto a far conoscere e degustare i più importanti piatti della tradizione calabrese, prevalentemente a base di Patate della Sila IGP. L'Ente camerale ha sostenuto il progetto presentato dal Consorzio di Tutela Patata della Sila IGP, e inserito nell'Accordo per Associazione Temporanea di Scopo siglata tra Il Consorzio di Tutela, capofila di progetto, il Comune di Spezzano della Sila, il Consorzio produttori Patate Associati nella Soc. Cooperativa Agricola a.r.l. (P.P.A.S).

Festival del peperoncino

Manifestazione diretta a promuovere una eccellenza gastronomica del territorio in una località turistica della provincia, Diamante, allo scopo di valorizzare le produzioni di qualità nel più ampio ambito dell'offerta turistica del territorio. Il coinvolgimento finanziario dell'ente camerale è stato finalizzato all'aspetto di diffusione della Cultura Enologica della manifestazione. Per l'edizione 2015 del Festival, infatti, l'Accademia ha proposto un programma di promozione di cultura Enologica e diffusione della conoscenza dei vini D.O. Terre di Cosenza denominato "EXPO in Calabria" mediante l'allestimento di uno stand attrezzato con personale specializzato (sommeliers) per l'animazione e/o la commercializzazione dei vini a denominazione Terre di Cosenza).

Premio Sila

Iniziativa diretta a porre la cultura quale elemento centrale e fondante delle politiche di sviluppo necessarie ad un riposizionamento strategico del meridione attraverso la premiazione di opere letterarie di autori italiani. L'Ente camerale ha sostenuto la proposta dalla Fondazione Premio Sila '49, che ha come partners la Soprintendenza dei Beni storici artistici ed Etnoantropologici della Calabria e del Teatro Rendano.

La gran festa del pane

Iniziativa per la valorizzazione e promozione dell'antica tradizione del pane. Durante la manifestazione è stato organizzato un importante convegno dal tema "Grani Antichi - Oro del Mediterraneo - un percorso culturale da trasmettere ai giovani come sano e corretto alimento che contribuisce a migliorare la qualità della vita di ognuno di noi", nel quale un gruppo di esperti e studiosi hanno illustrato le varietà dei grani originari del territorio. Il Comune di Altomonte ha provveduto a stilare un disciplinare per incentivare e promuovere la valorizzazione delle produzioni dell'intera filiera del "Grano Originario" e ha proposto alle aziende panificatrici la certificazione De.c.o (Denominazione Comunale di origine) per il Pane di Altomonte. L'ente camerale ha sostenuto finanziariamente l'iniziativa per la sua finalità di conservazione e recupero di una importante attività artigianale del territorio.

Un investimento della Camera di commercio diretto a rendere maggiormente attrattivo il territorio è quello fatto in termini di promozione e supporto alla diffusione della cultura della legalità.

Nel 2015 in particolare l'Ente è stato partner del Convegno "Legalità un investimento per l'Italia e Europa" promosso da Unioncamere e dall'Associazione Libera con l'obiettivo di costruire uno spazio condiviso tra i soggetti del mondo istituzionale pubblico, del mondo associativo di rappresentanza delle imprese, del settore dei servizi e del partenariato sociale impegnati con programmi e specifici progetti per sostenere la cultura della legalità nell'economia. Alla giornata di lavori hanno preso parte il Presidente del Tribunale di Castrovillari, il Segretario generale dell'Associazione Nazionale Magistrati il Presidente del Tribunale di Cosenza; il Presidente di Italia Più, un Consigliere Togato del CSM; il Procuratore Aggiunto della DDA Catanzaro; il Capo Affari Legali di Invitalia, il Procuratore Aggiunto di Cosenza, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Vice Capo della Polizia. Inoltre, sono stati invitati 13 istituti superiori della provincia di Cosenza i cui studenti hanno potuto formulare quesiti alle autorità presenti. Sempre sul fronte del sostegno ad iniziative dirette a migliorare l'attrattività del territorio anche mediante una maggiore efficienza della P.A. l'Ente camerale ha sostenuto e accolto nei propri locali il VI Congresso annuale dell'UNITEL (Unione Nazionale Italiana Tecnici Enti Locali). Le tematiche affrontate hanno riguardato la Turbo legislazione, l'efficienza della P.A. e la lotta alla corruzione.

Ai lavori hanno preso parte 300 partecipanti tra funzionari e dirigenti enti pubblici locali, liberi professionisti e aziende.



I partecipanti al VI Congresso annuale dell'UNITEL.

La Camera di commercio di Cosenza è fonte di informazioni territoriali sicure e attendibili per operatori, professionisti, docenti e studenti.

Nella certezza che la conoscenza del mondo economico sia premessa necessaria per consentire ai policy maker di definire e programmare azioni di sviluppo locale, l'Ente mette a disposizione un vasto patrimonio di dati e notizie, attraverso l'elaborazione di studi, analisi e ricerche di carattere generale, settoriale, territoriale.

Dal 2003 l'Unioncamere organizza annualmente la Giornata dell'Economia, appuntamento istituzionale di grande impatto politico e comunicativo durante il quale tutte le Camere di commercio, contestualmente, fotografano e presentano lo stato di salute dell'economia italiana.

In tale occasione avviene la divulgazione delle dei dati relativi all'andamento della provincia. Nel 2015 la Giornata dell'Economia si è svolta dal 14 al 16 settembre presso l'Università della Calabria in concomitanza della XXXVI Conferenza annuale AISRE (Associazione Italiana di Scienze Regionali). Nel corso della conferenza, in terza assemblea plenaria dei lavori è stato presentato il rapporto dell'economia provinciale curato dal Prof. Cersosimo supportato dall'Ufficio studi della Camera, dal titolo "Dinamiche e politiche per un sistema locale oltre la crisi: la provincia di Cosenza". Sotto il profilo della diffusione dei dati relativi all'andamento demografico delle imprese ogni anno viene pubblicato il Rapporto annuale alla fine del 4° trimestre, di cui trimestralmente viene divulgato un report.

47 RIEPILOGO ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	2014	2015	Var%
Report annuale	1	1	-
Rapporto Excelsior	4	4	-
Note congiunturali*	4	4	-
Report trimestrali demografia di impresa	3	3	-

*Diffusione dei dati acquisiti tramite il servizio Cruscotto di Indicatori Statistici.

L'Unione Italiana delle Camere di commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, realizza, a partire dal 1997, il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro.

L'indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di commercio con quasi 300.000 interviste dirette o telefoniche all'anno (circa 100.000 per l'indagine annuale e 180.000 per le 4 indagini trimestrali), coinvolgendo le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. L'elevato numero di interviste e la metodologia complessiva adottata nella costruzione del campione consentono di ottenere dati statisticamente significativi per tutte le 105 province italiane (comprendendo le nuove province di Monza e Brianza e Fermo ed escludendo le nuove province della Sardegna e della Puglia). Per tale motivo Excelsior è considerata una delle più ampie indagini previste dal Programma Statistico Nazionale e rappresenta lo strumento informativo più completo disponibile in Italia per la conoscenza dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Per ogni impresa vengono rilevati i programmi di assunzioni di personale per i dodici mesi successivi e le relative uscite in occasione dell'indagine annuale e per il trimestre successivo in occasione delle indagini trimestrali.

Anche Cosenza partecipa alle attività di indagine attraverso il suo Ufficio Studi fornendo trimestralmente i dati relativi alla provincia di Cosenza, consentendo così di ottenere un quadro delle dinamiche del mercato di lavoro relative all'ambito territoriale di competenza della Camera di commercio.

La Camera utilizza il servizio "Cruscotto di indicatori Statistici" fornito da Infocamere per costruire i propri report e le proprie pubblicazioni, e per divulgare i principali Indicatori Congiunturali anche a livello provinciale.

Con cadenza trimestrale vengono divulgate, inoltre, tavole contenenti indicatori congiunturali sul dinamismo del tessuto imprenditoriale locale.

Le risorse umane sono per l'Ente uno stakeholder fondamentale per offrire servizi qualificati agli utenti e per gestire adeguatamente i progetti di promozione del sistema economico-produttivo locale. Un quadro generale sull'andamento gestionale della struttura organizzativa della Camera di commercio può essere fornito analizzando la gestione delle presenze del personale nell'ente. Dalle informazioni raccolte tramite gli applicativi di rilevazione e gestione si ricavano i seguenti dati medi per il 2015.

48 DATI MEDI GIORNI LAVORATIVI CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	Valore
Giorni lavorativi (escluso sabati, domeniche e 6 festività)	254
Numero di giorni lavorati in media per dipendente nel 2015	193
Numero di giorni non lavorati in media per dipendente nel 2015	61
% giorni lavorati	76%
% giorni non lavorati	24%
Numero di dipendenti presenti quotidianamente in media nell'anno	46

I dati evidenziano un tasso di assenze tendenzialmente invariato tra il 2014 e il 2015 con una percentuale del 24%. La metà delle assenze è imputabile alla fruizione dei giorni di ferie previsti da contratto. Il secondo motivo di assenza è quello per malattia, pari a poco meno di 1/6 del totale delle assenze ed equivalente al 4% del totale dei giorni lavorativi.

49 ASSENZE

Motivo	Giorni	% su totale assenze
Ferie	31,00	50,48%
Malattia	9,77	15,91%
Distacco Sindacale	6,02	9,80%
L. 104	3,74	6,09%
Portatori Handicap	1,98	3,23%
Aspettativa	1,28	2,08%
Parentale e Malattia Figlio	1,15	1,87%
Art. 19	1,11	1,82%
Altre tipologie di assenze	5,36	8,73%

Si rileva che in media un dipendente garantisce la presenza in ufficio al di fuori del regolare orario di lavoro per 42 ore all'anno e che usufruisce di una media di 35 ore di permessi all'anno.

50 INDICATORI SUL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	Media ore annue per persona
Flessibilità positiva netta	21
Maggior presenza	10
Straordinario	11
Permessi personali	20
Riposo compensativo	15
Permessi sindacali	7

La Camera di Cosenza attiva programmi per la valorizzazione delle proprie risorse umane e promuove iniziative di formazione specifica, per aggiornarne continuamente competenze e conoscenze. Le ore di formazione erogate nel 2015 in media per dipendente sono state 18,5, rispetto al 2014, anno nel quale sono state realizzati maggiori interventi di formazione trasversale rispetto al 2015, con un coinvolgimento di un maggior numero di dipendenti.

51	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA
----	---

Principali indicatori	2014	2015
Ore di formazione	3.210	1.110
Ore di formazione (media per dipendenti)	50,16	18,5

Nel 2015 gli interventi formativi per i dipendenti sono stati diretti principalmente all'aggiornamento rispetto alle novità introdotte dal legislatore:

- Corso Appalti_Mepa: in webconference con 8 partecipanti.
- Corso Contratti delle PA : presenziale presso l'Unical con 1 partecipante
- Corso Conservazione a Norma dei documenti in Prodigis: 2 sessioni con 25 partecipanti
- Corsi su fatturazione elettronica: Seminario Infocamere in forma presenziale con 7 partecipanti. Per la fatturazione elettronica sono state svolte anche delle sessioni formative dal personale dell'Ufficio provveditorato al fine di coordinare l'attività di caricamento e di liquidazione delle fatture elettroniche in XAC;
- Corso web editing per la gestione del nuovo sito dell'ente camerale presenziale con 15 partecipanti;
- Corso di Alta Formazione "Diritto tributario e finanza pubblica", dalla Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria presenziale con 1 partecipante.

L'Ente ha organizzato, nel corso del 2015, una "Giornata della trasparenza", fatta coincidere con la presentazione dei risultati sull'indagine per il benessere organizzativo.

Alla Giornata della trasparenza sono stati invitati l'OIV e i Consiglieri camerale, oltre che tutto il personale dipendente. L'indagine sul benessere organizzativo ha evidenziato un elevato senso di appartenenza dei dipendenti, dato che costituisce un'importante leva di forza per l'Amministrazione. L'analisi generale, effettuata sugli ambiti, conferma che anche per il 2015 ci sono 6 punti di debolezza mentre sono percepiti e valutati positivamente dal personale, costituendo leve di miglioramento, 7 ambiti. L'unico punto di forza si posiziona nell'ambito "Le discriminazioni" perché il personale non ritiene che l'Ente operi in maniera discriminatoria. L'analisi del benessere è sicuramente influenzata da una vasta gamma di elementi anche ambientali, fisici, psicologici e sociali tra i quali, soprattutto, il clima generale di incertezza che aleggia da tempo sui dipendenti pubblici in generale e sul sistema camerale in particolare.

Le difficoltà dell'amministrazione nella valorizzazione delle competenze costituiscono una criticità in parte collegata alle restrizioni normative che hanno riguardato, in particolare, le retribuzioni e le progressioni economiche.

A ciò si aggiunge l'effetto di disorientamento operato dalla riforma camerale del D.L. 90/2014; convertito nella Legge 114/2014 e ulteriormente caricata dalla Riforma in corso di agosto 2016 che tocca anche l'attuale definizione degli assetti territoriali delle Camere di commercio e che rischia di penalizzare Camere di commercio sane e rappresentative come quella cosentina.

52	SINTESI SU INDAGINE "BENESSERE ORGANIZZATIVO"
----	---

Punti di debolezza	Leve di miglioramento	Punto di forza
	A - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato 3,76 (rif. anno 2013-2014: 3,43)	
		B - Le discriminazioni 4,84 (rif. anno 2013-2014: 4,99)
C - L'equità nella mia amministrazione 2,35 (rif. anno 2013-2014: 2,35)		
D - Carriera e sviluppo professionale 2,27 (rif. anno 2013-2014: 2,39)		
	E - Il mio lavoro 4,18 (rif. anno 2013-2014: 4,27)	
	F - I miei colleghi 4,03 (rif. anno 2013-2014: 4,35)	
G - Il contesto del mio lavoro 2,83 (rif. anno 2013-2014: 3,1)		
	H - Il senso di appartenenza 4,36 (rif. anno 2013-2014: 4,22)	
	I - L'immagine della mia amministrazione 3,96 (rif. anno 2013-2014: 3,75)	
L - La mia organizzazione 3,12 (rif. anno 2013-2014: 3,17)		
M - Le mie performance 2,83 (rif. anno 2013-2014: 3,61)		
N - Il funzionamento del sistema 2,60 (rif. anno 2013-2014: 2,83)		
	O - Il mio capo e la mia crescita 3,78 (rif. anno 2013-2014: 4,19)	
	P - Il mio capo e l'equità 3,68 (rif. anno 2013-2014: 4,20)	

L'attività contrattuale conseguente all'approvvigionamento di beni e servizi rappresenta, senza dubbio, un ambito di importanza strategica. L'Ufficio Provveditorato attraverso l'applicazione della normativa vigente si occupa delle varie procedure e dei relativi contratti. L'adozione di una disciplina complessa ed articolata, quale quella dettata dal vigente Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è quanto mai attuale vista la recente adozione del D.Lgs. 50/2016. Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa ovvero:

Il [Mercato Elettronico della P.A. \(MePA\)](#), un mercato digitale in cui le Amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema.

[Consip](#), definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo alla Vetrina del Mercato Elettronico o navigando sul catalogo prodotti, le Amministrazioni possono verificare l'offerta di beni e/o servizi e, una volta abilitate, effettuare acquisti on line, confrontando le proposte dei diversi fornitori e scegliendo quella più rispondente alle proprie esigenze.

Per lavori, servizi tecnici, forniture e servizi di importo fino a 39.999 euro sono possibili affidamenti diretti, adeguatamente motivati, nel rispetto dei principi di concorrenzialità (e previo ricorso, se possibile, al mercato elettronico). La procedura negoziata mediante inviti ad almeno cinque imprese, selezionate con indagini di mercato o da elenchi di operatori economici riguarda invece: a) da 40.000 a 149.999 euro per i lavori; b) da 40.000 a 99.999 euro per i servizi tecnici di progettazione; c) da 40.000 a 208.999 per servizi e forniture.

Nella pagina a fianco la tabella riepilogativa per gli anni 2014 e 2015 della tipologia di procedura utilizzata suddivisa per prodotto acquistato e il relativo importo complessivo che però fa riferimento alla normativa vigente precedentemente al D.Lgs. 50/2016, ovvero il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e il Decreto del presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163".

In pratica si evidenzia come gli affidamenti effettuati con MePA e Consip siano il 28% nel 2014 e il 26% nel 2015. In relazione al tempo di pagamento delle fatture si rileva che i tempi medi di pagamento dei fornitori, nell'anno 2015, sono di 14,93 giorni dopo la scadenza delle relative fatture.

Nell'anno 2014 lo stesso indicatore faceva registrare, invece, un valore di 22 giorni prima della scadenza. In materia di trasparenza è importante ricordare gli obblighi relativi al D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013, emanato in recepimento della L. n. 190/2012 (c.d. "Anticorruzione"), per il quale sul sito della Camera di commercio è stata istituita l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", nella quale, per almeno cinque anni, vengono pubblicati una serie rilevante di informazioni, coordinate e messe a sistema dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

La norma prevede, infatti, specifici obblighi di pubblicazione di informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività nei siti istituzionali delle diverse pubbliche amministrazioni ai quali l'ente camerale cosentino si è conformato.

Nell'ambito del miglioramento del rapporto tra la Camera di commercio e i suoi fornitori, in occasione del Digital Day, è stata organizzata una giornata dedicata alla Fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione realizzata in collaborazione con l'Unioncamere, l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'Associazione Digital Champions, alla quale hanno partecipato imprese, professionisti e rappresentanti degli Enti locali.



A sinistra e a destra: Digital Day sulla Fatturazione elettronica.

53 RIEPILOGO ATTIVITÀ DI PROCUREMENT DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Tipologia	Contratti 2014		Contratti 2015	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Adesione a convenzioni stipulate da Infocamere per conto delle consorziate	1	1.288,00	1	2.544,08
Assicurazione	6	23.784,04	1	572,00
Adesione a convenzioni Consip	4	294.500,96	7	1.065.520,20
Affidamento diretto	3	14.602,25	6	853,01
Affidamento diretto MePA	3	3.268,00	5	8.427,60
Cottimo fiduciario	3	20.750,00	3	1.485,00
Cottimo fiduciario mepa	2	2.069,76	2	906,50
Procedura ristretta mepa	2	8.100,00	2	8.100,00
Affidamento diretto	13	27.899,43	24	18.578,38
Cottimo fiduciario	4	40.980,00	4	40.980,00
Proc. negoziata senza bando (ex art. 57, C2, lett. B) MePA	5	31.620,80	2	5.749,10
Proc. negoziata senza bando (ex art.57 C2, lett. B)	3	2.339,00	5	18.467,70
Procedura ristretta MePa	3	28.659,00	3	28.659,00
Affidamento in house	23	397.409,81	18	225.726,21

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, quindi anche per le Camere di commercio, in quanto essa permette di avvicinarsi al cittadino trasmettendogli informazioni utili, aiutandolo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi. E tanto più la comunicazione è capillare e affidabile, tanto più il cittadino tenderà ad avere un'immagine positiva dell'Ente, riconoscendogli un posto fondamentale nella società e nella sua vita. In sintesi, le attività di comunicazione consentono alla Camera di commercio di far conoscere le proprie attività agli stakeholders.

Seguendo questa traccia, la Presidenza della Camera di commercio di Cosenza nel 2015 ha inteso riconoscere il processo della comunicazione come una funzione essenziale e non sussidiaria rispetto alle attività camerale: la comunicazione è, infatti, uno degli strumenti fondamentali al processo di innovazione delle imprese associate e di semplificazione della stessa organizzazione, e agisce come veicolo di conoscenza e visibilità di tutte le iniziative proposte dall'Ente.

Si è così inteso prevedere l'attuazione di un Piano di Comunicazione che organizzi strategicamente tutte le attività di informazione e comunicazione, in modo da poter rispettare i criteri di continuità, organicità, integrazione e sinergia tra le azioni di efficacia, attivazione di economie di scala, trasparenza e massima visibilità delle attività svolte dall'Ente stesso.

Si è rivelato strategico per la Camera instaurare innanzitutto dei canali di comunicazione diretti (one to one), nei quali far prevalere le logiche del dialogo e della partecipazione, per permettere di tradurre in azioni mirate, efficaci ed efficienti la propria mission istituzionale a favore di imprese, consumatori e professionisti. L'Ente camerale, per rispondere al meglio ai bisogni di un target diversificato, ha utilizzato una molteplicità di strumenti di comunicazione.

Ovviamente, un ruolo chiave è stato occupato dal web, per due ordini di motivi: il primo riguarda i cambiamenti tecnologici che stanno mutando lo scenario amministrativo, oggi più che mai orientato ai parametri di trasparenza, efficacia ed efficienza; il secondo riguarda gli utenti "imprenditori e professionisti" (target predominante), sempre più imbrigliati nelle dinamiche della rete e sempre più avvezzi ai nuovi strumenti di comunicazione web 2.0 come, ad esempio, i social media.

Questo approccio multicanale della Camera di commercio, cioè il ricorso a più strumenti di comunicazione, risponde anche all'obiettivo di amplificare i messaggi dell'Ente rendendoli distinguibili e memorizzabili nel caos massmediatico che contraddistingue la nostra epoca.

Gli altri mezzi di comunicazione di massa, invece, come la TV, la radio, le pubblicazioni sulla carta stampata, sono e saranno sempre utilizzati perché hanno la capacità di trasmettere le informazioni a un pubblico più ampio e, magari, poco incline alle nuove tecnologie.

L'ente camerale ha avviato la sua presenza su Facebook il 7 maggio 2014 con la creazione del profilo poi migrato in Pagina il 31 marzo 2015. Al 31 dicembre 2015 il profilo ha registrato 2.487 "Mi piace" saliti a luglio 2016 a 3.024, con un numero delle Interazioni ((click, photo view, video view, comments, ecc.) pari a 26.141.

La Camera ha rafforzato notevolmente nel 2015 l'utilizzo degli strumenti di Customer Relationship Management, ampliando il livello di capillarizzazione e segmentazione dell'informazione. Il numero delle campagne è cresciuto del 400%, il numero delle email inviate del 922% a fronte di una stabilità del numero degli iscritti nel data base.

Si è così inteso prevedere l'attuazione, per l'anno 2016, di un Piano di Comunicazione che organizzi strategicamente tutte le attività di informazione e comunicazione, in modo da poter rispettare i criteri di continuità, organicità, integrazione e sinergia tra le azioni di efficacia, attivazione di economie di scala, trasparenza e massima visibilità delle attività svolte dall'Ente stesso.

Il tema della trasparenza è stato affrontato anche sotto i seguenti aspetti:

- conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge
- efficacia del processo di aggiornamento del sito web
- soddisfazione rilevata nell'indagine di Customer Satisfaction
- miglioramento nella Redemption dell'Indagine Customer Satisfaction.

54 RIEPILOGO ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	2014	2015	Var%
Sito web - Utenti	ND	255.078	-
Sito web - visite	ND	113.914	-
Sito web - pagine viste	ND	1.492.432	-
CRM - Numero di campagne	3	15	400%
CRM - Numero di azioni	2	16	700%
CRM - Email inviate	35.818	366.287	923%
CRM - Numero di iscritti al database	40.005	40.172	-
Facebook - Data di apertura pagina/profilo	07/05/2014	31/03/2015	-
Facebook - Numero "mi piace" dal 31/03/2015	NR	2.487	-
Facebook - Numero pagine viste	NR	63.401	-
Facebook - Numero Interazioni	NR	26.141	-
Comunicati stampa	ND	43	-
Articoli pubblicati sui giornali locali	ND	107	-
Pubblicazioni su testate on line	ND	563	-

ND: Non disponibile; NR: non rilevabile
 *Organiche e non organiche
 **Click, photo view, video view, comments, ecc.

Nell'anno di riferimento della rilevazione, come nell'anno precedente, l'indagine sulla *Customer Satisfaction* camerale è stata curata interamente da risorse interne ed in particolare il caricamento dei dati, nonché l'elaborazione dei risultati sono stati realizzati dalle risorse appartenenti al Servizio 1 – Rappresentanza, AA.GG., Comunicazioni e Segreteria – URP.

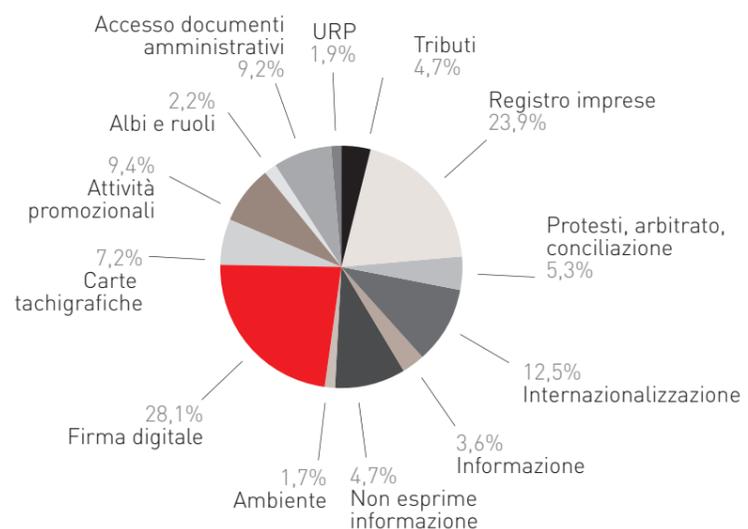
È stato utilizzato un questionario generale di customer composto da 16 domande, relative alla struttura – accessibilità ai locali, chiarezza della segnaletica, decorosità dei locali – alle caratteristiche della fruizione – cortesia del personale, rapidità, ecc, ed all'utilizzo del sito web e del canale Facebook della Camera di commercio.

Quest'ultima domanda costituisce una novità del questionario 2015 rispetto a quello utilizzato nell'anno precedente. Si è voluto quindi monitorare anche il grado di utilizzo del nuovo canale informativo della Camera di commercio di Cosenza <https://www.facebook.com/cciaaCosenza>.

All'utente è stato richiesto di indicare quale dei servizi della Camera è stato utilizzato e di esprimere una valutazione complessiva. Nel periodo di riferimento, la rilevazione ha interessato 360 utenti, che hanno compilato il questionario in maniera rigorosamente anonima.

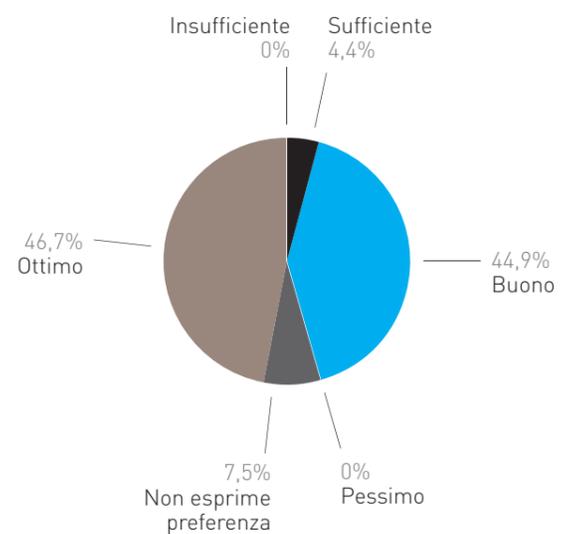
Dalla prima domanda, emerge che gli utenti che hanno partecipato alla rilevazione hanno utilizzato principalmente il servizio del rilascio di Firma Digitale (28,06%). L' 11,11%, non ha espresso alcuna informazione in tal senso.

La valutazione complessiva dei servizi fruiti ha registrato una valutazione pari ad ottimo per il 46,67% .

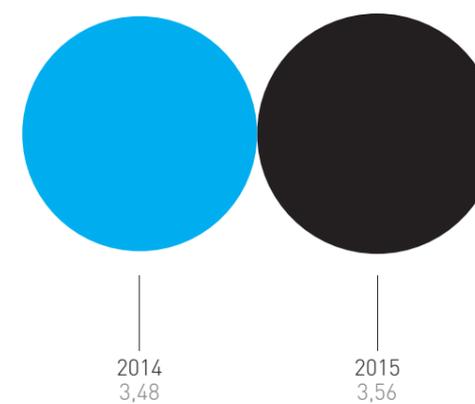


55 RISULTATI INDAGINE CUSTOMER CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA - TIPOLOGIA SERVIZIO RICHIESTO

Alla relativa valutazione che va da pessimo a ottimo è stato attribuito il punteggio da 1 a 5. Volendo comparare il risultato emerso dalla rilevazione 2015 con quello della rilevazione dell'anno precedente, i risultati dei 360 questionari, sono stati riparametrati su scala 1-4. Ai fini del calcolo sono state pertanto considerate solo le 333 valutazioni indicate, in quanto sui restanti 27 questionari, la valutazione complessiva del servizio non è stata espressa dall'utente. L'indice emerso per il 2015 è positivo rispetto alla performance 2014 con un incremento di 0,8, da 3,48 a 3,56, come emerge dal relativo grafico.



56 RISULTATI INDAGINE CUSTOMER CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA - VALUTAZIONE COMPLESSIVA



57 RISULTATI INDAGINE CUSTOMER CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA - COMPARAZIONE 2015/2014

L'Azienda Speciale ha nel 2015 gestito direttamente, in collaborazione con gli uffici camerali deputati alla realizzazione dei progetti e dei rapporti con l'Unione Nazionale e Regionale, le fasi di presentazione, monitoraggio e rendicontazione di gran parte dei progetti realizzati nell'anno 2015. Di seguito sono indicate le attività principali delle Divisioni Promozione e Laboratorio.

DIVISIONE PROMOZIONE

Progetto Hello Fish

La Camera di commercio di Cosenza ha aderito alla realizzazione del progetto in oggetto con l'obiettivo di promuovere e far conoscere nella propria provincia i prodotti dell'acquacoltura, la loro sostenibilità e valorizzarne i sapori e il consumo.

L'iniziativa ha avuto la durata temporale dal 16 giugno 2015 al 30 settembre, "sfruttando" i mesi della stagione estiva ottimali per il maggior consumo di pesce dei soggetti della filiera. L'Azienda Speciale Promocosenza ha avviato la promozione e comunicazione dell'iniziativa attraverso la stampa locale e la pubblicazione sul sito camerale e pagina Facebook. Contemporaneamente sono stati contattati ed informati dell'iniziativa, a mezzo telefonico e posta elettronica, tutti i ristoranti, hotel/ristoranti, pescherie e punti vendita dei GDO inseriti nelle banche dati a disposizione dell'Ufficio Promozione e dell'Azienda Speciale Promocosenza. L'avvio della campagna di comunicazione a copertura di tutto il mese di agosto è stata condivisa in occasione di una convocazione ad hoc del Presidente dell'Ente nel mese di luglio con i rappresentanti di tutti i media locali (stampa, web, radio e Tv). Promocosenza ha definito gli impegni amministrativi e contabili con i media e inoltre si è impegnata nella distribuzione alla strutture aderenti al progetto dei materiali di promozione e comunicazione predisposti a livello nazionale da Unioncamere.

Le attività di promozione sono state realizzate presso 6 ristoranti e 16 pescherie della provincia.

Comunicazione istituzionale

L'Azienda Speciale ha fornito con proprio personale un valido supporto alla comunicazione istituzionale, con lo scopo di consolidare l'immagine della Camera di commercio. Sono stati utilizzati tutti gli strumenti della comunicazione moderna (web 2.0, social network, canali multimediali, posta elettronica, altri strumenti di CRM), per realizzare un approccio friendly e bidirezionale nell'interazione con i destinatari.

Sono stati gestiti tutti gli eventi camerali che hanno richiesto attività di comunicazione, tra cui:

- il Roadshow per l'internazionalizzazione - Italia per le imprese-in collaborazione con l'ICE;
- Expo 2015 - comunicazione per le imprese;
- apertura Sportello etichettatura e sicurezza alimentare.

Sportello Worldpass

L'Azienda Speciale Promocosenza, avendo maturato negli anni una valida esperienza nella gestione di attività di sportello sia a carattere informativo che assistenziale, era stata individuata dall'Ente camerale quale soggetto idoneo alla gestione operativa dello Sportello Worldpass. Promocosenza, nell'anno 2015, ha presidiato, con una propria risorsa umana dedicata, lo sportello e gestito, in collaborazione con i competenti uffici camerali, le attività ad esso riconducibili. Nel mese di novembre, la risorsa incaricata del presidio dello Sportello, è stata trasferita presso la sede di Montalto, per cui negli ultimi 2 mesi dell'anno, Promocosenza ha collaborato all'attività di gestione dello Sportello a distanza.

L'attività di supporto dell'azienda speciale ha riguardato il back office dell'attività di certificazione, oltre che l'attività di informazione ed assistenza alle imprese realizzata sia in forma telematica che telefonica e in persona. Le risposte ai quesiti pervenuti da parte di aziende/utenti sulle diverse tematiche concernenti la loro attività di in-

ternazionalizzazione sono state inoltre gestite anche grazie al supporto della piattaforma Worldpass di Unioncamere. È stata, inoltre, realizzata un'attività di comunicazione via mailing alle aziende presenti in banca dati per le iniziative di informazione e formazione della Camera di commercio in materia di internazionalizzazione.

DIVISIONE LABORATORIO

Consulenza alle aziende del settore agroalimentare finalizzate al miglioramento del processo e del prodotto

L'Azienda Speciale, ha messo a disposizione le professionalità interne per fornire un servizio di assistenza normativa e consulenza tecnica, prendendo spunto dall'attività analitica della divisione Laboratorio, o su richiesta diretta da parte delle aziende con il fine di accrescerne le capacità competitive. In particolare è stato fornito un supporto specifico al Consorzio Liquirizia di Calabria per la risoluzione di problemi legati al disciplinare di produzione e ad alcuni parametri analitici in esso presenti, e a clienti vari relativamente a problematiche legate al processo produttivo.

Accreditamento ACCREDIA

La divisione Laboratorio è in grado di fornire certificati analitici validi per l'esportazione (autorizzazione MIPAAF per olio e vino rinnovata per il quadriennio 2014-2018) e per la certificazione delle Denominazioni di origine, tra cui Terre di Cosenza di cui la Camera di commercio è l'ente certificatore. Un valore aggiunto a disposizione delle aziende del territorio e che ne accresce, indubbiamente la loro capacità competitiva. Il personale interno mantiene e gestisce dal 2000 l'intero sistema che richiede molteplici attività sia tecniche che di sistema con verifiche periodiche e riscontri attraverso i ring-test che vengono svolti a livello nazionale per assicurare la qualità del dato analitico. Nel corso dell'anno è stato mantenuto il complesso sistema con il risultato positivo della visita di sorveglianza di ACCREDIA a novembre 2015 che ha confermato l'accREDITAMENTO per un altro anno al laboratorio con un giudizio altamente positivo.

Supporto alla struttura di controllo camerale

L'Azienda Speciale ha fornito supporto operativo per i prelievi dei vini alla struttura di controllo camerale, curando direttamente i rapporti con le aziende. Inoltre, ha coordinato la segreteria dell'organo di controllo e ha convocato e presidiato le riunioni della commissione di degustazione dei vini DOC Terre di Cosenza.

Inoltre, il Laboratorio ha garantito la manutenzione e il funzionamento della propria struttura, in particolare della sala panel-test accreditata al MIPAAF e delle sale interne per svolgimento iniziative con minor numero partecipanti. Sono, infatti, state seguite tutte le procedure per il mantenimento dell'accREDITAMENTO MIPAAF della sala Panel.

Attività analitica verso terzi

La divisione Laboratorio attraverso l'attività analitica di routine svolge un ruolo *super-partes* con funzioni di regolazione di mercato, rappresentando uno standard qualitativo di riferimento per il territorio. Inoltre il laboratorio ha offerto un servizio analitico anche in settori considerati dal privato poco redditizi, a garanzia di un servizio analitico completo sul territorio. Per lo svolgimento di tali attività il laboratorio è attrezzato con 90 apparecchiature, che al momento si riesce nella maggioranza delle volte a mantenere e riparare senza il ricorso a tecnici esterni. Inoltre, garantisce:

- la gestione e l'approvvigionamento di un reagentario di oltre 500 reattivi e gas, con relative selezioni delle specifiche del reattivo necessario, gare di acquisto;
- la gestione dei rifiuti speciali solidi e liquidi prodotti opportunamente registrati e smaltiti con ausilio di Ditta autorizzata;
- la piccola manutenzione di tutti gli impianti di servizio: impianto elettrico, impianto idrico, impianto di condizionamento, impianto gas, impianto vigilanza, per assicurare le utenze e i parametri ambientali necessari;

- l'addestramento e il proprio aggiornamento continuo;
- la quotidiana consulenza tecnico-analitica a decine di operatori e committenti del mondo agricolo e commerciale, registrando oltre 600 committenti nel suo database;
- il coordinamento la partecipazione alle sedute di Assaggio del Comitato Professionale;
- l'emissione e controllo dei Rapporti di prova.

Attività di formazione alle imprese

L'azienda Speciale ha elaborato un percorso formativo sull'etichettatura e sicurezza alimentare che ha visto la partecipazione di numerose aziende del settore con 1 incontro svoltosi presso la Camera di commercio di Cosenza nel mese di maggio 2015. È stato, inoltre, svolto un corso di assaggio olio finalizzato al rilascio di un attestato valido per l'iscrizione nell'elenco regionale degli assaggiatori.

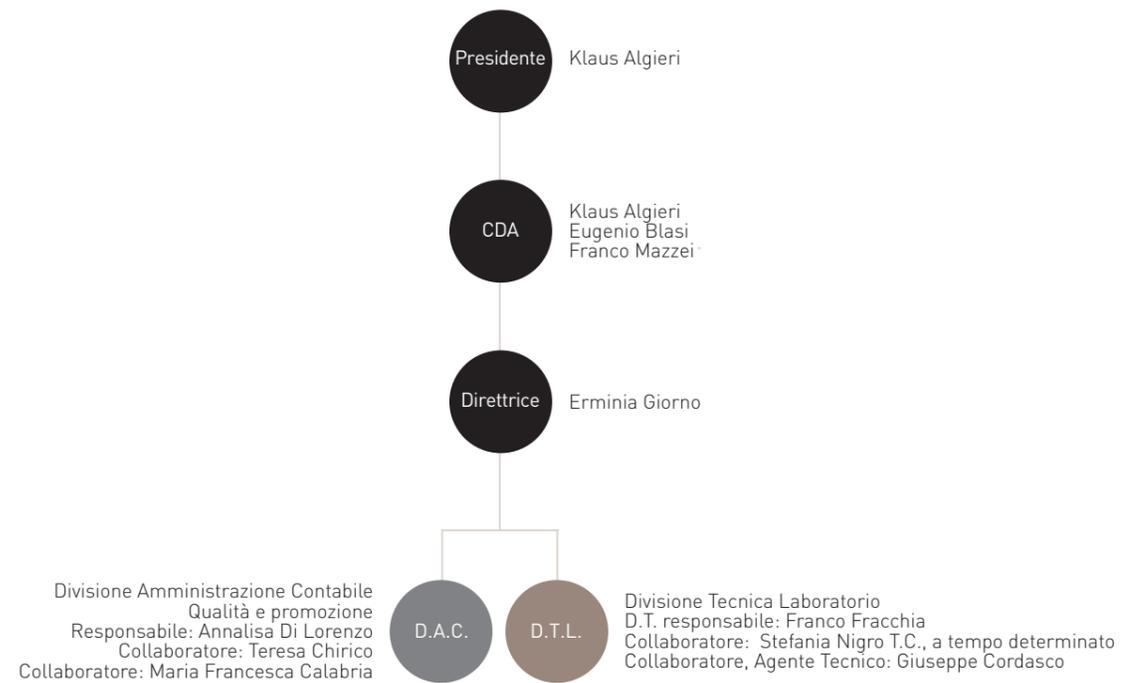
Sportello etichettatura e sicurezza alimentare

Per aiutare le imprese ad assolvere gli obblighi di legge, aumentando così le loro capacità competitive, la Camera di commercio di Cosenza, in collaborazione con la propria azienda speciale - divisione Laboratorio - ha attivato lo Sportello di primo orientamento in materia di etichettatura e sicurezza alimentare.

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita da importanti contributi. Le nuove norme, emanate a livello nazionale ed europeo, hanno creato un quadro giuridico che comporta adeguamenti da parte delle imprese.

Le etichette dei prodotti, sempre più trasparenti e affidabili, diventano per imprese e consumatori un essenziale strumento di informazione. Le aziende devono infatti garantire la correttezza dei contenuti delle etichette, che rappresentano uno dei più importanti strumenti a loro disposizione per essere competitive sui mercati.

L'Azienda Speciale ha raccolto tramite lo sportello le richieste dell'utenza utilizzando per l'evasione delle richieste sia le competenze interne che il supporto del laboratorio della Camera di commercio di Torino con cui è stata stipulata apposita convenzione.



58 ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA



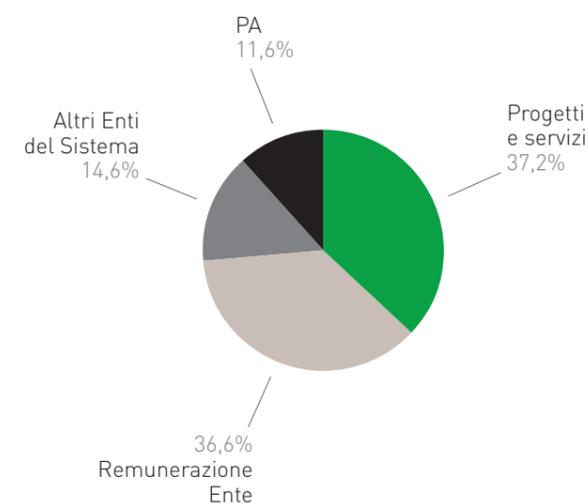
A sinistra: il Presidente Klaus Algieri.
Al centro: Eugenio Blasi.
A destra: Franco Mazzei.

IN QUESTA PARTE DEL BILANCIO SOCIALE VENGONO ILLUSTRATI I RISULTATI ECONOMICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA, PER EVIDENZIARE LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PRESSO I DIVERSI SISTEMI DI RIFERIMENTO. A TAL FINE È STATO RICLASSIFICATO IL CONTO ECONOMICO SECONDO UNA CONFIGURAZIONE A VALORE AGGIUNTO PER OTTENERE DUE PROSPETTI BILANCIATI: IL PROSPETTO DI PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO E IL PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO. CON IL PRIMO SI EVIDENZIA LA RICCHEZZA COMPLESSIVAMENTE PRODOTTA; DAL SECONDO EMERGE COME IL VALORE AGGIUNTO VIENE DESTINATO ALLE VARIE CATEGORIE DI STAKEHOLDER. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA E DELL'AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA VIENE CONSIDERATO TENENDO CONTO DEI TRASFERIMENTI TRA LE ORGANIZZAZIONI. PER IL 2015 IL RISULTATO D'ESERCIZIO È PARI A EURO 1.243.598,66.

Il capitolo descrive la ricchezza complessiva che la Camera ha generato per i propri stakeholder nel periodo preso in esame. Il suo valore è determinato a partire dal Valore Globale della Produzione (VGP), ossia dall'insieme dei proventi dell'Ente camerale, al netto dei rimborsi sulle entrate e delle variazioni delle rimanenze. Il diritto annuale versato dalle imprese contribuisce in misura maggioritaria alla formazione di tale grandezza (il 63,83% per l'anno 2015). Al Valore Globale della Produzione, vengono sottratti i costi per il funzionamento della struttura, così definiti perché non costituiscono remunerazione per gli stakeholder ma servono a garantire il funzionamento della macchina camerale.

Si ottiene così il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (VACL), ricchezza prodotta nell'ambito della gestione caratteristica. Aggiungendo il saldo della gestione accessoria e straordinaria, si perviene al Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL), misuratore della ricchezza complessivamente prodotta. Nell'esercizio considerato, l'ammontare di tale ricchezza è stato di euro 3.857.219,49

Dall'analisi del prospetto della distribuzione emerge il Valore aggiunto ripartito sulle singole categorie considerate: la categoria con la destinazione maggiore della quota è "Risorse per progetti e servizi" con euro 1.433.548,80, a seguire la "Remunerazione dell'ente (risorse per interventi a medio termine)" con euro 1.411.747,75, a seguire le "Risorse per altri enti del sistema camerale", con euro 562.534 e, infine, le "Risorse per la Pubblica Amministrazione" con euro 449.388,46. Non avendo contratto finanziamenti, la Camera non ha sostenuto oneri finanziari.



Il capitolo illustra come l'Ente ha destinato la ricchezza prodotta nell'anno di riferimento. La sua ripartizione evidenzia la capacità di impiegare risorse economiche nella realizzazione dei propri obiettivi strategici.

Il Valore aggiunto rappresenta la sommatoria:

- delle risorse dedicate a progetti e servizi;
- delle remunerazioni apportate ad alcune categorie, quali gli Altri enti del sistema camerale, la Pubblica amministrazione, il Capitale di credito, il Personale, l'Ente stesso.

Riepilogando, si tratta di risorse per:

- progetti e servizi, destinate ai beneficiari delle attività camerali, in attuazione della mission dell'Ente;
- altri enti del Sistema camerale: quote associative agli organismi del Sistema camerale;
- Pubblica Amministrazione: quote relative alle imposte e alle tasse;
- capitale di credito, in relazione agli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio;
- l'Ente: quota di valore aggiunto corrispondente al risultato economico dell'esercizio e degli ammortamenti della Camera.

BILANCIO
DI GENERE

Il primo compito che spetta a chi riceve l'onore e l'onere di presiedere o governare un ente o un'istituzione pubblica è certamente quello di avere un quadro chiaro ed esaustivo dello stato dell'arte, delle condizioni in cui si trova e delle prospettive su cui poter operare, in quanto non vi può essere programmazione e operatività neutrale e corretta che garantisca un miglioramento sociale, economico e culturale paritario, senza che vi sia una vera conoscenza della realtà e di tutte le capacità e opportunità che quella stessa realtà riesce più o meno a esprimere. Scegliere di promuovere strumenti e servizi aggiuntivi all'interno di un ente, specie come quello camerale, non richiede solo un grande senso di responsabilità verso le imprese che si rappresenta, ma di avere soprattutto una capacità di realizzazione che riesca a seguire la prospettiva e la visione inclusa e condivisa all'interno dei propri obiettivi di mandato e di un programma di lavoro, tecnico e politico, che sia capace di creare sul territorio uno sviluppo economico e un benessere sociale diffuso.

Specie se si tratta di dare maggiore attenzione verso quelle politiche cosiddette di genere che devono stimolare e rinforzare le diverse opportunità che vanno messe in campo da un ente come la Camera di Commercio, al fine di offrire un supporto concreto di natura economica e culturale che sostenga e promuova in tutte le sue sfaccettature la capacità imprenditoriale e professionale delle donne.

Indipendentemente dal fatto che il Bilancio di Genere sia già da tempo previsto e regolato da normative europee o da indicazioni governative, dedicare un'equa attenzione alle donne che vogliono fare impresa non è stata per noi un'indicazione di sistema cui attenersi, bensì una semplice quanto naturale prassi operativa.

Perché, per questa Camera, e soprattutto per chi la amministra e per chi ne fa uso, il Bilancio di Genere, ancor prima che uno strumento, rappresenta una vera opportunità.

Per questo abbiamo ritenuto fondamentale porre tra i nostri obiettivi programmatici la promozione dell'indipendenza economica delle donne, in quanto esse sono le protagoniste essenziali dello sviluppo di un territorio.

Un'azione concreta che faremo, e che in parte abbiamo già fatto considerando l'istituzione di un Comitato camerale per l'Imprenditoria Femminile, attraverso l'ausilio di cambiamenti e apporti economici e culturali da porre all'interno delle strutture economiche, che assicurino alle donne una parità di accesso a opportunità e pubblici servizi.

Perché è nostra intenzione rendere ogni azione futura più efficace rispetto all'obiettivo di uguaglianza sociale: in termini di diritti, di dignità e di responsabilità tra le persone.

Una finalità che, però, per essere effettivamente perseguita, non può non affrontare in maniera radicale la questione della disparità tra donne e uomini, che purtroppo persiste ancora oggi in molti ambiti economici, sociali e culturali del nostro territorio.

Ed è proprio con questa visione, fondamentale per la crescita civile e sociale della nostra collettività, che il Bilancio di Genere vuole agire.

La sua funzione consiste proprio nel valutare il cosiddetto impatto di genere rispetto a tutte le politiche locali, in modo da poter correggere e modulare preventivamente le misure più adatte e neutrali da attivare, che abbiano la capacità di ridurre la disparità esistente tra uomini e donne e di promuovere pari ed effettive possibilità a chi ha voglia di creare ricchezza e sviluppo per sé e per il territorio.

Il Presidente
della Camera di commercio di Cosenza

Klaus Algieri

Nelle Pubbliche amministrazioni il principio della parità di genere ha trovato piena affermazione ancor più con il D.lgs n.150/2009: promuovere le pari opportunità diventa, in modo sistematico, parte integrante della pianificazione.

Al di là del rispetto della norma, la volontà di realizzare nella propria amministrazione un bilancio di genere è innanzitutto una scelta culturale, nasce dalla consapevolezza che il concetto di pari opportunità tra uomini e donne oltre agli aspetti legati alla equità di rappresentanza si declina anche in termini di efficienza organizzativa e qualità dei servizi.

Garantire uguale accesso alle opportunità di sviluppo individuale e di partecipazione alla vita sociale, politica ed economica significa anche favorire uno sviluppo più intenso, equilibrato e sostenibile del sistema in generale. Con il bilancio di genere è possibile leggere le azioni delle Camere di commercio in un'ottica diversa, ovvero in chiave di genere. E seguendo le Linee guida di sistema realizzate da Unioncamere nazionale si fornisce uno strumento per analizzare all'interno e all'esterno l'operato dell'ente che pur agendo apparentemente in maniera "neutra" nei confronti dei propri portatori d'interesse, produce, invece, effetti differenziati.

Il documento da un lato analizza quindi le caratteristiche e le politiche riguardanti gli uomini e le donne che operano all'interno della struttura e dall'altro, sul fronte esterno, le iniziative in cui risulta rilevante la variabile di genere.

Il focus non può essere solo sull'imprenditoria femminile, che pure costituisce un nucleo di attività fondamentali in tal senso, ma su tutte le iniziative per le quali è significativa la segmentazione tra destinatari femminili e maschili. L'esercizio di rendicontazione delle attività e dei risultati conseguiti in "ottica di genere" operato per la prima volta dalla Camera di commercio di Cosenza è il momento di riflessione dal quale partire per definire le azioni di miglioramento necessarie al conseguimento di obiettivi in un strategia di genere.

Il Segretario generale
della Camera di commercio di Cosenza

Erminia Giorno

La Camera di commercio di Cosenza ha deciso di dotarsi nel 2016 del Comitato per l'imprenditoria femminile. Questa scelta si affianca alla volontà di redigere il primo bilancio di genere dell'ente camerale così da poter valutare l'impatto e gli effetti differenti delle attività e delle spese sulla componente femminile e maschile, consentendo di riflettere su come si possa favorire lo sviluppo delle pari opportunità, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Il Protocollo d'intesa Unioncamere nel 2013 ridefinisce la mission dei Comitati con la finalità di accrescerne autorevolezza e funzionalità operativa. In particolare l'art. 4 riguarda il ruolo del Comitato: "Nell'ambito della mission della Camera di commercio, il Comitato si propone quale soggetto attivo dello sviluppo locale con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili e contribuire, in questo modo, all'occupazione, alla crescita e all'aumento di competitività dei sistemi produttivi locali e del Paese". L'art. 5 chiarisce le funzioni dei Comitati: "I Comitati hanno il compito di: a) operare, nell'ambito della programmazione delle attività camerale e d'intesa con le Camere, per lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria secondo i principi del mainstreaming e dell'empowerment; b) partecipare alle attività delle Camere coniugando lo sviluppo dell'imprenditoria locale in un'ottica di genere." Un ulteriore compito dei Comitati è "coinvolgere gli stakeholder locali, per far confluire nella programmazione camerale obiettivi inerenti la promozione delle pari opportunità e le politiche di genere".

Leggendo le Linee guida fissate per redigere il bilancio di genere si parla di un gruppo di lavoro che deve essere "aperto al contributo di soggetti esterni dotati di una capacità di lettura di genere del territorio". In questa prospettiva può risultare prezioso il ruolo e il contributo che può fornire il Comitato nella mappatura degli stakeholder per il bilancio di genere. Oltre ad essere il Comitato stesso uno "stakeholder chiave", può svolgere un ruolo significativo in quanto "organismo naturalmente candidato e partner privilegiato a svolgere una funzione di cerniera e di interlocuzione tra l'ente camerale e i suoi portatori d'interesse nella lettura di genere delle attività camerale, tanto nella fase della loro pianificazione che nella loro successiva verifica e divulgazione".

I dati dell'indagine appena condotta dal Comitato sullo stato dell'imprenditoria femminile cosentina dimostrano che le imprese guidate da donne sono in crescita ed esercitano le loro attività con profitto in quasi tutti i comparti produttivi. Trend positivi di nascita di nuove imprese e percentuali di addetti più alte rispetto alla media nazionale, testimoniano la dinamicità delle nostre imprenditrici e ci spingono ad incoraggiare e sostenere le attività a prevalente conduzione femminile.

È necessario accrescere il contributo all'avanzamento economico del territorio ed alimentare una cultura di genere che riconduca la presenza delle donne ad una questione di civiltà e di merito, senza tralasciare la valenza strategica di una loro inclusione sempre più matura e completa. L'augurio è che il bilancio di genere possa rappresentare un efficace strumento di analisi e di riflessione per ridefinire le politiche sul territorio dirette alle donne.

Il Presidente
del Comitato Imprenditoria Femminile

Maria Cocciolo

In questo paragrafo si propone un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'organizzazione interna della Camera di commercio di Cosenza e della sua Azienda speciale Promocosenza. In particolare si fa riferimento alla composizione degli organi e alla composizione del personale e relative politiche di gestione.

IN QUESTO CAPITOLO SONO ILLUSTRATI I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO, CON LA FINALITÀ DI FORNIRE UN QUADRO COMPLETO DEL MACRO AMBIENTE DI RIFERIMENTO, MA ANCHE DELLE CARATTERISTICHE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA. TRA LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 23/2010, SI RAMMENTA CHE LO STATUTO CAMERALE PREVEDE NORME PER ASSICURARE LE PARI OPPORTUNITÀ E PER GARANTIRE LA PRESENZA DI ENTRAMBI I SESSI NEGLI ORGANI CAMERALI. IN SOSTANZA, COME PREVEDE IL DECRETO 4 AGOSTO 2011, N. 156, LE ORGANIZZAZIONI O RAGGRUPPAMENTI CHE DESIGNANO PIÙ DI DUE CONSIGLIERI DEVONO ASSICURARE CHE ALMENO UN TERZO SIA DI GENERE DIVERSO DAGLI ALTRI DUE.

1 COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE E DELLA GIUNTA CAMERALE - PER GENERE

Settore	Consiglio	Numero	F	M	Giunta	Numero	F	M
Commercio	Klaus Algieri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo Vincenzo Farina Pietro Paolo Oranges Maria Santagada	6	4	2	Klaus Algieri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo	3	1	2
Agricoltura	Francesco Cosentini Pietro Tarasi Fulvia Caligiuri Francesco Mazzei	4	1	3	Francesco Cosentini Pietro Tarasi	2	-	2
Artigianato	Roberto Matragnano Eugenio Blasi Massimo Urso Mauro Zumpano	4	-	4	Roberto Matragnano	1	-	2
Turismo	Francesco Rosa Domenico Lione	2	-	2	Francesco Rosa	1	-	1
Servizi alle imprese	Francesco Salerno Giovanni A. Amendola Giuseppe Politano	3	-	3	Francesco Salerno	1	-	1
Industria	Pierluca Zasa Santo Alessio Paolo Filice	3	-	3	Pierluca Zasa	1	-	1
Organizzazioni sindacali	Elio Bartoletti	1	-	1		-		
Consulta Liberi Professionisti	Silvano Corno	1	-	1		-		
Credito e assicurazioni	Nicola Paldino	1	-	1		-		
Ass. Tutela Consumatori	Antonio Russo	1	-	1		-		
Cooperazione	Santo Seminario	1	-	1		-		
Trasporti	Gerardo Smurra	1	-	1		-		
Totale componenti	Consiglio	28			Giunta	9		

Il Collegio dei revisori ha una componente 100% maschile.

2 COMPONENTI DEI COMITATI - PER GENERE

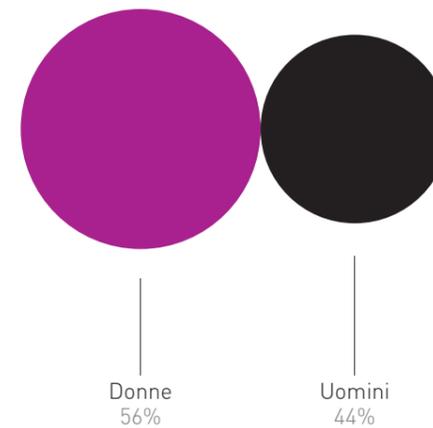
Comitato	F	M
Imprenditoria femminile	14	-
Imprenditoria giovanile	-	14
Tutela del consumo	3	11
Tutela del lavoro	1	13

Il personale della Camera di commercio conta a fine 2015 60 unità, di cui una unità part time (in pensionamento nel 2016), oltre la metà è di sesso femminile e l'età media è di 51,76 anni.

3 SINTESI ASSETTO ORGANIZZATIVO CAMERA DI COMMERCIO

Indicatore	2014	2015
Numero dipendenti totale	63	60
di cui a tempo indeterminato	63	60
di cui a tempo determinato/somministrato	0	0
di cui part time	1	1
Dipendenti in possesso di laurea (%)	49%	50%
Dirigenti in possesso di laurea (%)	100%	100%
Età media del personale	50,97	51,76
Dirigenti donne (%)	100%	100%
Donne rispetto al totale del personale (%)	54%	55%

Sotto il profilo di genere le donne rappresentano il 56% dei dipendenti camerali.



4 RAPPRESENTAZIONE DI GENERE DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio di Cosenza è caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione e in particolar modo tra i dipendenti di genere femminile: i dipendenti in possesso della laurea sono pari al 50% del totale e tra le donne il 58% è laureata.

Tra i laureati 19 sono donne e 11 sono uomini.

La componente femminile per un upgrade formativo lievemente maggiore dei colleghi uomini rappresenta pertanto un potenziale di competenze e di risorse da valorizzare nella direzione della modernizzazione del sistema stesso.

5 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA CONTRATTUALE E GENERE

Categoria	F	M	Totale
Dirigenti	1		1
D	9	7	16
C	19	10	29
B	3	9	12
A	1	1	2
Totale	33	27	60

6 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO PER GENERE - PROMOCOSENZA

Tipologia contratto	F	M	Totale al 31/12/2015
Tempo indeterminato	3	2 (*)	4
Tempo Determinato / Part time	1(**)	-	1
Totale al 31/12/2015	4	1	5

7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA CONTRATTUALE E GENERE - PROMOCOSENZA - AL 31/12/2015

Livelli	F	M	Totale al 31/12/2015
I		1(*)	0
II	2		2
III	2(**)		2
V		1	1
Totale al 31/12/2015	4	1	5

*L'unità di sesso maschile assunto con contratto a tempo indeterminato - I Livello, si è dimesso in data 30/11/2015

**L'unità di sesso femminile - III livello è stata assunta con contratto a tempo determinato/ part time in data 9/11/2015

CONTESTO ESTERNO

L'INCIDENZA DELL'IMPRESA FEMMINILE COSENTINA

Dal 2010 il peso dell'imprenditoria femminile provinciale è sempre stato superiore a quello nazionale. La nostra provincia è tra quelle a più alta vocazione di impresa "rosa". In termini assoluti con 42.549 imprese femminili la Calabria è al decimo posto nella graduatoria per valori assoluti per regioni; su 102 Camere di commercio quella cosentina con 15.590 imprese femminili iscritte al 31/12/2015 si colloca al 23° posto, sempre in valori assoluti.

8 SERIE STORICA 2010-2015 DEGLI STOCK DI IMPRESE ISCRITTE AL R.I. IN PROVINCIA DI COSENZA

Periodo	Imprese iscritte al R.I. di Cosenza		% peso imprenditoria femminile Provinciale
	Femminili	Totali	
2010	16573	65254	25,40%
2011	16646	66115	25,18%
2012	16649	66451	25,05%
2013	16551	66373	24,94%
2014	15330	66079	23,20%
2015	15590	66240	23,54%

Fonte dati: elaborazioni su dati Infocamere al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015 il numero di imprese femminili cosentine rappresenta il 23,54% del totale delle imprese provinciali, superiore al dato nazionale (21,67%) ed in linea con quello regionale (23,42%).

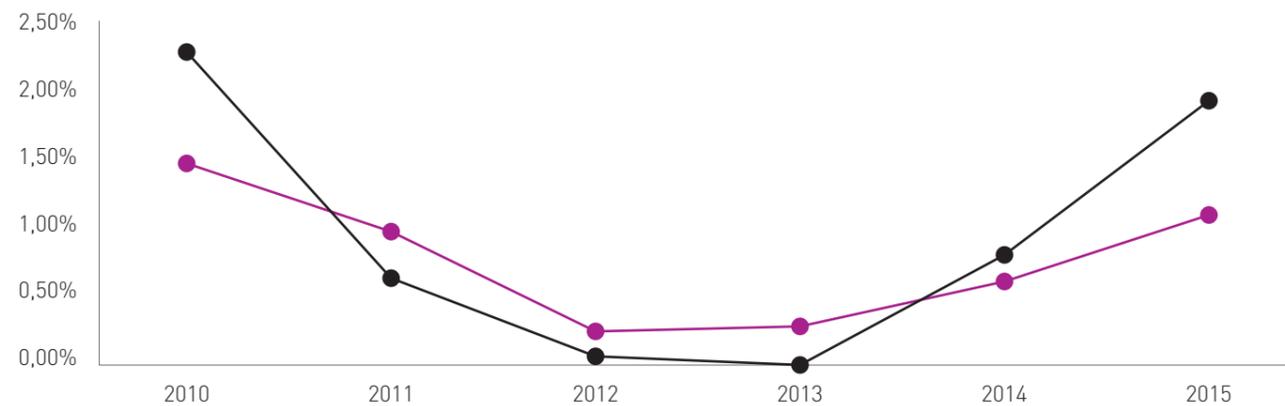
Le imprese femminili cosentine rappresentano il 36,6% di tutte le imprese femminili calabresi, specularmente a quanto avviene per l'intero tessuto imprenditoriale cosentino rispetto a quello regionale (36,8%).

Le 15.590 imprese femminili cosentine sono distribuite su un territorio con una superficie ampia (una delle più vaste di Italia) che comprende 155 Comuni con caratteristiche orografiche, demografiche e infrastrutturali molto diverse tra loro. Solo due sono i Comuni che superano le migliaia di unità di imprese femminili e sono Cosenza e Corigliano. In termini assoluti le imprese femminili si concentrano nei Comuni della cintura del Comune capoluogo, e nell'area tradizionalmente più produttiva della provincia, ovvero in tutti i Comuni in prossimità della piana di Sibari. I Comuni delle zone costiere hanno più imprese rispetto a quelle dell'immediato entroterra (si veda Scalea a nord e Amante a sud per la costa tirrenica; Rocca Imperiale e Roseto per la parte nord della costa ionica Cariati per la parte sud).

Buona presenza per i comuni di Acri Bisignano e San Giovanni in Fiore.

DINAMICITÀ E DIMENSIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE COSENTINA

L'impresa femminile è in continua crescita in provincia di Cosenza, così come nel resto del paese. Dopo una breve flessione registrata nel biennio 2012-2013, il tasso di crescita è stato sempre positivo, ed anche il 2015 ha fatto registrare un incremento dello stock di imprese femminili dell'1,92% rispetto al 2014.



● Cosenza	2,27%	0,63%	0,05%	-0,01%	0,80%	1,92%
● Italia	1,47%	0,99%	0,22%	0,26%	0,63%	1,10%

9 SERIE DEI TASSI DI CRESCITA DELLE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI COSENZA

Il tasso di crescita è ottenuto dalla differenza tra il tasso di iscrizione ed il tasso di cancellazione, ovvero dal numero di imprese femminili iscritte nell'anno t, meno il numero di imprese femminili cancellate (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nell'anno t diviso lo stock delle imprese femminili al 31 dicembre dell'anno t-1 (inizio periodo)



10 SERIE STORICA DEI TASSI DI CRESCITA DELLE IMPRESE FEMMINILI - CONFRONTO COSENZA-ITALIA

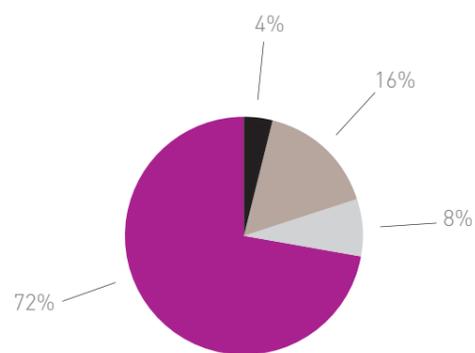
Fonte dati: Infocamere al 31 dicembre 2015.

Nel confronto con l'incremento nazionale è interessante segnalare che dal 2014 il tasso di crescita è superiore a quello nazionale.

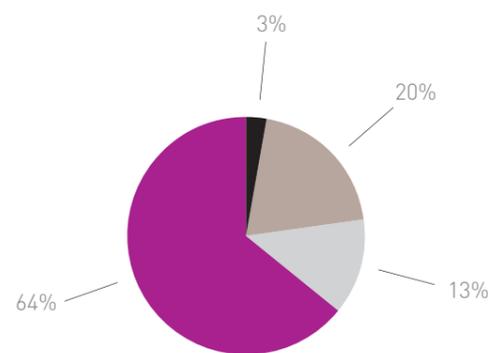
Sebbene sia l'incidenza in termini percentuali delle imprese femminili cosentine sia il trend di crescita si attesti su valori superiori alla media italiana, altrettanto non si può dire relativamente all'aspetto dimensionale, a conferma delle caratteristiche strutturali e delle ridotte dimensioni.

Dall'analisi della complessità delle forme giuridiche si evince come in provincia il 16% delle imprese femminili sono società di capitale (contro il 20% della media nazionale). La ditta individuale è la forma più presente con una quota pari al 72% (64% la media nazionale). Le società di persone sono l'8% del totale (13% la media nazionale). Il dato dimensionale regionale è addirittura lievemente peggiorativo rispetto al dato provinciale (ogni 4 imprese femminili 3 sono ditte individuali).

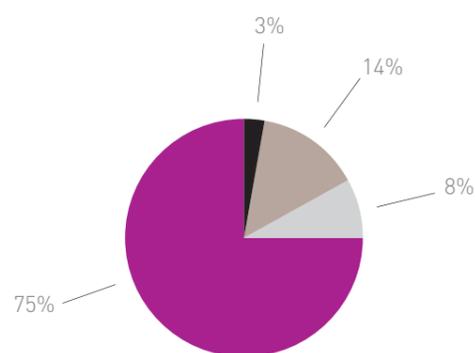
Distribuzione per Forma Giuridica
Provincia di Cosenza



Distribuzione per Forma Giuridica
Italia



Distribuzione per Forma Giuridica
Regione Calabria



- Imprese individuali
- Altre forme
- Società di capitale
- Società di persone

11 DISTRIBUZIONE IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA: CONFRONTO PROVINCIALE, REGIONALE E NAZIONALE

Tuttavia negli ultimi anni si assiste costantemente ad una maggiore strutturazione delle imprese femminili in forme giuridiche più complesse: nel 2010 le società di capitali costituivano solo il 10% dello stock, dopo sei anni la quota è salita di 7 punti percentuali, mentre le società di persone sono diminuite dal 16% del 2010 all'attuale 8% (dal 1° trimestre 2014 è stata introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone. In conseguenza dell'insieme delle attività di miglioramento delle procedure di calcolo, dal primo trimestre 2014 si registra un calo delle imprese femminili considerate nelle precedenti elaborazioni). È un segnale positivo quello che arriva dall'analisi delle forme giuridiche scelte dalle imprenditrici. Questa tendenza dell'imprenditorialità femminile verso forme più strutturate, nel pieno della crisi economica e finanziaria, sembra indicare una crescente solidità organizzativa e patrimoniale che caratterizza almeno una parte dello sviluppo delle iniziative imprenditoriali condotte da donne.

Se consideriamo come indice dimensionale il numero di addetti totali che operano nelle imprese femminili, il dato è sensibilmente migliore rispetto alla media nazionale ed in linea con quella regionale.

In provincia di Cosenza infatti su 146.550 addetti il 19,02% lavora per imprese femminili (27.871), quasi il 6% in più rispetto al dato nazionale (13,63%).

LA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA DELL'IMPRESA FEMMINILE COSENTINA

Non vi è dubbio che l'impresa femminile cosentina è ad alta vocazione commerciale ed agricola. Basti guardare sia i valori assoluti sia i valori percentuali. Più della metà (il 53%) opera in questi due settori, con una netta prevalenza del commercio (31,48%) sull'Agricoltura (21,75%). Da non trascurare l'incidenza delle altre attività di servizi (tra cui, ovviamente, i servizi alla persona).

Gli altri settori con una buona presenza "rosa" provinciale sono senza dubbio quelle inerenti le attività di servizi (9.1% alloggio e ristorazione; 7,73% altre attività di servizi, tra cui i servizi alla persona). I settori meno "frequentati" dalle donne sono le Costruzioni (dove però abbiamo una percentuale del 4,76% leggermente superiore alla quota rosa nazionale pari al 3,98%) ed il manifatturiero, con una quota bassissima del 5,56%.

12 DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO: % IMPRESE COSENTINE CONFRONTATE CON % PROVINCIA E % ITALIA

Settore economico ATECO	Provincia N. imprese femminili	Cosenza % Imprese femminili	Italia % Imprese femminili	Italia % Imprese totale
A - Agricoltura, silvicoltura pesca	3.391	21,75%	16,64%	12,53%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	11	0,07%	0,03%	0,07%
C - Attività manifatturiere	867	5,56%	7,40%	9,62%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	24	0,15%	0,08%	0,19%
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	24	0,15%	0,11%	0,19%
F - Costruzioni	742	4,76%	3,98%	14,06%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	4.907	31,48%	28,19%	25,62%
H - Trasporto e magazzinaggio	150	0,96%	1,26%	2,83%
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.405	9,01%	9,49%	7,05%
J - Servizi di informazione e comunicazione	207	1,33%	1,83%	2,17%
K - Attività finanziarie e assicurative	273	1,75%	1,99%	2,01%
L - Attività immobiliari	116	0,74%	4,39%	4,70%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	237	1,52%	2,70%	3,28%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	378	2,42%	3,69%	3,03%
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0,00%	0,00%	0,00%
P - Istruzione	122	0,78%	0,64%	0,47%
Q - Sanità e assistenza sociale	173	1,11%	1,12%	0,64%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	244	1,57%	1,30%	1,19%
S - Altre attività di servizi	1.205	7,73%	8,98%	3,88%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0	0,00%	0,00%	0,00%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0,00%	0,00%
X - Imprese non classificate	1.114	7,15%	6,16%	6,48%
Totali	15.590	100,00%	100,00%	100,00%

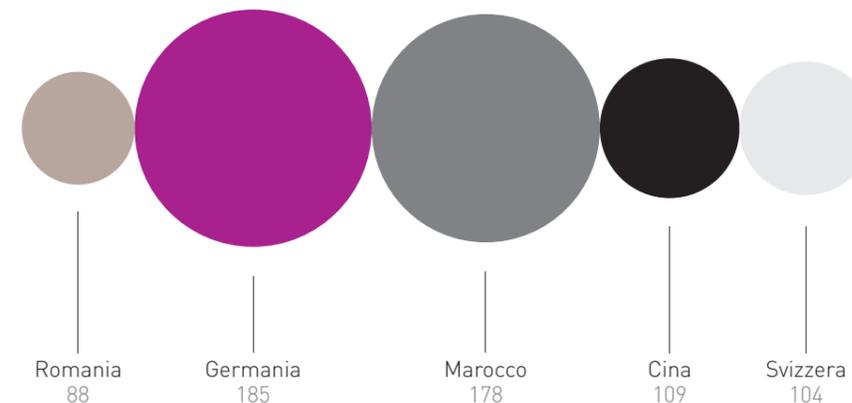
Fonte dati: Infocamere al 31 dicembre 2015.

L'IMPRESA FEMMINILE STRANIERA IN PROVINCIA

In provincia di Cosenza le imprese femminili sono per lo più capitanate da imprenditrici italiane; le straniere sono meno numerose della media nazionale. In provincia delle 15.590 imprese femminili solo l'8,04% (1.254) sono straniere (9,76% la media nazionale), delle quali il 39,23% comunitarie ed il 60,77% extra U.E.

Possiamo conoscere la nazionalità (paese di nascita) solo delle imprese femminili individuali ovvero di quel 72,23% (pari a 11.261) delle imprese femminili distribuite sul territorio provinciale.

Le 1.034 ditte individuali femminili straniere (il 6,63% delle imprese femminili cosentine) hanno imprenditrici nate in 60 paesi stranieri, ma solo 17 paesi superano le 10 unità (ovvero l'1% del totale imprese femminili straniere).



13 DISTRIBUZIONE PER I PRIMI CINQUE PAESI DI NASCITA DELLE IMPRENDITRICI FEMMINILI CON IMPRESE INDIVIDUALI *

*Con sede in provincia di Cosenza al 30/09/2016

Quasi il 65% di tutte le imprese femminili straniere sono di donne nate in 5 paesi, il restante 35% è spalmato sulle rimanenti 55 nazionalità.

I paesi più rappresentati sono la Germania (185) e il Marocco (178 imprese femminili) rispettivamente con il 17,89% ed il 17,21%, seguono la Cina (109 imprese femminili) e la Svizzera (104), rispettivamente con il 10,54% ed il 10,06%. Importante anche la presenza di imprese di donne nate in Romania (88) pari all'8,51% delle imprese straniere femminili.

SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA DELL'IMPRESA FEMMINILE STRANIERA COSENTINA

Analogamente al dato complessivo provinciale, le imprenditrici donne straniere si cimentano quasi esclusivamente nel commercio, fatta qualche rara eccezione per imprenditrici di nazionalità tedesca o svizzera che hanno una discreta presenza nel settore agricolo e dei servizi.

14 SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA PER PAESE DI NASCITA DELLE IMPRENDITRICI FEMMINILI

Stato di nascita	Settore	Ditte individuali femminili straniere con sede in provincia di Cosenza
GERMANIA	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	70
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	31
	S Altre attività di servizi	27
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19
	C Attività manifatturiere	13
	X Imprese non classificate	5
	K Attività finanziarie e assicurative	4
	F Costruzioni	3
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3
	H Trasporto e magazzinaggio	2
	J Servizi di informazione e comunicazione	2
	P Istruzione	2
	L Attività immobiliari	1
MAROCCO	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	169
	X Imprese non classificate	4
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3
	C Attività manifatturiere	1
	S Altre attività di servizi	1
CINA	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	103
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3
	J Servizi di informazione e comunicazione	1
	S Altre attività di servizi	1
	X Imprese non classificate	1

SVIZZERA	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	40
	S Altre attività di servizi	23
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	16
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11
	C Attività manifatturiere	5
	K Attività finanziarie e assicurative	3
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2
	F Costruzioni	1
	L Attività immobiliari	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1
	X Imprese non classificate	1
ROMANIA	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	42
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13
	F Costruzioni	9
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	7
	C Attività manifatturiere	6
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4
	K Attività finanziarie e assicurative	2
	X Imprese non classificate	2
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1
S Altre attività di servizi	1	

IMPRESA FEMMINILE CON COMPONENTE IMPRESA GIOVANILE

In Italia le imprese giovanili sono 623.755, ovvero il 10,29% del tessuto imprenditoriale, e di queste solo 28,18% (175.803) è una impresa femminile. In provincia di Cosenza delle 15.590 imprese rosa 2.857 sono capitanate da giovani imprenditrici, si tratta di una quota pari al 16,59% molto più alta della media nazionale (13,40%). Questo significa che il tessuto imprenditoriale femminile provinciale è guidato principalmente da imprenditrici over 35 (o da società con la maggioranza di soci over 35) anche se le nostre imprenditrici sono mediamente più giovani della media italiana. Cosenza ha il tasso di "imprese rosa under 35" più basso di quello regionale (17,37%), e questo dato, aggiunto al dato medio nazionale suggerisce una considerazione: ad aree con struttura imprenditoriale più numerosa corrispondono tassi di imprenditoria femminile under 35 più bassi. Anche per le imprese rosa under 35 il settore dominante è il commercio, seguito dall'agricoltura e dall'attività di alloggio e ristorazione e dalle "altre attività di servizi".

15 IMPRESE FEMMINILI UNDER 35 E TOTALE DELLE IMPRESE PER OGNI PROVINCIA

Provincia	N. imprese femminili under 35	Totale imprese femminili	% Imprese femminili under 35
Catanzaro	1427	7610	18,75%
Cosenza	2587	15590	16,59%
Crotone	848	4043	20,97%
Reggio Calabria	2147	12426	17,27%
Vibo Valentia	519	2880	18,02%
Totale	7528	42549	17,69%

Fonte dati: Infocamere al 31 dicembre 2015.

16 DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO DELLE IMPRESE FEMMINILI UNDER 35 DI COSENZA

Settore	Registrate	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	294	11,36%
C Attività manifatturiere	111	4,29%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	0,12%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	2	0,08%
F Costruzioni	127	4,91%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	891	34,44%
H Trasporto e magazzinaggio	26	1,01%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	286	11,06%
J Servizi di informazione e comunicazione	29	1,12%
K Attività finanziarie e assicurative	57	2,20%
L Attività immobiliari	15	0,58%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	46	1,78%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	80	3,09%
P Istruzione	14	0,54%
Q Sanità e assistenza sociale	23	0,89%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	1,74%
S Altre attività di servizi	290	11,21%
X Imprese non classificate	248	9,59%
	2.587	100%

Fonte dati: Infocamere al 31 dicembre 2015.

STARTUP INNOVATIVE

A fine dicembre 2015 il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese, ai sensi del decreto legge 179/2012, è pari a 5.143, in aumento di 439 unità rispetto alla fine di settembre (+9,3%).

Le startup rappresentano lo 0,33% del milione e mezzo di società di capitali italiane. Il capitale sociale delle startup è pari complessivamente a poco più di 258 milioni di euro, che corrisponde in media a quasi 50 mila euro a impresa (il capitale medio è rimasto stabile rispetto al trimestre precedente).

Sotto il profilo settoriale, il 72% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese (in particolare, prevalgono le seguenti specializzazioni: produzione software e consulenza informatica, 29,9%; attività di R&S, 15,4%; attività dei servizi d'informazione, 8,1%), il 19% opera nei settori dell'industria in senso stretto (su tutti: fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, 4%; fabbricazione di macchinari, 3,4%; fabbricazione di apparecchiature elettriche, 2,2%); il 4,2% delle startup opera nel commercio. Il peso delle nuove imprese innovative sulle società di capitali del comparto è più elevato della media (pari allo 0,33%) nei servizi alle imprese (1%) e nell'industria in senso stretto (0,43%). In particolare, si evidenzia che il 22,5% delle società di capitali che operano nelle attività di R&S sono startup innovative; rilevante è anche la quota di startup innovative fra le società dei servizi di produzione di software (6,3%).

Le startup con una compagine societaria a prevalenza femminile sono 678, il 13,2% del totale delle startup innovative, contro un rapporto del 16,6% se si prendono in esame le società di capitali femminili sul totale delle società di capitali. Le società in cui almeno una donna è presente nella compagine societaria sono 2.277 (44,3% del totale startup, quota inferiore a quella delle società di capitali con presenza femminile, 50%). Le startup a prevalenza giovanile (under 35) sono 1.236, il 24% del totale, una quota pari a poco più di tre volte rispetto a quella delle società di capitali con prevalenza giovanile (7,1%). Le società in cui almeno un giovane è presente nella compagine societaria sono 2.043 (39,7% del totale startup, contro un rapporto del 14% se si considerano le società di capitali con presenza giovanile). Le startup con una compagine societaria a prevalenza straniera sono 112, il 2,2% del totale, una quota inferiore a quanto accade per le società di capitali estere (4,1%). Le società in cui almeno uno straniero è presente sono 629, il 12,2% del totale; tale quota è superiore a quella delle società di capitali con presenza straniera (10,3%).

L'ENTE CAMERALE NEL CORSO DEL 2015 HA LAVORATO PER CREARE LE CONDIZIONI DIRETTE A RIAVVIARE NEL 2016 LE ATTIVITÀ DEL COMITATO PER L'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE, SOGGETTO AL QUALE AFFIDARE LE POLITICHE ATTIVE PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE E PIÙ IN GENERALE LO SVILUPPO PROFESSIONALE DELLA DONNA. LE ATTIVITÀ A IMPATTO DIRETTO RIGUARDANO PROGETTI E INIZIATIVE RIFERIBILI SPECIFICAMENTE ED ESPPLICITAMENTE A DONNE O UOMINI INTESI COME BENEFICIARI IN QUANTO TALI. PER POTERSI DEFINIRE "DIRETTE", LE ATTIVITÀ DEVONO DUNQUE ESSERE DESTINATE COME CATEGORIA DI UTENZA PRIMARIA A SOGGETTI DI GENERE FEMMINILE (O IN ALTERNATIVA MASCHILE, MA QUESTA È UN'EVENIENZA PIÙ RARA). L'ENTE NON HA REALIZZATO ATTIVITÀ A IMPATTO DIRETTO MENTRE HA POSTO IN ESSERE UNA SERIE DI ATTIVITÀ AD IMPATTO INDIRETTO OSSIA ATTIVITÀ CHE NON SONO SPECIFICAMENTE DIRETTE A UOMINI O DONNE MA CHE PER IL LORO AVERE UN TARGET DEFINITO ED INDIVIDUABILE POSSONO ESSERE VALUTATE PER IL LORO "IMPATTO DI GENERE". SOTTO QUESTO PROFILO POSSIAMO OSSERVARE GLI ASPETTI RELATIVI ALLA REGOLAZIONE DEL MERCATO, I DATI RIFERITI ALLA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DEL TERRITORIO NONCHÉ QUELLI INERENTI LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AI CONTRIBUTI EROGATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO.

I servizi di regolazione del mercato hanno l'obiettivo di tutelare gli interessi delle imprese e dei consumatori, garantendo trasparenza, rispetto delle regole e correttezza nelle relazioni economiche. Queste funzioni sono attribuite per legge alle Camere di commercio che offrono un'ampia gamma di sistemi e servizi per contrastare le eventuali irregolarità. La Camera di commercio di Cosenza offre strumenti di giustizia alternativa, il cui utilizzo cresce costantemente.

La conciliazione e la mediazione sono delle procedure extragiudiziali che consentono la riduzione del tempo delle liti per le controversie tra imprese ed imprese e consumatori.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 28 del 2010, il tradizionale procedimento di conciliazione ha trovato un'organica disciplina legislativa, assumendo il più appropriato nome di "Mediazione". La recente riforma posta in essere dal Decreto Fare e tradotta con il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, ripristina la mediazione quale strumento di procedibilità in relazione a numerose controversie.

Presso la Camera di commercio di Cosenza è presente un Albo Conciliatori a cui sono iscritti 60 professionisti che nel 2015 hanno effettuato 105 conciliazioni (139 nel 2014) con un valore medio delle controversie pari a 2.200 euro. L'Albo Mediatori della Camera di commercio di Cosenza ha una consistenza di 128 professionisti iscritti.

Tra i 60 conciliatori, 25 sono donne, mentre tra i mediatori la percentuale femminile sale con 79 donne e 49 uomini. L'arbitrato permette di affidare ad un terzo o ad un collegio, al posto del giudice, la decisione della controversia insorta tra imprenditori o tra imprenditori e consumatori.

Nel caso di arbitrato presso le Camere di commercio le parti, nella gestione della procedura relativa, si obbligano a rispettare i regolamenti dell'ente camerale.

La Camera Arbitrale "Costantino Mortati" è costituita presso la Camera di commercio di Cosenza, in via Calabria n. 33, ai sensi della norma di cui all'art. 2 della Legge n. 580 del 29.12.1993.

La Camera Arbitrale di Cosenza amministra gli arbitrati garantendo il rispetto del principio del contraddittorio e della parità di trattamento delle parti. Nell'arbitrato amministrato dalla Camera Arbitrale, l'impresa e il cittadino affidano l'organizzazione della procedura ad una stabile e specifica istituzione, la cui struttura funziona proprio per fornire una serie di supporti regolamentari e logistici, atti a favorire lo svolgimento dell'intero procedimento. Presso la Camera Arbitrale è presente l'Albo degli Arbitri, che alla data del 31.12.2015 contava 165 arbitri, e l'Elenco degli Arbitratori e Periti, con 10 professionisti iscritti.

Dei 175 professionisti iscritti, 66 sono donne e 109 uomini.

La Camera di commercio riesce a essere di supporto anche a tutti i consumatori, le famiglie, o i piccoli imprenditori fortemente indebitati e che non possono accedere agli istituti previsti dalla legge fallimentare. Questo attraverso l'Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento (O.C.C.), attraverso il quale, con il supporto di esperti e nella massima riservatezza, si può ricevere tutta l'assistenza necessaria a costruire un piano di rientro e alleggerirsi così dal carico dei debiti accumulati. Tra il 2015 e il 2016 sono state completate le formalità per l'iscrizione dell'Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento nel relativo registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Attualmente, sono presenti nell'organismo 9 donne e 10 uomini per un totale di 19.

DONNE E INNOVAZIONE

Per la parte attinente le iniziative per l'innovazione dell'ente camerale è significativo rilevare la presenza femminile nelle attività realizzate (tabella 17).

Occorre ricordare che anche in questo caso non è tanto importante l'entità del fenomeno in osservazione quanto piuttosto lo sono le dinamiche in atto, con particolare attenzione alle strategie innovative sottese all'operare delle imprese femminili. Mettendo a confronto i tre strumenti di tutela (brevetti, marchi e disegni) emerge, ancora più chiaramente per l'economia femminile che per l'economia nel suo complesso, una maggiore propensione a innovare nei campi legati al design e ai marchi di impresa piuttosto che nelle tecnologie, risultato che non sorprende considerata la struttura produttiva tipica dell'economia femminile nonché, tra l'altro, del sistema Paese.

Anche se meritano attenzione i segnali positivi, in controtendenza rispetto all'economia nel suo complesso, che emergono dalla crescita del ricorso alla brevettazione da parte delle imprese femminili.

Nella provincia di Cosenza il dato è confermato:

Marchi: su 163, n. 27 donne. Circa il 16-17%

Invenzioni: su 7, n. 1 donne. Circa il 14%

17 INIZIATIVE PER L'INNOVAZIONE 2015

Titolo Evento	Scopo evento	Presenza Uomini	Presenza Donne
Eccellenze in Digitale - Giornata conclusiva	Evento Finale Eccellenze in digitale 2014	59%	41%
Piano Export Sud - Corso di Formazione sulla Proprietà Intellettuale	Corso incentrato sulle tematiche della tutela della proprietà intellettuale nell'ambito dei percorsi di internazionalizzazione.	68,75%	31,25%
Come la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica hanno cambiato il modo di fare impresa	Iniziativa inserita nel programma nazionale della XXV settimana scientifica e tecnologica - incontro tra scuole ed imprenditori.	66,67%	33,33%
Presentazione Progetto Eccellenze in Digitale 2015 - Lungro	1 tappa di presentazione del progetto	71,43%	28,57%
Presentazione Progetto Eccellenze in Digitale 2015 -Montalto Uffugo	2 tappa di presentazione del progetto	50,00%	50,00%
Primo Digital Bag	Workshop sul tema del Social Media Marketing per le PMI	56,00%	44,00%
Presentazione Progetto Eccellenze in Digitale 2015 - UNPLI	3 tappa di presentazione del progetto	87,50%	12,50%
Concorso la Vetrina di Natale 2015	Concorso per l'aggiudicazione di servizi digitali. Gara per la foto della vetrina di natale più votata su Facebook	54,00%	46,00%
Secondo Digital Bag	Workshop sul tema dell'email Marketing	56,67%	43,33%
Primo Laboratorio "Crescere in Digitale"	Iniziativa di formazione per NEET	52,17%	47,83%

LE IMPRESE FEMMINILI NEI BANDI PER CONTRIBUTI CAMERALI

Un forte impulso al sostegno delle imprese è stato realizzato attraverso la concessione di contributi alle imprese in tutti i settori dell'economia. I nuovi organi già nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014 hanno utilizzato tale modalità di incentivazione diretta allo scopo di contrastare più efficacemente in tutti gli effetti della crisi economica e favorire il rilancio dell'economia.

In un periodo duro per le imprese, con difficoltà di accesso al credito e di reperimento di fonti finanziarie, l'ente camerale ha ritenuto utile e prioritario sostenere lo sviluppo del sistema socio-economico locale attraverso l'erogazione di contributi finanziari a fronte di investimenti realizzati dalle imprese.

Nel 2015 sono stati approvati ulteriori bandi, nei settori dell'innovazione, della partecipazione ad EXPO, del turismo:

- Concessione di contributi per il sostegno degli investimenti e dell'innovazione con dotazione finanziaria di euro 400.000,00
- Concessione di contributi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica con una dotazione finanziaria di euro 480.000,00
- Concessione di contributi per la partecipazione ad EXPO con una dotazione finanziaria pari a euro 200.000,00
- Concessione di contributi per la formazione e la qualificazione professionale con una dotazione finanziaria di euro 100.000,00.

Nel 2015 gli investimenti realizzati sono stati pari a 1.324.12,27 euro con una contribuzione erogata pari a 721.459,85 euro. Le imprese beneficiarie sono state complessivamente 191.

In questo quadro analizzando i beneficiari dei contributi emerge che, nel rispetto della definizione di imprenditoria femminile di cui alla legge 215/92, risulta che:

- Bando formazione, le imprese femminili sono 3 su 26
- Bando Expo 2010, nessuna impresa femminile
- Bando innovazione 2015, le imprese femminili sono 14 su 114
- Bando per il settore turistico, 7 imprese femminili su 51.

18 RIEPILOGO CONTRIBUTI CONCESSI NEL 2015 DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Riepilogo progetti finanziati 2015	Imprese finanziate	Contributi erogati (euro)	Investimenti realizzati (euro)
Formazione Professionale	26	14.656,85	29.313,70
Partecipazione Expo 2015	3	26.376,02	52.752,04
Bando per la concessione di contributi per il sostegno degli investimenti 2015	114	356.395,29	593.992,15
Bando per la riqualificazione e lo sviluppo del settore turistico	51	324.031,69	648.063,38
Totale	191	721.459,85	1.324.121,17

Il Bilancio Sociale e di Genere della Camera di commercio di Cosenza è stato asseverato da:

- Prof. Luciano Hinna
- Prof. Renato Rolli
- Dott. Giuseppe Salonia

Gruppo di lavoro: Ettore Albanese, Gennaro Bellizzi, Cinzia Bruno, Francesco Catizone, Filomena Costa, Mariateresa Cozza, Rosarita De Rose, Brunella Dho, Annalisa Di Lorenzo, Claudio Gentile, Massimiliano Manna, Giuseppe Palopoli, Graziella Russo, Anna M. Sacco, Giuseppe Spizzirri, Patrizia Tarsitano, Daniele Ziccarelli.

Le attività sono state svolte con il contributo Si.Camera, Area comunicazione e web.

